

L'AMMINISTRAZIONE HA ANALIZZATO LA SITUAZIONE DI STALLO E I SUCCESSIVI STEP NECESSARI - SANDRONE A PAGINA 5

L'ospedale protagonista in consiglio comunale

Cuneo in un progetto pilota sui bilanci culturali



SERVIZIO A PAG. 9

Paripasso per «8 marzo è tutto l'anno»



SERVIZIO A PAG. 6

BEINETTE

In scena gli
«Amici del Teatro»

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Commovente
Marcia dei Lumini

SORACCO A PAG. 13

BOVES

In viaggio
con Basilotta

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Il 7 febbraio arriva
il Carnevale

SERVIZIO A PAG. 19

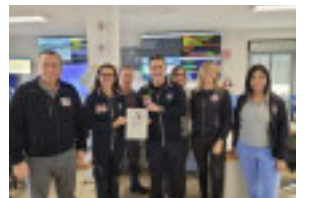
PEVERAGNO

Iscrizione per la
«Via Francigena»

SERVIZIO A PAG. 17

SANITÀ

Centrale Operativa 118:
un'eccellenza nell'ictus



SERVIZIO A PAG. 2

VIABILITÀ SOSTENIBILE

Un milione per la ciclabile Bombonina-Madonna delle Grazie

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ammesso a un finanziamento di 1 milione di euro il progetto presentato dal Comune di Cuneo per la realizzazione di una pista ciclabile tra le frazioni di Bombonina e Madonna delle Grazie. I criteri imposti dal bando erano molto stringenti, motivo per cui si è valutato che il progetto più confacente alle caratteristiche richieste fosse il collegamento tra le due frazioni dell'oltre Gesso. La scelta è stata premiante, perché nella graduatoria dei progetti, quello presentato dal Comune di Cuneo si è collocato al 6° posto su 127 domande pervenute a livello nazionale per accedere

ai finanziamenti assegnati dal MiT nell'ambito del Fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali, istituito dalla Legge 197/2022: a fronte di uno stanziamento complessivo di 10 milioni di euro, solo i primi nove progetti in graduatoria hanno ottenuto il finanziamento completo. Il progetto prevede una pista in sede propria che collegherà le frazioni di Bombonina e Madonna delle Grazie, lungo via Castelletto Stura. Larga 3 metri, sarà fisicamente separata dalla carreggiata stradale da un cordolo in pietra, garantendo maggiore sicurezza per ciclisti e utenti della strada.

Servizio a pag. 5

PROGETTO «FARCI COMUNITÀ EDUCANTE»

Bambini e tecnologie: un incontro per famiglie

Tablet, smartphone, TV, video educativi: il digitale entra sempre prima nella vita dei bambini. Ma come orientarsi senza cadere né negli allarmismi né in un'eccessiva fiducia? Come accompagnare davvero i più piccoli in un mondo iperconnesso rispettando i loro tempi, i loro bisogni e il valore delle relazioni? A queste domande prova a rispondere l'incontro "Oltre lo schermo. Crescere da 0 a 6 anni nell'era digitale", in programma lunedì 9 febbraio, dalle 17.30 alle 19.30, presso la Biblioteca 0-18 di Cuneo. Un appuntamento pensato in particolare per le famiglie con bambini da 0 a

6 anni, ma aperto anche a educatori, insegnanti e operatori del territorio, per riflettere insieme su come integrare la tecnologia nella quotidianità educativa senza subirla. L'iniziativa è parte di un percorso coprogettato dal Comune di Cuneo e da NOAU officina culturale, che mette al centro l'alleanza educativa tra istituzioni, famiglie e territorio, valorizzando l'infanzia come bene comune. Ospite dell'incontro sarà Giorgio Capellani, ingegnere e docente nelle scuole Waldorf di Milano, autore del volume "Crescere nell'era digitale" (Il Capitello).

Servizio a pag. 7

ECONOMIA

Nel Cuneese si torna
ad «intraprendere»



SERVIZIO A PAG. 21

AGRICOLTURA

DL Bollette: a rischio
biogas e biomasse



SERVIZIO A PAG. 23

VALLE GRANA

Interventi su ponti e strade:
il punto sugli investimenti
della Provincia

SERVIZIO A PAG. 11

FOSSANO

Inaugurata la nuova manica
dell'Istituto Vallauri:
investimento da 5 milioni di euro

SERVIZIO A PAG. 11

SPORT

Serie C: punto prezioso per il Bra in trasferta contro la Torres

Sotto il diluvio e nel fango dello stadio Vanni Sanna il Bra di Fabio Nisticò torna da Sassari, nello scontro salvezza con la penultima Torres, con un pareggio frutto di solidità e compattezza. Un punto che consente al Bra di allungare a 5 la lista di risultati utili consecutivi. La partita non tarda ad accendersi e dopo poco più di 90 secondi dal calcio di inizio il Bra si porta in vantaggio con la sesta rete in campionato dell'italo-kosovaro Ismet Sinani che batte Zaccagno con un bel diagonale da dentro l'area di rigore. Sul gol però, la di-



fesa dei padroni di casa non è stata perfetta, con un doppio liscio che ha permesso al passaggio del 2005 Daniel Armstrong, alla prima da titolare, di arrivare tra i piedi dell'attaccante giallorosso. La risposta della Torres arriva al 25°, quando un tentativo di cross di Zambataro finisce poco sopra la traversa. Dieci minuti dopo, al 36°, la Torres trova il pareggio con la deviazione sotto porta di Sala che insacca su un bel cross di Nunziatini.

ALLARME FENOMENO BABY GANG
...È NORMALE SE SI NASCE IN
CONTESTI CHE SONO LA CULLA
DELLA CRIMINALITÀ...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

SANITÀ CUNEESE

La Centrale Operativa 118 un'eccellenza nella gestione dell'ictus



La Centrale Operativa 118 della provincia di Cuneo ha conseguito da Angels Italia nell'ambito del programma internazionale "MonitorIcTUS", finalizzato al monitoraggio della qualità nella gestione pre-ospedaliera dell'ictus l'attestato "DIAMANTE", che premia le azioni dei servizi medici di emergenza (EMS) che svolgono un ruolo cruciale per gli esiti dei pazienti colpiti da ictus.

L'attestato Diamond rappresenta il massimo standard qualitativo certificato all'interno del programma MonitorIcTUS ed è un riconoscimento che premia l'intenso sforzo organizzativo messo in campo dalla Centrale Operativa 118 della provincia di Cuneo negli ultimi anni per garantire livelli sempre più elevati di assistenza sanitaria alla popolazione. Tra i risultati più significativi vi è la capacità di gestire con la massima rapidità gli interventi tempo-dipendenti, come quelli per ictus, nei quali una corretta e tempestiva allocazione del paziente è determinante per evitare esiti irreversibili quali la morte o la disabilità permanente.

La Struttura di Emergenza Sanitaria Territoriale di Cuneo ha aderito al progetto dall'anno 2023, con un'evidenza di crescita dei propri risultati giorno dopo giorno, fino ad arrivare al massimo livello (il "Diamond") nel corso dell'ultimo monitoraggio ufficialmente certificato, ossia quello relativo al terzo trimestre dell'anno 2025.

Un premio che gratifica l'operato del Direttore

facente funzione sino a fine 2025 della Struttura Complessa di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 Cuneo di Azienda Sanitaria Zero Piemonte Dr.ssa Sara Borgia, che dal 1° gennaio dirige l'omologa struttura di Novara. "Desidero ringraziare medici e infermieri che, con impegno e dedizione costanti, hanno reso possibile il raggiungi-

mento di livelli di intervento che rendono Cuneo un punto di riferimento nella sanità regionale e nazionale - dichiara Sara Borgia - l'ictus rappresenta un'importante causa di mortalità e di invalidità permanente nella popolazione generale ed è universalmente riconosciuto come uno degli esempi più tipici di patologia tempo-dipen-

dente, la cui prognosi è cioè strettamente legata alla tempestività con cui viene instaurata la corretta terapia».

Il Giovanni Marraccini, che dal 1° gennaio ha assunto il ruolo di Direttore della Struttura Complessa Emergenza Sanitaria Territoriale Cuneo di Azienda Sanitaria Zero Piemonte, ha seguito sin dalle origini il progetto MonitorIc-

TUS in qualità di referente per la Centrale Operativa 118 di Cuneo. «Conosco molto bene questo progetto, avendolo da sempre seguito in prima persona - dichiara il neodirettore della struttura complessa Emergenza Sanitaria Territoriale Cuneo Giovanni Maraccini - e questo progetto ha rafforzato la consapevolezza della struttura sull'im-

portanza nel mantenere alti i nostri standard qualitativi nella gestione dell'ictus, patologia estremamente importante ed impattante sulla popolazione. Ribadisco come Direttore della Struttura di Emergenza Sanitaria Territoriale di Cuneo che manterrò il mio impegno già intrapreso in questo campo, con un'opera continua di monitoraggio e di ottimizzazione delle nostre procedure». Dirigente Medico di Emergenza Urgenza, il dr. Giovanni Marraccini ha lavorato per oltre 12 anni presso la Struttura di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 di Cuneo, all'interno della quale ha assunto diversi incarichi, tra i quali quello di Referente di Centrale Operativa. In tutti questi anni, ha inoltre svolto il ruolo di referente per le attività di maxiemergenza, ha partecipato ad esercitazioni e missioni in ambito internazionale, ha seguito numerosi progetti locali e svolto un'intensa attività di docenza rivolta al personale dell'Emergenza Sanitaria della Regione Piemonte, oltre ad aver relazionato in contesti regionali e nazionali circa le attività svolte dalla Centrale Operativa 118 di Cuneo.

MONDOVÌ

Livello Platinum per il trattamento dell'ictus ischemico



L'ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì ha raggiunto un livello di eccellenza nel trattamento dell'ictus ischemico, classificandosi Platinum nell'ambito del programma ESO Angels Awards

«Il Premio è un riconoscimento internazionale assegnato dall'European Stroke Organisation (ESO), che celebra le performances degli ospedali nella gestione dei pazienti colpiti da ictus, premiando la tempestività e la qualità delle cure, con livelli Gold, Platinum e Diamond in base a criteri rigorosi, per migliorare continuamente l'assistenza per questa patologia tempo-dipendente».

«Dietro ai numeri che ci hanno permesso di raggiungere questo premio - spiega Maria Federica Grasso, direttore della struttura complessa Neurologia - c'è un costante lavoro di preparazione clinica degli operatori, organizzazione dei percorsi e collaborazione tra strutture dell'ospedale, finalizzato in primis a fornire la miglior cura possibile ai nostri pazienti colpiti da una patologia così invalidante. Ringrazio tutto il personale della Neurologia, la Medicina d'urgenza, la Riabilitazione, la Cardiologia e la Radiologia».

La patologia vascolare ischemica cerebrale acuta (stroke o ictus ischemico) rappresenta la terza causa di mortalità e la prima di disabilità nel mondo ed è dovuta ad una temporanea o permanente mancanza di flusso sanguigno dettata dalla occlusione di un vaso arterioso cerebrale. Agire tempestivamente, entro le 4 ore e mezza dall'esordio clinico, può determinare una ripercussione del tessuto colpito con una completa remissione dei sintomi

Ogni minuto perso in questa lotta contro il tempo può determinare un aumento di mortalità o disabilità del paziente.

In foto il team della struttura complessa di Neurologia

NATALE DI SOLIDARIETÀ

Nova Coop dona oltre 109 mila euro alla croce rossa del Piemonte

Un gesto concreto di solidarietà che nasce dalla partecipazione dei Soci Coop e si traduce in un sostegno importante alle attività della Croce Rossa Italiana sul territorio piemontese. È questo il risultato dell'iniziativa nazionale promossa da Coop Italia nel periodo natalizio 2025 e declinata da Nova Coop e dalle altre cooperative del Distretto Nord Ovest (Coop Liguria e Coop Lombardia) come supporto all'aiuto che l'ente di volontariato offre a persone e famiglie in difficoltà.

Dal 18 al 24 dicembre 2025, le Socie e i Soci di Nova Coop che hanno acquistato un panettone classico Coop, un panettone Coop senza canditi o un pandoro classico Coop da un chilogrammo hanno contribuito a una donazione a favore del Comitato Regionale Piemonte della Croce Rossa Italiana. Per ogni prodotto acquistato, Nova Coop si è infatti impegnata a donare un panettone del valore corrispettivo di 4 euro o, in alternativa, un buono spesa di pari importo.

In Piemonte, Nova Coop ha scelto di destinare il valore maturato dall'intera iniziativa ad un unico beneficiario, individuando nel Comitato regionale della Croce Rossa Italiana il partner ideale per garantire una ricaduta concreta e capillare sul territorio. Un'iniziativa che ha visto una risposta molto significativa da parte dei Soci: nel periodo della promozione sono stati acquistati 29.480 panettoni e pandori Coop.

Grazie a questa partecipazione, prima di Natale Nova Coop ha consegnato 2.016 panettoni al



Comitato piemontese della CRI, che li ha fatti arrivare alle persone che assiste in tempo utile per le festività. Con la giornata odierna, Nova Coop completa il percorso solidale con la donazione di buoni spesa per un valore complessivo di 109.856 euro - corrispondente al valore degli ulteriori 27.464 panettoni e pandori acquistati dai Soci nel periodo promozionale - che saranno utilizzati dalla Croce Rossa per sostenere famiglie e persone in difficoltà. La quota di contributo raccolta nei negozi Nova Coop della Lombardia (Castano Primo, Luino e

Tradate) verrà trasferita al Comitato lombardo. A rendere ancora più significativo il progetto è anche la scelta del prodotto simbolo dell'iniziativa: il panettone classico Coop, con il suo rigoroso disciplinare, è un lievito realizzato in Piemonte che quest'anno si è posizionato ai vertici delle valutazioni comparative indipendenti sul settore dei panettoni industriali, confermando l'attenzione alla qualità delle produzioni a marchio Coop. Carlo Ghisoni, direttore Politiche Sociali Nova Coop ha spiegato:

«Questa iniziativa si inserisce in un percorso di collaborazione già attivo da anni tra Nova Coop e la Croce Rossa Italiana, fondato su valori comuni di solidarietà, prossimità e attenzione alle comunità locali, che si concretizza in molti territori della nostra regione con la consegna periodica ai gruppi di volontari locali delle eccedenze alimentari non più vendibili ma ancora utilizzabili nell'ambito del progetto di Coop per ridurre gli scarti alimentari "Buon Fine", con le raccolte straordinarie di beni di prima necessità "Dona la Spesa" organizzate in tutti i punti

vendita e con ulteriori collaborazioni legate a specificità locali».

«Siamo profondamente grati a Nova Coop, alle sue Socie e ai suoi Soci, per questa iniziativa solidale che rende ancora più solida una collaborazione che prosegue da anni e che, grazie a questo importante contributo, consentirà ai nostri Comitati territoriali di rafforzare le attività sociali e di assistenza a favore delle persone e delle famiglie più fragili del Piemonte», le parole del Presidente del Comitato Regionale Piemonte della CRI, Vittorio Ferrero.

Ernesto Dalle Rive, presidente Nova Coop ha commentato: «Iniziative come questa danno senso e concretezza ai principi mutualistici che ispirano la nostra azione cooperativa e che da sempre impegnano Nova Coop a promuovere solidarietà e coesione nei territori in cui opera. In un momento nel quale l'attenzione del consumatore verso l'atto di spesa è massima, crediamo sia un gesto di grande valore per la condivisione di valori di comunità proporre ai nostri Soci un modo per trasformare il loro acquisto anche in un aiuto alle persone meno fortunate per tramite di una realtà profondamente radicata sul territorio come la Croce Rossa Italiana».

IL FERROVIERE È STATO AIUTATO DA COLLEGHI E PASSANTI

Capotreno aggredito a Bra: il sindaco chiede un presidio di polizia

Ha sollevato preoccupazione il violento pestaggio avvenuto giovedì scorso alla stazione di Bra, dove un giovane di origine straniera ha aggredito un capotreno dopo quest'ultimo lo aveva fatto scendere dal convoglio perché privo di biglietto. Questo episodio avviene a pochi giorni dall'assassinio di un altro capotreno ucciso con un fendente alla Stazione Centrale di Milano dal croato Marin Jeleni. Stavolta, però l'episodio è avvenuto sulla banchina sotto lo sguardo di una telecamera di sorveglianza. Il video, trasmesso dalla Rai e riportato sui social, mostra come il ferroviere sia stato prontamente aiutato da colleghi e passanti che hanno immobilizzato l'aggressore. Mi auguro per loro che non gli abbiano lasciato traumi, ma il loro intervento è stato encomiabile.

Le telecamere del Tgr regionale hanno intervistato Daniele Cattalano della Filt Cgil, che ha ricordato il protocollo sottoscritto nel 2019 per la sicurezza, mai applicato del tutto: «C'era un ufficio della Polizia ferroviaria a Bra, ma è stato spostato a Fossano. Il problema è che Bra è rimasta scoperta», ha commentato. Si parla dei problemi di spaccio e furti. Facendo seguito a questo grave episodio il sindaco di Bra Gianni Fogliato ha ribadito a Prefetto e Questore di Cuneo la richiesta urgente di riapertura di un presidio di Polizia Ferroviaria in città. «A più riprese, nel corso degli anni (dal 2021 quando il



Posto Polfer braidese è stato chiuso), ci siamo fatti portavoce di tale necessità: in ultimo, nel mese di maggio, con una nota congiunta insieme al Sindaco della Città di Alba e ancora a novembre 2025 nella relazione sulla sicurezza in città trasmessa in Prefettura. La riapertura di un Posto di

Polizia Ferroviaria presso la Stazione di Bra garantirebbe un importante servizio sulla frequentatissima tratta ferroviaria Sfm4 Torino-Bra, che negli ultimi anni ha visto un notevole incremento di viaggiatori, pendolari e turisti» commenta il sindaco Fogliato. «Al capotreno aggredito va

la nostra vicinanza e i migliori auguri di pronta guarigione, che abbiamo espresso tramite un messaggio di solidarietà a nome della Città di Bra e dell'Amministrazione comunale - spiega il sindaco di Bra -. Contestualmente riteniamo importante ribadire, a nome del territorio,



la richiesta della riapertura del posto di Polizia Ferroviaria a Bra, anche nel quadro della riorganizzazione dei servizi territoriali che prevede la prossima apertura di una sede di Commissariato di Polizia ad Alba. Il Posto Polfer di Bra rappresenterebbe una efficace integrazione dei ser-

vizi e un importante presidio di sicurezza che potrà operare in sinergia con le altre forze di polizia del territorio, per contribuire a garantire una maggiore sicurezza - anche percepita - ai viaggiatori, ai lavoratori del settore e a tutti i cittadini del territorio. Rinnoviamo anche la disponibilità del

Comune di Bra ad individuare una sede idonea da mettere a disposizione della Polizia ferroviaria per l'espletamento dei servizi".

Nelle immagini i colleghi che cercano di togliere l'aggressore da sopra il capotreno e la stazione di Bra

POLIZIA DI STATO

Intensificati i controlli nella città di Mondovì

La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, su disposizione del Questore della Provincia, intensifica i servizi di controllo del territorio nelle aree adiacenti le stazioni ferroviarie. Nella giornata del 21 gennaio, equipaggi della Questura hanno svolto, unitamente al personale del Reparto Prevenzione Crimine di Torino e con l'ausilio della Polizia Locale, un controllo straordinario nella città di Mondovì. Nel corso dell'attività è stato controllato 1 esercizio pubblico e sono stati effettuati 3 posti di controllo, identificando, complessivamente, 84 persone, di cui 34 extracomunitari.



Tra le persone identificate veniva rintracciato un cittadino extracomunitario irregolare sul Territorio Nazionale per il quale, l'Ufficio Immigrazione della Questura, ha richiesto all'autorità giudiziaria competente il Nulla Osta per poter procedere all'espulsione con contestuale accompagnamento al paese di origine. La Polizia di Stato della Questura di Cuneo proseguirà i controlli straordinari presso tutte le aree ferroviarie della provincia.

TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA

Presentata la relazione annuale delle attività del Cras di Bernezzo



Si è tenuto giovedì 22 gennaio l'incontro tra il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, il dirigente provinciale Alessandro Rizzo, il presidente del Centro Recupero Animali Selvatici (Cras) di Bernezzo Federico Monti e il direttore Matteo Attolico, nel corso del quale il Cras ha presentato la relazione annuale delle attività svolte nell'ambito della convenzione con l'Ente provinciale. L'appuntamento ha rappresentato un momento di confronto e aggiornamento sul servizio di recupero, cura e riabilitazione della fauna selvatica sul territorio provinciale, alla luce del recente rinnovo della convenzione tra la Provincia di Cuneo e il Cras di Bernezzo per il triennio 2026-2028, per un importo di 27.500 euro annui, con l'obiettivo di garantire una presenza sempre più capillare sul territorio e rafforzare la capacità di intervento a favore degli animali selvatici in difficoltà. La collaborazione con il Cras di Bernezzo si inserisce nel quadro normativo nazionale e regionale che attribuisce alle Province le competenze in materia di tutela della fauna selvatica, riconosciuta come patrimonio indisponibile dello Stato.

IL PRELATO FOSSANESE NOMINATO AMBASCIATORE

Mons. Giorgio Lingua nuovo Nunzio Apostolico in Israele

La comunità di Fossano ed in particolare la Chiesa Fossanese, sono state allietate negli ultimi giorni da un'importante notizia arrivata dal Vaticano: monsignor Giorgio Lingua di Fossano è stato scelto da Papa Leone XIV come nuovo Nunzio Apostolico della Santa Sede in Israele e come delegato apostolico a Gerusalemme e in Palestina. Il Nunzio Apostolico svolge il ruolo di ambasciatore del Papa e del Vaticano nei Paesi in cui è inviato. Dal 2022 Giorgio Lingua era nunzio apostolico in Croazia, ma ha alle spalle una lunga esperienza nelle fila della diplomazia vaticana, maturata in importanti incarichi svolti spesso in aree del mondo difficili e complesse, teatro di guerre, crisi e situazioni di tensione internazionale. Mons. Giorgio Lingua è nato nel 1960 a Fossano ed è originario di frazione Piovani dove tutt'ora vive gran parte della sua numerosa famiglia. Dopo aver frequentato il Seminario, nel 1984 è stato ordinato sacerdote e poi nel 1992 è entrato a far parte del servizio diplomatico del Vaticano. In questo ruolo ha via via ricoperto numerosi incarichi sia in Italia, ma soprattutto all'estero, operando nelle rappresentanze della Santa Sede in Costa d'Avorio, negli Stati Uniti, in Italia e in Serbia. Nel 2010 era stato nominato Nunzio Apostolico in Giordania e in Iraq, nel periodo in cui i due Stati avevano ancora un unico rappresentante diplomatico della Santa Sede, maturando un'importante esperienza nell'area più complicata del Medio Oriente, dove spesso i cristiani sono ancora perseguitati o, comunque, vivono in situazioni molto difficili. Nel 2015 Lingua era stato trasferito come Nunzio Apostolico nell'isola di Cuba dove ha prestato servizio diplomatico sino al 2022 e in quella veste aveva curato in prima persona la storica visita di Papa Francesco a L'Avana e ai Cubani. Infine, nel 2022 l'incarico come Nunzio Apostolico in Croazia, che sta svolgendo tutt'ora e dove proseguirà il suo impegno almeno sino a marzo. In Israele il diplomatico fossanese prende il posto dell'arcivescovo Adolfo Tito Camacho Yllana, nunzio in Israele dal

2021, che sta per compiere 78 anni e va in pensione. Come accennato mons. Giorgio Lingua nei suoi oltre 33 anni di servizio diplomatico per la Santa Sede ha vissuto contesti difficili e situazioni molto complesse e il suo nuovo incarico in Israele e Palestina si profila subito molto delicato e sarà necessaria tutta la sua esperienza. Infatti, negli ultimi anni prima con Papa Francesco e ora con Papa Leone XIV le relazioni tra Santa Sede e Israele stanno vivendo un periodo molto complesso, in particolare per le scelte del Governo Netanyahu ed, infatti, ne' il primo ministro israeliano ne' il presidente di Israele Isaac Herzog avevano preso parte la scorsa primavera ai funerali di Papa Francesco, ma poi a settembre 2025 Herzog era stato in visita da Papa Leone XIV. In questi ultimi anni di guerra e di repressione da parte delle forze armate israeliane sui Palestinesi (una minoranza dei quali è Cristiana) a Gaza e in Cisgiordania, la Chiesa Cattolica ha spesso fatto sentire la sua voce a sostegno della pace, del dialogo e contro gli attacchi indiscriminati alla popolazione civile e lavora per alimentare il dialogo e far cessare le armi in cerca di un accordo che metta fine alle violenze. Numerosi sono gli interventi in questo senso del cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme, che ha visitato più volte Gaza, ha portato aiuti alla popolazione martoriata e ha preso posizioni nette per la pace e contro la guerra. Ora in questo contesto molto difficile e delicato sarà chiamato ad operare con tutta la sua esperienza, collaborando con lo stesso Pizzaballa, mons. Giorgio Lingua a cui Papa Leone XIV ha affidato un incarico davvero impegnativo e di grande responsabilità, consapevole delle qualità diplomatiche che il vescovo fossanese ha dimostrato nei suoi ruoli precedenti. Per ora non è stato ancora reso noto di preciso quando mons. Giorgio Lingua si trasferirà in Israele per iniziare il suo nuovo incarico diplomatico, ma prima nel mese di marzo dovrebbe trascorrere un breve periodo in famiglia, tornando per qualche giorno a Fossano.

Massimo Giaccardo



ARMANDO TESTA

APRIAMO A CUNEO HERAVIGLIOSO

Promo valida sui nuovi contratti a mercato libero di luce e gas sottoscritti con Hera Comm entro il 6 febbraio 2026 presso lo sportello di Cuneo.



CUNEO
CORSO NIZZA 31

800.999.500
heracomm.gruppohera.it



IL FUTURO DELL’ASO TRA INCERTEZZE E DESIDERIO DI GUARDARE AVANTI

L’ospedale di oggi e di domani protagonista in consiglio comunale

Valentina Sandrone

L’ospedale di Cuneo, presente e futuro, è stato uno dei grandi protagonisti del consiglio comunale tenutosi nelle serate del 26 e 27 gennaio. Fin dalla prima interpellanza, presentata da Giancarlo Boselli, consigliere del gruppo Indipendenti, e presentata lunedì 26, per poi finire con la lunga e intensa discussione dell’ordine del giorno numero 2 della sera 27, l’azienda sanitaria ospedaliera del capoluogo ha tenuto banco e ha infiammato gli animi dei rappresentanti dell’amministrazione comunale, trasversalmente tra maggioranza e opposizioni. La bocciatura del ricorso della Inc SpA è stata sicuramente un buon segnale, un punto a favore della città, ma la linea seguita dalle amministrazioni locale e regionale,



come sottolinea Boselli, non va più bene a fronte dei tempi prolungati e dei ritardi, che hanno re-

so impossibile il concretizzarsi del progetto. Un obiettivo, quello della realizzazione del nuovo ospe-

dale, che sembra ulteriormente allontanarsi, che vedrà la luce negli anni ‘30 di questo secolo, invece che negli anni ‘20, come era stato pensato. E nel frattempo l’utenza continua a basarsi sul nosocomio esistente, che andrebbe tutelato e potenziato. Di pari avviso sono Ugo Sturlese di Cuneo per i Beni Comuni e Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia, che hanno rimarcato le difficoltà, intrinseche e portate da fattori esterni, nel posare la prima pietra del nuovo ospedale di Confreria. Maggiormente fiduciosa è stata la sindaca Patrizia Manassero, che nella sua risposta ha ricordato come ben due commissioni speciali avessero discusso la sede, e avessero presentato a chiusura dei lavori un documento con indicata la zona del Carle, anche se non per forza e non solo il luogo preciso

ove ora si trova quella parte di azienda ospedaliera. La sanità cittadina e territoriale ha bisogno di essere risolta, riorganizzata per essere più efficiente, ha riconosciuto la prima cittadina, ma le interlocuzioni con il commissario straordinario Tranchida non si sono mai interrotte e ora sono più intense che mai. Livio Tranchida ha dato la sua disponibilità, peraltro, a presentare in consiglio il nuovo bando per la progettazione, che deve ancora essere pubblicato. Inoltre resta fermo l’impegno di tutelare la qualità dell’erogazione dei servizi per un ospedale di particolare complessità per il numero di pazienti e di dipendenti che lo frequentano ogni giorno, ma soprattutto per le cure prestate ai cittadini. Nella seconda serata di consiglio, collegandosi anche al dibattito del lunedì, alcuni consiglieri di

maggioranza, tra i quali Claudia Carli del PD, hanno poi ricordato come l’ospedale di Cuneo non sia solo della città, ma sia un hub imprescindibile per tutto il territorio, e debba quindi essere ripensato e ricollocato nella sua nuova veste in un punto strategico, comodo anche per chi arrivi da fuori e dotato di ampi parcheggi. Inoltre, ha ricordato la sindaca, le incertezze e le perplessità sulla sede possono dare all’esterno l’impressione di incertezze, sicuramente non gradita da parte di chi quell’ospedale deve costruirlo, quale per esempio l’amministrazione regionale. Insomma il dibattito sull’ospedale resta aperto, nella speranza che nuovi progetti rappresentino, per il futuro, erogazione di nuovi, ulteriori servizi per i cittadini, in un panorama di sanità pubblica sempre più complesso e stratificato.

GRANDE INCENTIVO ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DAL MINISTERO

Un milione di euro per la ciclabile tra Bombonina e Madonna delle Grazie

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

La giustizia vincerà

Rinunciato di fatto a contestare nel merito la legge di riforma della giustizia (che sarà oggetto del referendum confermativo del 22/23 marzo prossimo) vista la insussistenza delle loro argomentazioni, le sinistre hanno cambiato registro e chiamato a raccolta attori, cantanti, nani e ballerine insieme ai soliti “intellettuali” in servizio permanente effettivo ed hanno trasformato un confronto che sarebbe dovuto essere civile ed approfondito in una aggressione politica al Governo, nonostante molti esponenti dell’opposizione si siano detti pienamente d’accordo con la legge, i cui principi, d’altronde, avevano trovato, in passato, la piena adesione del mondo progressista, giornali e media compresi.



In sostanza per il PD e compagni si deve votare NO perché l’iniziativa della riforma costituzionale è stata presa e proposta dalla maggioranza di centro destra e dunque, per questo solo fatto, anche se condivisa, non può essere votata: alla faccia dell’interesse primario della Na-

zione e dei principi democratici del giusto processo! Così la Segretaria svizzera del PD ha suonato il corno e richiamato all’ordine di scuderia quadri ed iscritti del partito, imponendo loro la scelta per il no e facendo balenare il peso che un eventuale dissenso potrebbe avere nella compilazione delle liste per le elezioni politiche del prossimo anno. Non solo, ma c’è chi suggerisce di cacciare dal partito i dissenzienti, in puro stile comunista stalinista! D’altronde era quasi impossibile pensare che il PD fosse disponibile a rompere la catena di trasmissione che lega, ormai da anni, questa impresentabile sinistra alla parte più politicizzata della magistratura, terrorizzata dal pericolo di perdere il potere che gli garantisce l’attuale sistema. Una opposizione coraggiosa e consapevole del proprio ruolo avrebbe dato piena libertà ai propri aderenti, simpatizzanti e votanti, trattandosi di un argomento che prescinde dalla collocazione politica di ciascuno perché la giustizia riguarda tutti e non è proprietà ed esclusiva di nessuno, giudici compresi. Poteva essere un sereno dibattito ed invece sarà una zuffa. Il buon senso però, sono convinto, prevarrà e le ragioni del SI’ saranno largamente vincenti perché questa è un’occasione irripetibile per dare all’Italia la speranza di una giustizia finalmente giusta.

Gianmaria Dalmasso

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ammesso a un finanziamento di 1 milione di euro il progetto presentato dal Comune di Cuneo per la realizzazione di una pista ciclabile tra le frazioni di Bombonina e Madonna delle Grazie. I criteri imposti dal bando erano molto stringenti, motivo per cui si è valutato che il progetto più confacente alle caratteristiche richieste fosse il collegamento tra le due frazioni dell’oltre Gesso. La scelta è stata premiante, perché nella graduatoria dei progetti, quello presentato dal Comune di Cuneo si è collocato al 6° posto su 127 do-

mande pervenute a livello nazionale per accedere ai finanziamenti assegnati dal MiT nell’ambito del Fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali, istituito dalla Legge 197/2022: a fronte di uno stanziamento complessivo di 10 milioni di euro, solo i primi nove progetti in graduatoria hanno ottenuto il finanziamento completo. Il progetto prevede una pista in sede propria che collegherà le frazioni di Bombonina e Madonna delle Grazie, lungo via Castelletto Stura. Larga 3 metri, sarà fisicamente separata dalla carreggiata stradale da un cordolo in pietra,

garantendo maggiore sicurezza per ciclisti e utenti della strada. Il tracciato sarà pavimentato in asfalto e dotato di un nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo tutta la sua estensione, migliorando la fruibilità anche nelle ore serali. Grazie al collegamento con la rete ciclabile già esistente nella frazione di Madonna delle Grazie, la nuova infrastruttura permetterà di connettere la frazione più orientale del territorio comunale con l’altipiano cittadino e il centro di Cuneo. Secondo il progetto di fattibilità tecnico-economica, l’importo complessivo dei lavori ammonta a



1.060.000,00 €. Avendo ottenuto certezza sulle risorse, si potrà dare corso alla progettazione esecutiva e quindi all’affidamento lavori. L’iter sarà quindi ancora impegnativo, ma si farà in modo di poter dar corso all’intervento entro la tarda primavera / inizio estate. La soddisfazione è corale da parte dell’Amministrazione: “Il risultato conseguito dal Comune di Cuneo conferma la qualità della progettazione presentata e l’impegno dell’Amministrazione nel

potenziamento della rete ciclabile cittadina”, commenta la sindaca Patrizia Manassero. “L’aumento della continuità dei percorsi ciclabili rappresenta un passo significativo verso una città più accessibile, sicura e attenta alla qualità della vita. Questo intervento favorirà una mobilità più sostenibile, incentivando l’uso quotidiano della bicicletta sia per gli spostamenti casa-lavoro o casa-scuola, sia per il tempo libero. Sarà tanto più utile in quanto le due frazioni sono state unite in un’unica parrocchia e tante iniziative, soprattutto per i giovani, graviteranno su Madonna delle Grazie e il suo nuovo oratorio”.

Il vicesindaco, con delega ai Lavori Pubblici, Luca Serale, e l’assessore alla Mobilità, Luca Pellegrino, aggiungono: “Siamo davvero contenti di poter dare concreta attuazione a un intervento fortemente voluto dal Comitato di Frazione e strategico per collegare due centri importanti. Continuiamo a lavorare in questo senso, per trovare risposte al desiderio degli abitanti dell’oltre Gesso di poter raggiungere il centro cittadino con la bicicletta. È perfettamente in linea con l’impegno che l’Amministrazione sta portando avanti a 360 gradi per ridurre l’impatto ambientale degli spostamenti urbani”.

SCADENZA IL 18 FEBBRAIO 2026

Referendum: modulo per gli elettori momentaneamente domiciliati all’estero

Gli elettori residenti in Italia che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all’estero per un periodo di almeno tre mesi, nel quale ricade la data di svolgimento di tornate referendarie o elettorali, nonché i familiari con loro conviventi, potranno esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 4-bis, comma 1, Legge 27 dicembre 2001, n. 459). Per ricevere il plico elettorale (contenente le schede per il voto) all’indirizzo di temporanea dimora all’estero, questi elettori dovranno far pervenire al Comune d’iscrizione nelle liste elettorali un’apposita opzione entro il 18 feb-

braio 2026 per le consultazioni referendarie del 22 e del 23 marzo 2026. L’opzione deve essere inviata al Comune per posta, posta elettronica ordinaria o certificata [servizioelettorale@comune.cuneo.it oppure protocollo.comune.cuneo@legalmail.it], obbligatoriamente corredata di copia di valido documento d’identità dell’elettore, e deve in ogni caso contenere l’indirizzo postale estero completo a cui andrà inviato il plico elettorale così come l’indicazione dell’Ufficio consolare competente per territorio. L’opzione deve contenere inoltre una dichiarazione attestante il pos-

sesso dei requisiti per l’ammissione al voto per corrispondenza, ovvero: di trovarsi per motivi di lavoro, studio o cure mediche per un periodo di almeno tre mesi (nel quale ricade la data di svolgimento delle consultazioni) in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti; oppure di essere familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni. Per maggiori informazioni <https://elezioni.comune.cuneo.it/>. Per prendere visione del modulo <https://www.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2026/01/Allegato2-ModelloOpzione-Referendum2026.pdf>

NEL MIRINO I SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Baby parking, asili e prima infanzia: occhio alle truffe!

I servizi di prima infanzia, baby parking e asili del territorio, pubblici e privati, da ieri sono oggetto di tentativo di truffa telefonica: un soggetto, spacciandosi per un funzionario del Comune di Cuneo, spesso dell’Ufficio Ragioneria o Tributi, richiede di versare

una quota parte di un contributo in quanto erogato per una cifra maggiore rispetto quella spettante. Si tratta di esperti manipolatori, millantano di essere responsabili di uffici, prospettano situazioni realistiche e creano condizioni in cui

è difficile ragionare lucidamente. Nessun funzionario comunale effettua telefonate richiedendo bonifici o somme di denaro: invitiamo chiunque ricevesse richieste di questo genere a non procedere e contattare immediatamente la Polizia Postale (0171/ 443558).

PRESENTATO IL TEMA CHE GUIDERÀ LE RASSEGNE PER LA FESTA DELLA DONNA E IL 25 NOVEMBRE

«Paripasso» accompagnerà nel 2026 il calendario di «8 marzo tutto è l'anno»

“Paripasso”: sarà questo il tema che accompagnerà per tutto il 2026 le due iniziative in capo all'Assessorato Parità e Antidiscriminazioni, organizzate rispettivamente in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre.

Il tema è stato presentato alcuni giorni fa nella sala conferenze della Casa del Fiume, nel corso di un partecipi-patissimo tavolo di lavoro, composto dai numerosi soggetti che aderiscono all'iniziativa, che ha visto la presentazione di una prima bozza del calendario di proposte che daranno corpo alla rassegna “8 marzo è tutto l'anno”, in occasione della prossima Giornata internazionale della Donna. Il tema di quest'anno, “Paripasso”, invita a una riflessione sull'importanza di agire insieme, coinvolgendo maggiormente il mondo maschile, anche attraverso la scelta di un linguaggio inclusivo e non escludente, e prediligendo la presenza di relatori e partecipanti uomini in misura sempre maggiore.

“Paripasso” è anche il claim della campagna che accompagna “VIRALE, la parità è contagiosa”, un progetto che l'Ufficio Parità del Comune di Cuneo porta avanti con l'Istituto comprensivo e il Comune di Centallo, il Consorzio Socio-assistenziale del cuneese, Art.Ur, e la cooperativa Fiordaliso. Il progetto lavora con l'Istituto Comprensivo di Centallo-Villafalletto e anche in questo caso il significato di “Paripasso” è analogo: cambiare prospettiva e trasformare la parità di genere da teoria



a pratica quotidiana. L'idea è quella di andare oltre le divisioni e le semplificazioni che spesso ci impone il mondo contemporaneo. Vuol dire scegliere di fare il contrario: ascoltare, mettere in discussione, far emergere la com-

piessità.

“Siamo molto orgogliosi della coraltà del gruppo di lavoro 8 marzo e delle proposte che sono arrivate e daranno vita alla rassegna: gli enti e le associazioni componenti del tavolo, negli an-

ni, hanno saputo cogliere l'invito ad andare oltre le rivendicazioni lavorando per favorire il confronto tra generi. Da questo percorso è nato il tema individuato per l'anno 2026 per tutte le attività del settore, ‘Paripasso’ -

ha detto l'assessora alla Parità e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo, Cristina Clerico, aprendo i lavori del tavolo -. Come sempre, proporremo incontri dai differenti temi e dai linguaggi variegati, dalla musica al teatro passando per laboratori e convegni, per raggiungere un pubblico ampio per interessi e generazioni”.

“Paripasso” non vuole spiegare cos'è la parità, ma costruirla insieme. Un passo alla volta, insieme, ciascuno di noi, al nostro miglior passo, qualsiasi sia. Di qui anche la scelta di una grafica che coniughi le due anime del nostro mondo, con due gambe diverse, non per forza uomo-donna, che camminano insieme, di pari passo, ma ognuno al suo.

EVENTI ISTITUZIONALI

Commemorazione dell'Eccidio di San Benigno

Lunedì 2 febbraio 2026 ricorre l'81° Anniversario dell'Eccidio di San Benigno nel quale caddero 13 giovani vittime della violenza nazifascista.



Al termine della celebrazione, dopo una breve sosta alla lapide che ricorda l'Eccidio, verrà deposto un omaggio floreale al monumento ai gloriosi Caduti di San Benigno, alla presenza del Gonfalone civico e delle Rappresentanze delle Organizzazioni Partigiane locali.

Alle ore 10,30 è in programma la S. Messa in suffragio, presso la Parrocchia di San Benigno. Al termine della celebrazione, dopo una breve sosta alla lapide che ricorda l'Eccidio, verrà

VIABILITÀ

Chiuso un tratto di via Trinità fino al 6 febbraio

Un tratto di via Trinità, tra Madonna delle Grazie e Trucchi, resterà chiuso al transito per undici giorni per consentire la posa di alcuni cavi elettrici interrati (cantiere a cura di E-Distribuzione).

I lavori, iniziati da martedì 27 gennaio, dureranno fino a venerdì 6 febbraio, con esclusione dei giorni di sabato e domenica, nella fascia oraria compresa tra le 8.00 e le 18.00, compatibilmente con le condizioni meteorologiche e con l'andamento del cantiere. L'intervento in via Trinità, nel tratto compreso tra il civico 39 e il civico 11, si estenderà complessivamente tra via Savona (SP422) e via Rota.

Per consentire l'esecuzione delle opere in condizioni di sicurezza, è istituita la chiusura al transito veicolare nel tratto



indicato (garantito l'accesso ai passi carrai). La viabilità sarà regolamentata mediante segnaletica stradale e, ove necessario, con l'impiego di movieri.

DEPOSITATA LA SENTENZA DEL TAR

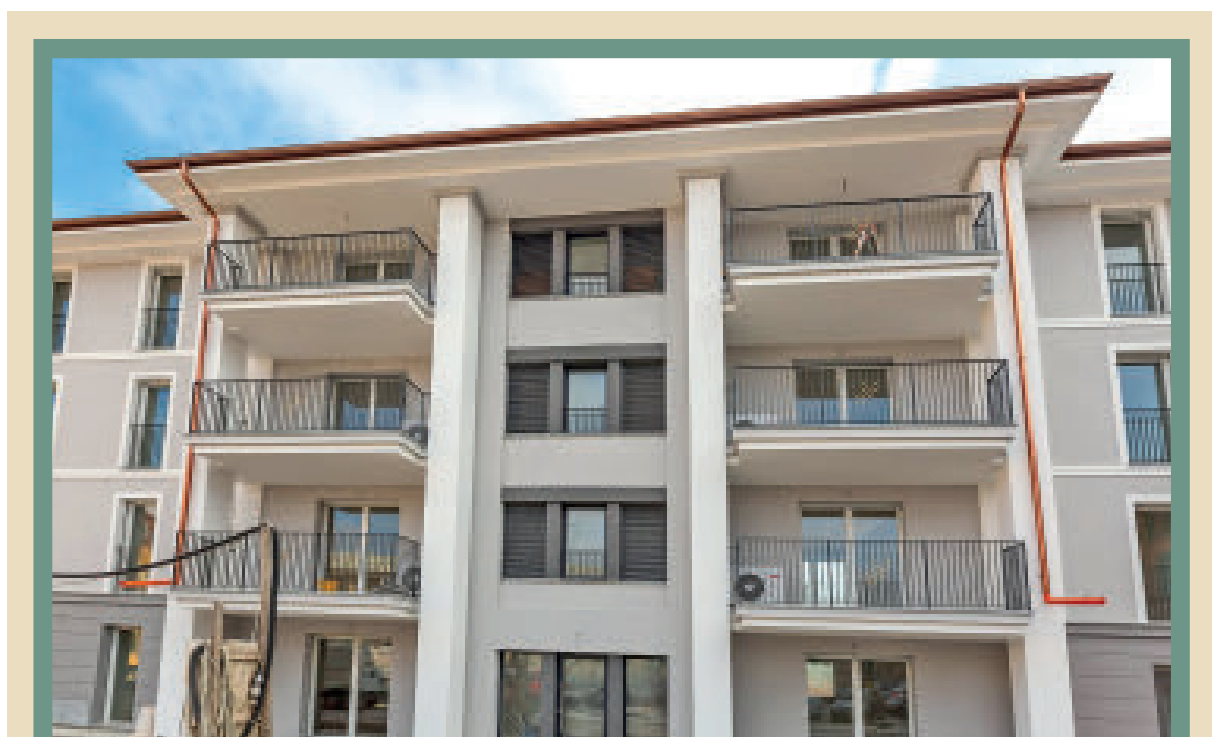
Piazza Europa: il Comune ha agito correttamente

Con la sentenza depositata in data 22 gennaio 2026, il TAR, Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, ha respinto, dichiarandolo inammissibile, il ricorso presentato contro il progetto di riqualificazione di piazza Europa e ha ritenuto corretto l'iter seguito dall'amministrazione comunale. La sentenza chiarisce che le contestazioni avrebbero dovuto essere rivolte al progetto di fattibilità tecnico-economica, approvato dal Comune nell'agosto 2024, e non al successivo progetto esecutivo. In quel progetto di fattibilità tecnica economica erano infatti già chiaramente definite le scelte fondamentali dell'intervento, compresa la riorganizzazione del verde. Il Tribunale ha sottolineato che, in base al Codice dei contratti pubblici vigente, il progetto di



fattibilità tecnico-economica individua in modo completo le caratteristiche essenziali dell'opera, e che il progetto esecutivo non può discostarsi da tali caratteristiche: il progetto esecutivo approvato nel 2025 ha legittimamente confermato le originarie scelte urbanistico-edilizie compiute dal Comune nel Progetto già approvato nel 2024.

Così commenta la sindaca Patrizia Manassero: “Abbiamo letto oggi la sentenza che ci rincuora perché non mette in discussione la correttezza dell'agire dell'Amministrazione. Non è solo una vittoria legale, ma è la conferma della trasparenza e correttezza di un iter che mette al centro il bene comune e il miglioramento di uno spazio pubblico”.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

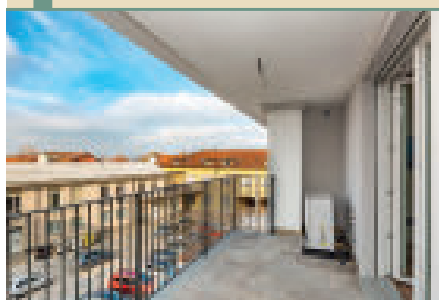
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

INCONTRO PER FAMIGLIE ALL'INTERNO DEL PROGETTO «FARCI COMUNITÀ EDUCANTE»

«Oltre lo schermo»: alla scoperta del rapporto tra bambini e tecnologia

Tablet, smartphone, TV, video educativi: il digitale entra sempre prima nella vita dei bambini. Ma come orientarsi senza cadere né negli allarmismi né in un'eccessiva fiducia? Come accompagnare davvero i più piccoli in un mondo iperconnesso rispettando i loro tempi, i lo-

ro bisogni e il valore delle relazioni? A queste domande prova a rispondere l'incontro «Oltre lo schermo. Crescere da 0 a 6 anni nell'era digitale», in programma lunedì 9 febbraio, dalle 17.30 alle 19.30, presso la Biblioteca 0-18 di Cuneo. Un appuntamento pensa-

to in particolare per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni, ma aperto anche a educatori, insegnanti e operatori del territorio, per riflettere insieme su come integrare la tecnologia nella quotidianità educativa senza subirla. L'iniziativa è parte di un percorso coprogettato dal Comune di Cu-

neo e da NOAU officina culturale, che mette al centro l'alleanza educativa tra istituzioni, famiglie e territorio, valorizzando l'infanzia come bene comune. Ospite dell'incontro sarà Giorgio Capellani, ingegnere e docente nelle scuole Waldorf di Milano, autore del volume «Crescere



ACCENSIONE DOMENICA 1° FEBBRAIO

La Torre Civica illuminata di blu in ricordo delle vittime delle guerre



Il Comune di Cuneo aderisce alla Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo, in programma domenica 1° febbraio, rinnovando il proprio impegno nel promuovere la memoria e la consapevolezza su un tema di rilevanza storica e civile. Nella seduta dell'8 gennaio la Giunta comunale ha confermato la concessione del patrocinio alle iniziative promosse dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS, riconoscendone il valore sociale e culturale e l'interesse che

esse rivestono per la comunità cuneese. A sostegno della ricorrenza e con l'intento di contribuire alla diffusione del suo messaggio, la Giunta ha inoltre disposto l'illuminazione in colore blu della Torre Civica nella giornata del 1° febbraio. Un gesto simbolico che intende richiamare l'attenzione della cittadinanza sul valore della memoria e sulla necessità di mantenere vivo il ricordo delle vittime civili dei conflitti, promuovendo al contempo una cultura di pace e di responsabilità collettiva.

nell'era digitale» (Il Capitello). Dopo una lunga esperienza in contesti multinazionali come IBM e HP, Capellani ha scelto di dedicarsi alla formazione educativa, portando uno sguardo capace di unire competenza tecnologica e centralità della relazione umana. Il suo approccio si distingue per concretezza e accessibilità: non un manuale di

divieti, ma una guida per aiutare genitori ed educatori a diventare consapevoli guide digitali, trasformando schermi e dispositivi in occasioni di dialogo, scoperta e crescita condivisa. Al centro restano la presenza, l'ascolto e il gioco, come fondamenti di un'educazione capace di convivere con la tecnologia senza esserne dominata.

Biblioteca 0-18 del Comune di Cuneo, via Santa Croce 6, ore 17.30 - 19.30. Incontro rivolto in particolare a famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Partecipazione gratuita. Prenotazione consigliata: <https://forms.gle/TjNP3SL5mY87bnJy9>. Per informazioni: cpt06cuneo@gmail.com, 324/5955585.

ONOREFICENZA «GOLIARDICA» PER IL COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI

Il colonnello Marco Piras è Uomo di Mondo

Una delegazione dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo di Cuneo è stata ricevuta dal comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Marco Piras, per la consegna della tessera effettiva dell'associazione in seguito al servizio che sta svolgendo nella città capoluogo di Provincia. Un incontro cordiale e piacevole che ha visto l'alto dirigente dell'Arma, con parole molto circostanziate, apprezzare il lavoro degli Uomini di Mondo intenti a valorizzare l'immagine di Cuneo fuori dai propri confini con l'ironia che contraddistingue il sodalizio nato 27 anni fa dalla famosa frase citata dal



grande comico partenopeo Totò in numerosi suoi film. Ezio Cavallo, Roberto Marengo, Salvatore Sangrigoli e il Presidente Danilo Paparelli, oltre alla tessera hanno consegnato anche la bottiglietta dell'Aria di Cuneo - l'Aria degli Uomini di Mondo, diventata ormai particolarmente apprezzata e ricercata, soprattutto dai cuneesi che, causa allontanamento dalla città, si troveranno in carenza dell'atmosfera che si respira in zona, come pure il Bit Coni, la valuta ideata dall'associazione per risolvere queste crisi finanziarie che stanno imperversando praticamente in tutto il mondo.

ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

Primo Trovarobe del 2026



Sabato 31 gennaio, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza a Cuneo, si svolgerà «Il Trovarobe», il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato. L'evento, che si caratterizza per la contemporanea presenza di operatori del commercio su area pubblica e di venditori occasionali (hobbisti), si svolge l'ultimo sabato di ogni mese.

PROSEGUE LA STAGIONE DEL TEATRO TOSELLI

Prima regionale per la commedia francese «Art»

Martedì 3 febbraio 2026 alle ore 21.00 il teatro Toselli di Cuneo ospita la prima regionale di Art di Yasmina Reza, diretto e interpretato da Michele Riondino e con Daniele Parisi, scene Vito Giuseppe Zito, costumi Silvia Segoloni, una produzione Argot Produzioni in collaborazione con Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettoni per Infinito, in co-produzione con Teatro Stabile d'Abruzzo e Fondazione Sipario Toscana onlus - La città del Teatro. Il sipario si schiude con l'annuncio di Marc: il suo amico Serge ha comprato una tela completamente dipinta di bianco. Così inizia Art, la commedia francese contemporanea più recitata al mondo. Michele Riondino, che ha raggiunto grande popolarità grazie alla serie tv Il giovane Montalbano, dirige e interpreta la storia di tre amici che si organizzano per passare una serata insieme. In questa commedia gli scambi di battute, sempre più velenosi e taglienti, fanno cedere la fragile impalcatura della relazione tra Marc, Serge e Yvan, costruita su egoismo, vanità e ipocrisia.



Tutte le informazioni su costi e modalità di acquisto sono disponibili alla pagina: <https://www.cuneocultura.it/teatri/teatro-toselli/biglietti-e-abbonamenti/>. I biglietti sono acquistabili: - online al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/home.aspx>; - alla biglietteria del teatro (via teatro Toselli 9) i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00 e il giorno dello spettacolo a partire dalle 16.00 (saranno messi in vendita i biglietti singoli per qualsiasi spettacolo della stagione). Per informazioni: telefono 0171/444812-818 (dal lunedì al venerdì, al mattino); e-mail spettacoli@comune.cuneo.it. Per vedere il calendario completo della stagione: <https://www.cuneocultura.it/teatri/teatro-toselli/programmazione/>. Il teatro Toselli è anche su Facebook alla pagina <https://www.facebook.com/teatro-toselliecuneo/> e su Instagram al https://www.instagram.com/teatro_toselli/.

UN MOMENTO CONVIVIALE PER PARLARE DI UN TEMA DI FONDAMENTALE IMPORTANZA

Sicurezza stradale: l'Aci Cuneo ospite del Rotary Club Porta delle Alpi

Il presidente e il direttore dell'Automobile Club Cuneo, Francesco Revelli e Giuseppe De Masi, sono stati ospiti nei giorni scorsi del Rotary Club Porta delle Alpi - Distretto 2032, presieduto da William Brignone. Al centro della serata il tema della sicurezza stradale, con un approfondimento specifico dedicato alla convivenza tra automobilisti e ciclisti sulle strade, argomento di crescente attualità anche sul territorio cuneese. Nel suo intervento, il direttore Giuseppe De Masi ha fornito ai numerosi soci presenti indicazioni pratiche e normative legate all'uso della bicicletta, richiamando l'attenzione sull'importanza del rispetto reciproco, della corretta distanza di sicurezza nei sor-



William Brignone e Giuseppe De Masi

passi e di comportamenti consapevoli da parte di tutti gli utenti della strada. «Il confronto ha messo in luce come la sicurezza non sia solo una questio-

ne di regole - ha sottolineato il direttore Giuseppe De Masi - ma soprattutto di cultura della mobilità, fondata sulla condivisione degli spazi stradali e sulla tutela degli utenti più vulnerabili».

L'incontro ha inoltre posto le basi per una possibile collaborazione futura tra Rotary Club Porta delle Alpi e Automobile Club Cuneo, con l'obiettivo di supportare il tema dell'educazione alla sicurezza stradale attraverso iniziative e incontri dedicati soprattutto ai più giovani. Un impegno concreto che guarda alla prevenzione e alla formazione, nella convinzione che la sicurezza si costruisca prima che avvengano gli incidenti, promuovendo consapevolezza, rispetto e responsabilità.

APPUNTAMENTO IL 4 FEBBRAIO PRESSO LO SPAZIO INCONTRI DI FONDAZIONE CRC

«READING FORWARD»: prima ospite del 2026 la direttrice di Public Libraries 2030

Mercoledì 4 febbraio, alle 18, a Cuneo presso lo Spazio Incontri di Fondazione CRC (via Roma 15), riprende «READING FORWARD. Dialoghi sulla biblioteca», il progetto del Comune di Cuneo e Fondazione Artea nato nel 2024 con l'intento di esplorare e individuare, attraverso il contributo di ospiti internazionali, visioni e modelli gestionali innovativi in grado di rispondere alle sfide contemporanee e future del settore librario in vista della trasformazione di Palazzo Santa Croce nella nuova Biblioteca Civica di Cuneo e polo culturale. Quest'anno, ad arricchire il percorso, sarà il contributo di Krist Biebauw, già direttore della biblioteca «De Krook» di Gent (Belgio) nonché uno dei protagonisti della passata edizione, che affiancherà e supporterà l'implementazione del progetto Reading Forward, nello sviluppo e nella progettazione dell'agenda 2026. Ospite di questo primo appuntamento sarà Ilona Kish, direttrice di «Public Libraries 2030», un team di professionisti e consulenti che condivide l'impegno a rafforzare il ruolo delle biblioteche in tutta Europa.

Le biblioteche contemporanee sono oggi un'infrastruttura civica essenziale per la democrazia e la digitalizzazione. È questo il presupposto da cui prenderà il via l'appuntamento del 4 febbraio 2026, presentando questi spazi come un'occasione pubblica e sicura in cui i cittadini possono accedere a prospettive diverse e confrontarsi in modo critico, in un'epoca di sovrabbondanza informativa, incertezza e rapido cambiamento tecnologico. Sempre più spesso, le biblioteche operano come arene democratiche: luoghi di partecipazione, dialogo e co-creazione, in cui cittadini, istituzioni e organizzazioni della società civile collaborano per affrontare sfide locali e regionali. Favorendo



il coinvolgimento civico e offrendo spazio all'attivismo, esse rafforzano la fiducia democratica e la cittadinanza attiva, contribuendo in modo concreto a città e regioni più coese, resilienti e democraticamente solide.

In vista dell'apertura della nuova biblioteca civica di Cuneo prevista per il prossimo autunno, il programma 2026 di READING FORWARD si caratterizzerà da una naturale evoluzione con l'affiancamento e il supporto di Krist Biebauw, professionista del settore che per oltre dieci anni si è occupato di politiche culturali nelle Fiandre (Belgio) e in qualità di direttore della Biblioteca «De Krook» di Gent dal 2011 al 2025 è stato protagonista della trasformazione che ha interessato il polo bibliotecario, oggi centro moderno e multifunzionale di cultura, cono-

scenza e innovazione che riunisce le 15 biblioteche della città e mira a connettere le persone attraverso la lettura, l'apprendimento e la tecnologia.

La prima ospite del 2026 è Ilona Kish, direttrice di Public Libraries 2030, da anni impegnata attivamente per rendere più forte il settore bibliotecario europeo attraverso l'attività di advocacy a livello UE e la costruzione di reti. Già Segretaria generale di Culture Action Europe, Kish ha una lunga esperienza nella promozione e nelle campagne europee, oltre a una profonda conoscenza del funzionamento delle istituzioni dell'Unione europea.

Public Libraries 2030 è una piattaforma con base a Bruxelles, nella biblioteca di Muntpunt, guidata da un team di professionisti e consulenti che condividono l'impegno a raf-

I «Dialoghi sulla biblioteca» aprono il nuovo ciclo di incontri con Ilona Kish. In vista dell'apertura della nuova biblioteca civica, Cuneo indaga i modelli gestionali innovativi degli spazi culturali e letterari

forzare il ruolo delle biblioteche in tutta Europa. Con competenze diversificate in ambito di policy, innovazione e coinvolgimento, lavorano insieme per sostenere le biblioteche nel dare potere ai cittadini e nel promuovere società inclusive. Mettendo a disposizione esperienze provenienti da settori diversi, il team collabora allo sviluppo di progetti, alla costruzione di partnership strategiche e alla promozione del futuro delle biblioteche pubbliche. La loro esperienza e passione contribuiscono a dare forma a iniziative capaci di connettere, ispirare e generare un impatto duraturo.

Il ciclo di incontri «READING FORWARD. Dialoghi sulla biblioteca» ha preso il via nel novembre 2024 con Neus Castellano Tudela, direttrice della Biblioteca Gabriel García Márquez di Barcellona a cui sono seguiti nel 2025 le conferenze con Krist Biebauw, direttore della Biblioteca «De Krook» di Gent (Belgio), Reinert Mithassel, responsabile della sezione «Deichman Biblo Tøyen» di Oslo (Norvegia), Roel Van den Bril, coordinatore

culturale della Biblioteca «Het Predikheren» di Mechelen (Belgio) ed infine Vincent Eches, direttore della Cité internationale de la bande dessinée d'Angoulême (Francia) con Roel van den Sigtenhorst, direttore generale del Muntpunt di Bruxelles (Belgio). Il programma proseguirà per tutto il 2026, continuando ad indagare e approfondire il ruolo e l'identità delle biblioteche, le sfide del futuro, i processi di gestione, valorizzazione e sviluppo applicabili che possano favorire crescita culturale e benessere sociale. Un'importante occasione per trovare ispirazione e buone pratiche a cui fare riferimento, e ragionare su come innovare il modo di concepire una biblioteca civica perché sia sempre più uno spazio a servizio della città, un luogo accogliente, per i libri, ma soprattutto per le persone, e un centro culturale, nelle sue molteplici espressioni. Il secondo appuntamento è previsto per mercoledì 11 marzo 2026, sempre presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC, ospite Marie Østergaard, direttrice delle Biblioteche Pubbliche di Aarhus, in Danimarca.

In dialogo con lei e Krist Biebauw: Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo, Stefania Chiavero, direttrice della Biblioteca Civica di Cuneo, Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea. L'ingresso all'evento è gratuito, fino a esaurimento posti, con obbligo di prenotazione su Eventbrite al link <https://www.eventbrite.com/cc/reading-forward-dialoghi-sulla-biblioteca-4810207>.

Per chi lo desidera, sarà disponibile in sala la traduzione simultanea a cura di Studio Kosmos e la diretta streaming sul canale YouTube, collegandosi al canale ufficiale della Fondazione Artea al link <https://www.youtube.com/@fondazioneartea/streams>.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM

@heedo_design

COMUNE DI RIFERIMENTO DEL TERRITORIO CON VENARIA REALE

Cuneo selezionata per la sperimentazione de «Il valore della cultura»



Che impatto hanno gli interventi culturali sulla qualità della vita di un territorio? Misurare, valutare e rendicontare, non solo economicamente, gli impatti positivi generati dalla cultura attraverso strumenti e metodologie adeguate e personalizzate è l'obiettivo di un nuovo percorso pilota che avrà come protagonisti i Comuni di Cuneo e di Venaria Reale. Si intitola "IL VALORE DELLA CULTURA. Per un bilancio di sostenibilità degli interventi culturali nei territori", ed è il percorso sperimentale di Misurazione, Valutazione e Rendicontazione nato grazie ad un accordo fra l'Assessorato alla Cultura, Turismo, Sport e Commercio della Regione Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo e Hangar Piemonte, agenzia pubblica di Regione Piemonte per le trasformazioni culturali, che lo realizzerà in collaborazione con Concooperative e con la partecipazione di Università degli Studi di Milano Bicocca, Associazione Labsus e CCW - Cultural Welfare Center. A partire dal percorso MVR (Misurazione, Valutazione e Rendicontazione) che Hangar Piemonte ha organizzato in questi anni e rivolto sia a singole organizzazioni sia a reti culturali regionali, nel 2025 ha preso il via un percorso ancora più specifico e mirato che si propone di passare dall'analisi dell'impatto territoriale generato dall'azione di una singola or-

ganizzazione o rete all'analisi dell'impatto dell'insieme degli interventi culturali presenti in un territorio. L'obiettivo è costruire una metodologia per analizzare, rilevare e valutare l'impatto sociale, culturale, economico e ambientale che l'insieme di tutti gli interventi culturali genera su un'intera area territoriale, come può essere appunto quella di un Comune e delle sue zone di prossimità. Nasce così il percorso "IL VALORE DELLA CULTURA. Il bilancio di sostenibilità degli interventi culturali nei territori" realizzato in due fasi. La prima fase, più introduttiva e preparatoria, si è svolta da gennaio a luglio 2025 e ha visto la realizzazione di 7 workshop per un impegno complessivo di 42 ore di attività che hanno registrato la presenza di più di 60 partecipanti in rappresentanza di circa 40 diversi enti o realtà connesse alle reti dei percorsi Hangar Point, Art for Change e Cultura per Crescere. Il percorso è stato condiviso anche da 17 funzionari di Regione Pie-

monte ed esponenti di Fondazione CRB e AIB Associazione Italiana delle Biblioteche. L'obiettivo della prima fase è stato quello di garantire ai partecipanti una formazione sulla Misurazione, Valutazione e Rendicontazione di una progettualità culturale così da sviluppare la consapevolezza dell'importanza di saper narrare propria identità, i progetti messi in atto, la loro sostenibilità in relazione anche agli stakeholder coinvolti, la governance della propria struttura organizzativa inclusa l'individuazione dei ruoli, delle competenze e degli strumenti da usare, la responsabilità sociale che ci si assume, il valore culturale e sociale creato e gli obiettivi raggiunti. La seconda fase, in programma dall'autunno 2025 a marzo 2027, rappresenta il cuore del progetto perché ha l'obiettivo innovativo mettere in atto un percorso pilota per elaborare un modello territoriale specifico a partire da due realtà, i Comuni di Venaria Reale e di Cuneo, ma applicabile poi su larga scala.

Il biennio 2025-2027 segna dunque l'avvio di un percorso pilota sperimentale per il quale sono stati individuati come territori di riferimento il Comune di Cuneo e di Venaria Reale realtà selezionate al termine della prima fase, in base a diversi fattori tra cui la capacità di attivare un ampio numero di reti, i settori della pubblica amministrazione coinvolti, la capacità di attivare patti di valorizzazione e tavoli operativi. Punto di partenza del percorso sperimentale sono i temi di materialità emersi nel corso della prima fase, ossia le questioni-chiave, i bisogni del territorio e le necessità strategiche degli stakeholder, sulla base dei quali verranno modulati gli indicatori di valutazione dell'impatto degli interventi culturali (KPI). Dall'autunno 2025 a gennaio 2026 l'orientamento delle attività sarà prevalentemente rivolto all'individuazione ed engagement di stakeholder specifici con cui condividere i bisogni e le aspettative sugli impatti, mentre da febbraio 2026 a marzo 2027 si en-

trerà ancora di più nel merito della sperimentazione applicando nei territori di riferimento gli strumenti di Misurazione, Valutazione e Rendicontazione elaborati, condivisi e acquisiti nel corso del processo. In totale, questa seconda fase sperimentale prevede un'articolazione in 6 laboratori congiunti in cui sono presenti entrambi i Comuni, 2 laboratori individuali per ciascun Comune da effettuare con gli stakeholders chiave, 4 workshop collettivi in cui condividere le fasi del processo, gli obiettivi e i risultati con le altre realtà e reti coinvolte nella prima fase così da aprire a preziose occasioni di confronto e di formazione allargata. Sono previste anche una serie di consulenze ad hoc per la redazione del Bilancio territoriale di sostenibilità che i 2 Comuni redigeranno e 1 evento finale con tutte le reti e le realtà che hanno preso parte al percorso. «Siamo oltremodo fieri che Cuneo sia stata scelta da Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo e Hangar Piemonte per intraprendere questo percorso sperimentale - afferma l'assessora alla Cultura del Comune di Cuneo, Cristina Clerico - La sostenibilità passa necessariamente attraverso la proposta culturale. È l'accessibilità alla cultura a innescare quel processo di riduzione delle disuguaglianze sociali, a far comprendere all'individuo il proprio ruolo non solo all'interno

delle comunità, ma anche l'impatto che le comunità stesse esercitano sull'ambiente e a favorire, attraverso creatività e innovazione, prospettive di crescita, che hanno ricadute economiche positive sulle nostre città». «Con questo progetto pilota realizzato da Hangar Piemonte compiamo un passo decisivo: la cultura non è solo proposta e partecipazione, ma anche capacità di generare impatti misurabili sulla qualità della vita, sulla coesione sociale, sull'economia e sull'ambiente. - dichiara l'assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Marina Chiarelli - Misurare, valutare e rendicontare in modo serio e condiviso significa dare forza alle scelte pubbliche, rendere più trasparente l'azione amministrativa e aiutare i territori a orientare meglio le politiche culturali. L'esperienza di Cuneo e Venaria Reale sarà un modello replicabile su scala regionale, per costruire un vero bilancio di sostenibilità degli interventi culturali. Vogliamo dimostrare, con dati e strumenti adeguati, che la cultura è una leva di sviluppo e benessere per i territori. Il percorso MVR ci permette di passare dal "raccontare" al "dimostrare" l'impatto degli interventi culturali, mettendo in rete Comuni, fondazioni, soggetti del terzo settore e mondo universitario. Cuneo e Venaria Reale aprono la strada a un metodo che potrà diventare patrimonio di tutta la Regione».

Il percorso prevede l'attivazione di workshop, laboratori e di un evento finale sui due Comuni, così si crea un bilancio di sostenibilità degli interventi culturali

TRE INCONTRI PER STUDENTI IN OCCASIONE DELLA MOSTRA SULLA GALLERIA BORGHESE

Il Rondò dei Talenti ospita la rassegna «Professioni in mostra»



Paola Zanini

In occasione della mostra La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione, si terrà al Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo 1) "Professioni in mostra", un ciclo di tre incontri per studenti delle scuole superiori per scoprire le professioni che partecipano alla creazione di una mostra. Dalla progettazione degli allestimenti, alla didattica museale, fino al ruolo di luci, video e tecnologie multimediali. Per conoscere, attraverso le parole di grandi professionisti, le sfide di un settore in cui creatività, tecnica e cultura si incontrano. Il ciclo di appuntamenti è organizzato in collaborazione con Feliz impresa Culturale e Creativa. I partecipanti riceveranno un attestato di partecipazione. Le iscrizioni possono essere fatte dai docenti o direttamente dagli studenti scrivendo a mostraborghese@gmail.com e specificando: nome, cognome, classe, istituto di appartenenza. Mercoledì 4 febbraio, ore

15.30-17.00: DARE FORMA ALLO SPAZIO ESPOSITIVO, con Loredana Iacopino - Studio Loredana Iacopino Architettura. Ogni mostra è anche un progetto di spazio. L'architetta Loredana Iacopino ci accompagnerà alla scoperta del mestiere dell'allestitore di mostre: dall'ideazione curatoriale alla costruzione fisica del percorso espositivo, tra materiali, luci, flussi di pubblico e scelte estetiche. Un viaggio tra creatività, tecnica e problem solving. Lo studio Loredana Iacopino Architettura si concentra principalmente nel

settore dei beni culturali. Ha curato allestimenti presso la Reggia di Venaria, Gallerie d'Italia, Galleria Sabauda, Palazzo Madama, il Musée de Beaux Arts de Chambéry. A Cuneo, nel Complesso Monumentale di San Francesco, ha allestito le ultime mostre promosse da Fondazione CRC, tra le quali quella attualmente in corso "La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini". Mercoledì 11 febbraio, ore 15.30-17.00: EDUCARE CON L'ARTE, con Paola Zanini - Responsabile del Dipartimento Educazione Ca-

stello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. L'approccio educativo basato su dialogo, partecipazione ed esperienza diretta ha reso il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea il cuore pulsante della vita del museo e un unicum a livello mondiale. Con le sue molteplici attività rende evidente e tangibile l'idea di museo inteso come agorà che si apre alla collettività, fucina del pensiero contemporaneo, centro di ricerca e sperimentazione. Scopriremo la filosofia e l'approccio pe-

dagogico che lo caratterizza e le iniziative più innovative messe in campo. Paola Zanini lavora al Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e dal 2000 e dal 2022 ne è responsabile. Si occupa di ricerca, formazione, ideazione e sviluppo di progetti educativi. È ambasciatrice del Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto. Lunedì 9 marzo, ore 15.30-17.00: LUCE, IMMAGINE, TECNOLOGIA, con Greta Fornasier - Art-tech project manager per Vi.Ma - Video Audio System. Luci, video,

suono e tecnologia sono elementi fondamentali nel creare il racconto di una mostra. Con Greta Fornasier di Vi.Ma scopriremo come progettazione illuminotecnica, installazioni video e soluzioni multimediali collaborano e dialogano con i curatori e gli artisti. Un incontro per capire come la tecnologia diventa linguaggio culturale. Vi.Ma opera da oltre trent'anni nel settore della fornitura e del noleggio di attrezzature audio video, service per eventi, tecnologie per congressi e meeting, auditorium, sale di regia, in-

stallazioni artistiche e museali. La mostra La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione, promossa da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo, con il Patrocinio del Ministero della Cultura, con il supporto organizzativo di MondoMostre e curata da Francesca Cappelletti ed Ettore Giovanati, sarà visitabile al Complesso Monumentale di San Francesco di Cuneo fino al 29 marzo 2026 presso il Complesso Monumentale di San Francesco, via Santa Maria, 10, 12100 Cuneo. Attraverso una selezione di capolavori provenienti dalla Galleria Borghese con opere raramente esposte al pubblico di artisti come Tiziano, Jacopo Bassano, Raffaello, Battista Dossi, Cavalier d'Arpino, Lavinia Fontana, Orbetto, Guido Reni, Gian Lorenzo Bernini, il percorso della mostra restituisce la straordinaria parabola del collezionista Scipione Caffarelli Borghese (1577-1633) che fece della sua raccolta un teatro del bello e della conoscenza. Orari: martedì - venerdì: 15.30 - 19.30 (al mattino aperto su prenotazione per scuole e gruppi); sabato - domenica: 10.00 - 19.30 con orario continuato. Ingresso libero e gratuito. I possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Torino, Milano, Vicenza e Napoli, fino al 30 giugno 2026.

SCRITTORINCITTÀ PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

Matteo Corradini presenta «Proserpina. La memoria è un tranello»

Proserpina (Persefone, nella mitologia greca) è giovane, ed è figlia di Cerere (Demetra) e di Giove (Zeus). Nel mito, viene rapita e ingannata da Plutone (Ade), dio dell'oltretomba. Liberata ma non del tutto, con un tranello, potrà vedere la luce e la felicità solo per alcuni mesi ogni anno. È così che «divise l'anno in due». Con la partecipazione straordinaria di Saba Poori, ballerina iraniana dissidente, il reading è il tentativo continuo, a tratti ironico e insieme profondo, di raccontare la storia

di Proserpina attraverso la parola e il corpo, forse senza riuscirci mai, forse riuscendoci qui e là. Sono infatti troppe le storie che s'intrecciano e somigliano drammaticamente a quel mito, a partire dalle ragazze vittime della Shoah, rapite nei lager nazisti e solo a volte sopravvissute, tornate alla vita ma intrise della memoria indelebile di quanto accaduto, un ricordo che le riporta periodicamente nel buio. E poi le ragazze vittime del genocidio in Rwanda, e più indietro nella storia a quelle del geni-

dio in Armenia. Fino alla storia delle donne iraniane di oggi, così attuale, la storia di «Donna vita libertà». Il reading si chiede continuamente se la memoria stessa non sia un tranello. E cosa significhi mettere in relazione qualcosa che ha molta Memoria con qualcosa che ancora Memoria non ha. È un dialogo tra le storie di alcune donne adolescenti nella Shoah e oltre, raccontate da Matteo Corradini e dalla voce e dal corpo di Saba Poori, che racconterà la sua storia personale di ragazza iraniana. Insieme,

le due voci si uniscono e s'intrecciano, per accompagnare Proserpina in una nuova primavera. Perché nulla fiorisce se non ha prima imparato a scomparire. (Alcune brevi parti del reading sono in lingua farsi con sottotitoli in italiano). L'appuntamento è gratuito. È possibile prenotare online accedendo al seguente link: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-proserpina-la-memoria-e-un-tranello-appuntamento-con-matteo-corradini-1980185094924?aff=ebdsshcopyurl&utm-campaign=social&utm-content=attendeeshare&utm-medium=discovery&utm-source=cp&utm-term=listing>. Per informazioni: info@scrittorincitta.it - 0171/444822. Con il sostegno di Fondazione CRC.

INTERVENTI SULLA RETE PROVINCIALE PER OLTRE 38 MILA EURO

Approvato il progetto esecutivo per la sicurezza viaria in Valle Bormida

Con decreto del Presidente della Provincia di Cuneo è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori finanziati nell'ambito del programma Pnrr - M5C3 "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 1 "Strategia nazionale per le aree interne", dedicato al miglioramento dell'accessibilità all'area interna Valle Bormida nel territorio cuneese. L'intervento riguarda opere di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale, finalizzate alla regimazione delle acque meteoriche, alla protezione dei versanti, al ripristino del piano viabile e alla realizzazione di opere complementari lungo diverse strade provinciali ricadenti nell'area della Valle Bormida. Il progetto, predisposto dall'ufficio Progettazione del reparto di Mondovì, prevede la manutenzione straordinaria della Galleria dei Colombi di Prunetto (tronco 3 della sp 439) e il parziale rifacimento delle pavimentazioni bituminose su diversi tratti delle sp 11, 54 e 439. La priorità è stata assegnata ai tratti maggiormente deteriorati, caratterizzati da elevati volumi di traffico e da una maggiore incidentalità. Nel dettaglio, l'Intervento A, relativo alla Galleria dei Colom-



Il sopralluogo effettuato dal consigliere Danna lo scorso novembre

bi in località Valletto di Prunetto, prevede la rimozione dello zoccolo ammalorato alla base delle spalle della galleria, il lavaggio delle superfici, la stesatura dei giunti, la fresatura e il rifacimento del piano bitumato, la realizzazione della segnaletica orizzontale con l'individuazione di un percorso pedonale e la posa dei paletti parapetonali. Gli Interventi B, C, D, E e F in-

teresseranno invece tratti delle sp 11 e 439 nei Comuni di Cortemilia e Gorzegno, e delle sp 54 e 439 nei Comuni di Monesiglio e Camerana, con lavori di bitumatura che comprendono la fresatura degli atacchi, eventuali fresature a freddo per l'abbassamento del piano stradale, la stesa di emulsione bituminosa di ancoraggio, la posa del nuovo conglomerato bituminoso e

la realizzazione della segnaletica orizzontale. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 386.643 euro, così suddivisi: 274.679 euro per lavori (comprensivi di 2.482 euro per oneri speciali della sicurezza non soggetti a ribasso e 61.624 euro per costi della manodopera), oltre a 111.964 euro di somme a disposizione dell'amministrazione.

«L'approvazione del progetto esecutivo per l'annualità 2026 degli interventi da realizzare nell'Area Interna Val Bormida - sottolinea il consigliere provinciale delegato alla viabilità del Monregalese Pietro Danna - rappresenta un ulteriore sforzo della Provincia di Cuneo per la messa a terra di importanti risorse destinate al miglioramento della viabilità in queste zone più periferiche, che si traducono in interventi di bitumatura di diverse strade provinciali. Inoltre, interverremo anche per la riqualificazione della storica galleria dei Colombi di Prunetto, che necessita di un intervento di sistemazione e messa in sicurezza. In tal senso evidenzio che questo intervento trova la sua realizzazione dopo una attenta condivisione con il territorio e con l'amministrazione comunale di Prunetto, ed era stato altresì oggetto di un sopralluogo nello scorso mese di novembre. Infine, con l'avanzo di amministrazione a disposizione realizzeremo anche la sistemazione mediante rotatoria dell'incrocio tra le sp 53 e 439 nel comune di Camerana, raccogliendo così un'istanza segnalata dal sindaco proprio nel corso del citato sopralluogo».

NOTIZIE IN BREVE

In corso le opere di manutenzione ai torrenti Cherasca e Seno d'Elvio

Il sindaco Alberto Gatto e l'assessore alle Opere pubbliche Edoardo Fenocchio hanno effettuato nei giorni scorsi un sopralluogo lungo i torrenti Cherasca e Seno d'Elvio per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di manutenzione straordinaria attualmente in corso.

Gli interventi rientrano in un più ampio progetto di manutenzione straordinaria del valore complessivo di 105 mila euro, che ha interessato anche il torrente Talloria, dove i lavori sono stati eseguiti nel mese di dicembre. Le verifiche condotte dall'Ufficio tecnico comunale hanno evidenziato, infatti, la necessità di interventi di pulizia e sfalcio della vegetazione in diversi tratti del territorio: sul torrente Talloria, nel tratto compreso tra il ponte di Gallo Grinzane e il ponte in località Ravinali; sul torrente Cherasca, nel tratto centrale tra il ponte di viale Cherasca e il ponte a monte di strada Profonda; sul torrente Seno d'Elvio, con alcuni interventi puntuali nel tratto che attraversa l'area abitata.

Nei prossimi giorni prenderanno inoltre avvio i lavori di trinciatura delle sponde del rio Verdero, nel tratto di viale Masera.

Il sindaco Alberto Gatto e l'assessore alle Opere pubbliche Edoardo Fenocchio hanno dichiarato: «Questi interventi rientrano in un programma di manutenzione fondamentale per la sicurezza del territorio e la prevenzione del rischio idrogeologico. La cura dei corsi d'acqua, attraverso operazioni di pulizia e sfalcio della vegetazione, è un'attività costante che richiede attenzione e programmazione. Continuiamo a monitorare la situazione dei nostri torrenti per garantire la tutela dell'ambiente e la sicurezza dei cittadini, intervenendo dove necessario in modo puntuale e tempestivo».

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO

Orchestra
FEDERICA COCCO

BALLANDO
Le Cupole
TP
TELECUPOLE

**CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**



VALLE GRANA

Interventi su ponti e strade: il punto sugli investimenti della Provincia

Giovedì 22 gennaio alle ore 18 presso la sede dell’Unione Montana Valle Grana il presidente della Provincia Luca Robaldo, il dirigente del settore Viabilità – reparti di Cuneo e Saluzzo Simone Nicola e il Caporeparto Manutenzione di Cuneo Giovanni Odasso hanno presentato agli amministratori del territorio gli interventi realizzati e programmati dalla Provincia in Valle Grana. La Provincia di Cuneo prosegue infatti l’impegno per la messa in sicurezza e il miglioramento della rete viaria delle valle, con un insieme articolato di opere già concluse e di progetti in corso, finanziati attraverso risorse statali, regionali, Piano Nazionale Complementare Aree Interne e fondi propri dell’Ente.

Tra gli interventi completati, un ruolo centrale è stato svolto dal programma di consolidamento dei ponti, finanziati in gran parte dal cosiddetto “Decreto Ponti” (annualità 2022): gli interventi hanno riguardato complessivamente cinque manufatti lungo le strade provinciali 23 (in località Santa Maria della Valle nel comune di Valgrana e nella frazione Levata di Monterosso Grana), 250 (nelle frazioni San Pietro e Saretto di Monterosso Grana) e 112 (in località rio Lavato di Pradleves), per un importo contrattuale complessivo di circa 494 mila euro oltre IVA. In più casi si è operato su opere vincolate dalla Soprintendenza, con soluzioni tecniche rispettose del contesto storico e paesaggistico. Per quanto concerne invece la riduzione del rischio idrogeologico sono stati effettuati lavori di consolidamento e messa in



Il presidente della Provincia con gli amministratori della Valle Grana

sicurezza della sp 333 nel comune di Castelmagno, finanziati con economie regionali legate all’evento alluvionale del maggio 2008, per un importo di oltre 132 mila euro più IVA. Inoltre, a seguito degli eventi piovosi eccezionali del 16 e 17 aprile 2025, la Provincia è inoltre intervenuta con lavori di somma urgenza su diverse strade provinciali (23, 112, 250 e 333) nei comuni di Pradleves, Castelmagno e Monterosso Grana, con opere di ripristino delle reti paramassi, consolidamento di scarpate e realizzazione di scegliere in massi ciclopici. Accanto agli interventi strutturali, nume-

rosi sono stati anche i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzati con risorse provinciali e con l’impiego delle maestranze dell’Ente. Le opere hanno interessato vari tratti delle strade provinciali che si intersecano in Valle Grana (nelle località Cavalliggi e San Matteo di Valgrana, a Montemarle, nelle località Maruber, Santa Lucia, Saretto e concentrico di Monterosso Grana, nel territorio del Comune di Caraglio lungo la sp 422), con interventi su cunette, banchine, barriere stradali, manti bituminosi e regimazione delle acque, anche in collaborazione con Comuni e ge-

stori dei servizi. Guardando al futuro, sono in corso progetti di rilevante importanza finanziati nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (annualità 2025), per un totale di oltre 424 mila euro. Gli interventi riguarderanno un tratto della sp 333 verso il Santuario di Castelmagno, con la demolizione e ricostruzione di una struttura metallica di sostegno della carreggiata, e la sp 112 nel tratto Pradleves-Campomolino, con il consolidamento di un ponte sul torrente Grana e di un muro di sostegno ammalorato. Particolarmente significativo è infine il progetto di consolidamento del ponte sulla sp 23 all’ingresso di Pradleves. L’intervento, che riguarda un manufatto vincolato dalla Soprintendenza, verrà finanziato dal Decreto Ponti-TER (annualità 2026-2027) e sarà articolato in due fasi: in primo luogo verrà posizionato un ponte provvisorio a valle di quello esistente per convogliare il traffico e consentire di effettuare il successivo consolidamento strutturale del manufatto storico, con soluzione tecniche da definire in accordo con la Soprintendenza. Completano il quadro gli interventi di rifacimento dei manti bituminosi programmati per il 2026, che interesseranno tratti della sp 333 nel comune di Castelmagno e soprattutto la sp 23 nel centro abitato di Caraglio (via Roma), propedeutica alla successiva dismissione al Comune del tratto urbano della strada, per un’estensione di circa un chilometro. «Questo incontro in Valle Grana – ha sotto-

lineato il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo – rappresenta il primo appuntamento di un format che intendiamo avviare nei prossimi mesi con tutte le Unioni montane e non solo. L’obiettivo è creare momenti strutturati di confronto per fare il punto sugli interventi di viabilità già realizzati dalla Provincia, condividere ciò che intendiamo mettere in campo nel prossimo futuro e, soprattutto, ascoltare le esigenze e i suggerimenti degli amministratori locali. Crediamo fortemente in un dialogo costante e costruttivo con i Comuni, perché solo attraverso il confronto diretto è possibile programmare interventi sempre più efficaci e rispondenti alle reali necessità dei territori». L’importanza della collaborazione tra enti viene ribadita anche dal presidente dell’Unione Montana Valle Grana, Lorenzo Bono: «Desidero ringraziare il Presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e i funzionari del settore viabilità, l’ing. Nicola e il geom. Odasso, presenti all’incontro con gli amministratori della Valle Grana. In questi ultimi anni sono stati realizzati numerosi interventi da parte dell’amministrazione provinciale sulle strade e sui ponti della nostra valle, e molti ancora sono in programma per l’anno in corso, a testimonianza della sinergia forte che esiste tra gli enti locali, l’Unione montana e la Provincia di Cuneo. Fondamentale è la collaborazione tra gli enti per programmare e realizzare interventi a favore della sicurezza stradale, a beneficio dei cittadini e delle nostre comunità soprattutto nei territori montani».

Si è svolta ieri mattina, venerdì 22 gennaio, l’inaugurazione della nuova manica dell’Istituto di istruzione superiore “Giancarlo Vallauri” di Fossano, un intervento di edilizia scolastica promosso dalla Provincia di Cuneo e finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un importo complessivo di 5 milioni di euro. La nuova ala, già operativa dall’inizio dell’anno, si sviluppa su quattro livelli, di cui tre fuori terra e uno seminterrato, per una superficie complessiva di circa 3.660 metri quadrati. La struttura, realizzata dall’impresa cuneese Fantino Costruzioni, è in grado di accogliere circa 400 studenti e si inserisce nel più ampio complesso del Vallauri, istituto che ospita quasi 2.000 studenti, molti dei quali provenienti da un bacino territoriale ampio, che spazia dall’Astigiano al Saluzzese. Nei nuovi locali si alternano spazi didattici all’avanguardia e laboratori specialistici: al piano

interrato sono stati collocati i laboratori di biologia e chimica, mentre al piano terra si trovano i laboratori di fisica ed elettrotecnica e il laboratorio “Volta”. Ai piani superiori sono stati realizzati la biblioteca, un’aula per incontri e attività connesse alla realtà aumentata e virtuale, l’aula di disegno e il laboratorio «Turing». Il taglio del nastro è stato preceduto da una serie di interventi istituzionali, coordinati dal dirigente scolastico Paolo Cortese. Sono intervenuti il senatore Giorgio Maria Bergesio, che ha portato il saluto del ministro dell’Istruzione e del Merito Giu-

UN INVESTIMENTO COMPLESSIVO DA 5 MILIONI DI EURO

Inaugurata la nuova manica dell’Istituto Vallauri di Fossano



seppe Valditara, il sindaco di Fossano Dario Tallone, il dirigente scolastico regionale Umberto Pellassa, il dirigente provinciale del Settore Edilizia scolastica Fabrizio Freni e il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, che nel corso del suo intervento ha sottolineato che l’inaugurazione della nuova manica del Vallauri rappresenta un risultato importante per la Provincia e il frutto di un lavoro lungo e complesso: «La giornata di oggi è motivo di grande orgoglio per l’intera Provincia perché dimostra come, grazie alla collaborazione tra isti-

tuzioni e all’utilizzo efficace delle risorse del Pnrr, sia possibile realizzare opere di qualità che migliorano concretamente le condizioni di apprendimento per i nostri giovani. Questo intervento non è solo un ampliamento di spazi, ma un investimento sul futuro e sulla formazione dei cittadini di domani. Ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione questo progetto, tutte le imprese che fanno rete con la scuola, i miei consiglieri provinciali di ieri e di oggi Davide Sannazzaro e Simona Giaccardi, nonché il dottor Freni, l’architetto Garro, l’ingegner Dogliani e tutti gli uffici provinciali per la competenza e la dedizione dimostrate». La nuova manica del Vallauri rappresenta un tassello fondamentale del piano pluriennale di investimenti della Provincia di Cuneo in edilizia scolastica, volto a garantire strutture moderne, sicure e adeguate alle esigenze della didattica contemporanea.

NUOVO BARUFFI DI MONDOVÌ

Entro fine marzo il trasferimento degli alunni

A seguito della cabina di regia che si è tenuta nel pomeriggio di giovedì 22 gennaio, la Provincia di Cuneo fornisce un aggiornamento sul percorso di trasferimento delle studentesse e degli studenti degli istituti superiori di Mondovì nei nuovi plessi scolastici, un passaggio fondamentale che consentirà, entro la fine dell’attuale anno scolastico, di completare una profonda riorganizzazione della logistica scolastica cittadina. Il trasferimento delle classi dell’Istituto “Baruffi” è previsto indicativamente entro la fine del mese di marzo. Le studentesse e gli studenti iscritti all’Istituto stesso frequenteranno le lezioni presso il nuovo edificio di via Polveriera, mentre quelli dell’Istituto Alberghiero saranno accolti nei locali di piazza IV Novem-

bre. Per quanto riguarda i trasporti scolastici, non sono previste variazioni: il servizio di autobus e la Funicolare manterranno le attuali modalità di funzionamento. Gli studenti dei Licei che frequenteranno le lezioni presso la sede di via Polveriera riceveranno una comunicazione dedicata nei primi giorni del mese di marzo, con tutte le indicazioni operative. Nel frattempo, la Provincia di Cuneo procederà entro la fine di febbraio all’acquisto del padiglione “Micheletti” dell’ex ospedale, passaggio decisivo per l’avvio concreto del progetto di realizzazione della sede unitaria dei Licei, obiettivo atteso da tempo dalla comunità scolastica e dal territorio. «Dopo oltre trent’anni – salvo impre-



Un’aula del nuovo istituto Baruffi

visti – si giungerà così a conclusione di una lunga e complessa fase della logistica scolastica monregalese – sottolinea il consigliere provinciale Pietro Danna – dotando l’Istituto Alberghiero e i Licei di sedi unitarie e garantendo a tutti e tre gli Istituti strutture nuove e adeguate. Un percorso impegnativo, che comporterà inevitabilmente alcuni disagi, per i quali fin d’ora mi scuso, confidando nella collaborazione e nella pazienza di studenti, famiglie e personale scolastico. Voglio inoltre ringraziare i dirigenti scolastici dei tre istituti superiori di Mondovì per il lavoro condiviso e per la disponibilità dimostrata in questi mesi: il confronto costante con la comunità scolastica resta un elemento centrale per accompagnare nel modo migliore questa fase di transizione».



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



«LA MEMORIA È LA SPERANZA CHE, RICORDANDO IL PASSATO, POSSIAMO COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE»

La commovente «Marcia dei Lumini»

Teresita Soracco

Sono sempre in tanti i cittadini che, insieme alle autorità, partecipano alla “Marcia dei Lumini”, un evento che è molto sentito, perché in un certo modo ci riguarda tutti da vicino: si ricordano e commemorano le deportazioni che tra il novembre 1943 e il febbraio 1944 condussero 357 ebrei, vecchi, giovani e persino bambini, italiani e stranieri, da Borgo San Dalmazzo al campo di sterminio di Auschwitz. Il lungo corteo ha attraversato le vie cittadine per ripercorrere infine da piazza don Raimondo Viale il tragitto sino alla stazione ferroviaria, che li vide partire e andare via per sempre. Lì accanto sorge il Memoriale che ricorda tutti i nomi dei “nostri ebrei”, quelli morti e quei pochi sopravvissuti. Lì vicino c’è il percorso museale di



MEMO 4345 che narra e ripercorre quella tragica storia. Un corteo silenzioso, interrotto dai nomi dei deportati che sono stati scanditi ad alta voce dai ragazzi dell’Istituto Comprensivo “Grandis”. Poi, come da tradizio-

ne, i lumini, simbolo di impegno alla memoria e di speranza per un presente di pace, sono stati depositi davanti ai vagoni merci del Memoriale. E’ intervenuto con una profonda riflessione il **procuratore generale militare**

Marco De Paolis, tra i maggiori esperti italiani in materia giuridica di crimini di guerra della Seconda guerra mondiale. **Sentito e profondo il discorso della sindaca Roberta Robbione**: «La memoria non è uno ste-

rile esercizio di commemorazione, ma un atto di partecipazione attiva alla storia. E’ la ricerca della verità, il tentativo di capire e di dare senso agli eventi del passato. E’ il modo in cui possiamo onorare la memoria di coloro che sono stati toccati dalla storia e assicurare che le loro esperienze non siano dimenticate. La memoria è anche un modo per affrontare la banalità del male, per capire come eventi orribili possano essere stati perpetrati da persone ordinarie, che hanno scelto di non vedere, di non sentire, di non agire. E’ un modo per riflettere sulla nostra responsabilità individuale e collettiva di prevenire che tali eventi si ripetano. La memoria non è solo un dovere verso il passato, ma anche un impegno verso il futuro. E’ il modo in cui possiamo costruire un mondo più giusto e più equo, dove le lezioni del passato siano utilizzate per preve-

nire gli errori del presente e del futuro. In questo senso la memoria non è solo un ricordo, ma un atto di speranza. E’ la speranza che, ricordando il passato, possiamo costruire un futuro migliore, dove la dignità e i diritti umani siano rispettati e protetti. Chi commemora il 27 gennaio con i se e con i ma perde di vista il senso per cui è nata la Giornata della Memoria: oggi difendiamo questa memoria, così come la necessità di essere solidali con chi, ovunque accada nel mondo, subisce la violazione di diritti e di libertà. Girarsi dall’altra parte è un attimo, un atto che non possiamo permettere a noi stessi, anche e soprattutto di fronte ai piccoli meccanismi di una burocrazia che anche oggi pare non riconoscere il limite tra ciò che è lecito e ciò che lede i diritti fondamentali e la libertà individuale degli individui».

VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA DA RAFFAELLO A BERNINI

L’Associazione Santuario apre i tesseramenti 2026

Sono aperte le iscrizioni 2026 per diventare socio dell’Associazione Santuario di Monserrato ODV. Entrare a far parte dell’Associazione significa molto più che sottoscrivere una tessera: vuol dire sostenere concretamente Monserrato, valorizzare le tradizioni che ci rappresentano, dare una mano nell’organiz-

zazione di eventi e iniziative e, soprattutto, sentirsi parte attiva della comunità. Un ruolo fondamentale è svolto dai volontari, a partire dai 18 anni, che con il loro tempo e la loro energia portano avanti ogni giorno attività essenziali. Grazie ai volontari il Santuario è curato, accogliente e vivo, oltre che all’organizzazione di eventi cul-

turali, momenti di comunità come i laboratori creativi, iniziative e progetti di solidarietà. Diventare socio significa: Supportare concretamente le attività dell’Associazione; Partecipare alle iniziative culturali e sociali; Restare aggiornati su eventi e progetti in programma; Contribuire alla tutela della cultura, del-

la tradizione e della bellezza del Santuario. «Con il tuo contributo potrai sostenere attività fondamentali per custodisce e valorizzare un luogo speciale, simbolo che rappresenta l’intera città di Borgo San Dalmazzo. Il tuo gesto farà crescere grandi iniziative per il nostro paese. Il volontariato è il cuore pulsante dell’Associazione



ne: un impegno silenzioso ma prezioso, che dimostra quanto l’aiuto di ciascuno possa fare la differenza. A noi volontari entusiasmo e spirito di collaborazione non mancano. L’aiuto di tutti è

fondamentale: vi aspettiamo! Insieme per Monserrato, insieme per la Comunità”. Per qualsiasi informazione o iscrizione contatta Cristian al 340.2549768 Per info o iscrizioni: Cristian 340/2549768.

Il ritrovo è fissato alle ore 15 in Largo Argentera, con partenza in pullman. Al termine della visita alla mostra, il pomeriggio proseguirà con la visita al Museo Diocesano, arricchendo ulteriormente l’esperienza culturale della giornata. Il rientro è previsto intorno alle ore 18. L’iniziativa, gratuita e aperta a un massimo di 25 partecipanti per garantire una visita di qualità e un’esperienza coinvolgente, è andata sold out nel giro di pochissime ore.

Laboratorio di Carnevale Federica Dalmasso in collaborazione con l’Associazione Santuario propone “Il cappellaio matto”. Crea il tuo cappello matto. Laboratorio dagli 8 anni in su dalle ore 15 alle 17,30 del 1° febbraio, nei locali del Santuario. Costo 15 euro, materiale compreso. Minimo 10 partecipanti. Info e iscrizioni: Federica Dalmasso 331/3813238. Cristian Peirone 340/2549768.

IL MARCHIO SARÀ GARANZIA DI AUTENTICITÀ E QUALITÀ DELLA PRALINA

Al via le domande per il marchio «Le Magie del Borgo»

Dal 23 gennaio è aperta la presentazione delle domande per la **certificazione e concessione d’uso del marchio “Le Magie del Borgo”**, la pralina artigianale nata nell’ambito della manifestazione «Un Borgo di Cioccolato». Il prodotto, simbolo dell’eccellenza dolciaria borganina, unisce cioccolato di qualità e farina di castagne piemontesi secondo una ricetta originale e riservata. Possono richiedere la certificazione per la **produzione e commercializzazione** le pasticcerie e panetterie artigianali di Borgo San Dalmazzo e delle Valli Vermentagna, Gesso



e Stura, le pasticcerie artigianali della provincia di Cuneo aderenti all’Associazione “Amici del Cioccolato”, le PMI artigianali del territorio e gli Istituti professionali alberghieri situati nella provincia di Cuneo.

Le domande per la **prima sessione di valutazione 2026** dovranno essere presentate al Comune (Via Roma 74, Borgo San Dalmazzo - Ufficio protocollo - primo piano) **entro venerdì 6 febbraio**.

«Con il marchio “Le Magie del Borgo” valorizziamo una specialità che rappresenta la storia, la creatività e la qualità delle produzioni artigianali di Borgo San Dalmazzo e delle nostre valli - dichiara la sindaca **Roberta Robbione**. Invitiamo le realtà produttive del territorio a cogliere questa opportunità di crescita e promozione».

L’assessore al Turismo e Manifestazioni **Fabio Armando** aggiunge: «Questa iniziativa nasce dallo spirito di collaborazione che anima la manifestazione “Un Borgo di Cioccolato” e vuole rafforzare il legame tra tradizione, territorio e innovazione. Il marchio sarà garanzia di autenticità e qualità per chi sceglierà la nostra pralina».

DANIELA, MISS BEFANA CAI 2026



Bella serata in allegria per “J’amis dij brich” di Borgo San Dalmazzo La Sottosezione di Borgo San Dalmazzo del CAI, Club Alpino Italiano, “J’amis dij brich” ha organizzato, come sempre, splendidamente la Cena della Befana 2026 all’Osteria da Santino di San Defendente di Cervasca, durante la quale le aspiranti “al titolo prestigioso” hanno ricevuto un omaggio sempre gradito. In un’atmosfera di allegria, nella quale si è sentito palpabile l’agone della lotta, l’amica Daniela Martini è stata eletta Miss Befana CAI “J’amis dij brich” 2026, titolo che ha accettato con grande ironia. Nella foto: Miss Befana 2026 Daniela ed il passaggio di consegne da Lorena Miss Befana 2025.

IN BREVE

Festa di Carnevale InterAvis

Il Consiglio Direttivo Avis di Borgo San Dalmazzo - Roccavione - Robilante - Vernante invita i soci donatori e tutti gli amici sabato 7 febbraio, ore 19,30 al Ristorante Real Park di Entracque per la Festa di Carnevale. Quota di partecipazione 32 euro. QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 32 euro. Soci AVIS attivi ed emeriti (50 DONAZIONI) 15 euro. Ragazzi fino a 10 anni 15 euro. Bambini fino a 3 anni gratuito. Soci donatori facenti parte del gruppo giovani 15 euro. **Adesioni entro e non oltre giovedì 5 febbraio**, ore 19, versando la quota. Al momento dell’iscrizione verrà consegnato il Buono che dovrà essere debitamente riconsegnato presso il Ristorante. Si ricorda che Il Buono è personale. Nel corso della serata verranno distribuite stelle filanti e cotillon. Divieto di utilizzare coriandoli. Il Consiglio Direttivo ringrazia tutti i soci che anche nell’anno 2025 non hanno fatto mancare il loro sostegno con il grande gesto della donazione.

MARTINO CAROLLO PARTECIPERÀ ALLE OLIMPIADI



La FISJ, congiuntamente con il CONI, ha ufficializzato gli atleti che prenderanno parte alle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026. “Orfani” di Marta Bassino, i borganini tiferanno e sosterranno con affetto Martino Carollo delle Fiamme Oro, che sarà in gara nello sci di fondo a Tesero dal 7 al 22 febbraio. Martino, nato a Borgo San Dalmazzo il 19 giugno 2023, atleta e studente universitario di Scienze Motorie ha avuto modo di distinguersi, anche ultimamente in numerose gare di specialità. Forza Martino! Nella foto l’atleta è con la sindaca Roberta Robbione durante un incontro in Municipio.

IL TEATRO DI «CASA DON BERNARDI», DELLA CASA PARROCCHIALE, RINNOVATO ED ADEGUATO ALLE NORME DI SICUREZZA, IN LINEA CON L'ESTETICA ATTUALE

Preciso e puntuale comunicare ci arriva dalla «Banca di Boves».

«Venerdì 30 gennaio, alle 18, sarà inaugurata la nuova «Sala Polivalente Banca di Boves», in Piazza dell'Olmo, casa canonica «Don Bernardi». Il nuovo spazio nasce sulle ceneri del vecchio «Teatro Casa don Bernardi», attiguo la «Casa Parrocchiale», uno spazio non più ritenuto adeguato alle normative ed alle esigenze attuali, e dunque completamente ripensato dalla Parrocchia che ha fortemente voluto questa opera di rinnovamento. Il progetto è poi stato accolto dalla Banca di Boves, ex Cassa Rurale, nel comune desiderio di ridare un teatro alla città, riaprendo quel sipario ai giovani e alle famiglie, alle molte attività culturali, ai laboratori teatrali, agli spettacoli, alle mostre, ai concerti, al cinema. La struttura disporrà di centosessantanove posti totali, tra galleria e platea.



BISALTA VITA: UN PONTE TRA TERRITORIO, BENESSERE GIOVANILE E SCUOLA

Nuovo appuntamento con «Banca di Boves», «Asl CN» ed Istituto «Sebastiano Grandis»

«Dopo il successo dello scorso 12 gennaio allo «Spazio Varco» di Cuneo, «Bisalta Vita ETS», realtà ormai conosciuta sul territorio e fortemente voluta da Banca di Boves, organizza una seconda serata a Boves rivolta al benessere dei ragazzi. Anche questa volta coinvolgerà un'importante Istituto di Scuola Superiore qual è il Sebastiano Grandis di Cuneo, realtà con la quale avvierà altri progetti educativi. La serata rientra nel percorso avviato con il «Dipartimento Interaziendale Salute Mentale di Cuneo», «La tua vita: una special edition! Progetto di sviluppo tra corpo, emozioni e relazioni». L'appuntamento è fissato per lunedì 2 febbraio, alle 18, nella appena inaugurata «Sala Polivalente Banca di Boves» (Piazza dell'Olmo,

«Casa don Bernardi»), con titolo del momento «Lo sport nel piatto: ad ognuno il suo!». Interverranno il dottor Marco Cipolat, la dottoressa Sara Mattalia, il professor Gian Maria Cherasco, la dottoressa Daniela Massimo, con moderatrice la giornalista Daniela Bianco. È iniziativa rivolta principalmente ai giovani del territorio e verterà sul tema dell'alimentazione quale importante elemento per lo sviluppo psicofisico dei ragazzi. Si parlerà di rapporto tra sport ed alimentazione, in una società che vuole spesso la performance al primo posto. Si discuterà sui disequilibri che questo spesso comporta. Tutti gli alunni, le loro famiglie e gli educatori sono pertanto invitati a partecipare.

«Vogliamo ascoltare, dialogare, sciogliere nodi, creare strumenti per 'fare Comunità', condividendo e riflettendo su tematiche giovanili di assoluta delicatezza ed urgenza. - sostiene Michele Baudino, Presidente di Bisalta Vita - Sarà un incontro fondamentale per ragionare sul benessere fisico e psicologico dei nostri ragazzi, sulla loro alimentazione, sulle loro necessità. Insomma: saranno loro i veri protagonisti della serata». L'ingresso sarà libero e gratuito, fino ad esaurimento posti, una nuova occasione dunque, per far sentire «Bisalta Vita», con il sostegno di «Banca di Boves2, vicina al territorio, alle famiglie, all'ascolto delle difficoltà dei ragazzi che crescono ormai in un mondo spesso difficile da comprendere, vivere, abitare». C.S. Banca Boves

«TORNEO GIOVANI CAMPIONI»

Ripartito il «Torneo Giovani Campioni»

La società calcistica bovesana «Boves MdG (Madonna della Grazie)» è tornata ad organizzare il suo grande torneo invernale giovanile al coperto, nel Palazzetto Giraudo di frazione Madonna dei Boschi. Il «Giovani Campioni», arrivato alla diciottesima edizione, vede coinvolte le principali società calcistiche della Provincia, con tanti talenti in vetrina, molte reti, pubblico caloroso sugli spalti... Partite il 10 gennaio, le gare (passando da eliminatorie, ad esibizioni, a finali) continueranno, tutti i sabati e le domeniche, sin all'8 febbraio (nodali saranno gli ultimi due fine settimana)...



Il torneo è dedicato alla memoria di quello che fu una delle sue anime per tanti anni, il bovesano Valter Giuliano... Quest'anno vi aderiscono quasi quarantina di squadre (in passato si è superata anche la cinquantina), giovanili, «Pulcini» e «Primi calci», e di «Piccoli Amici» (esibizioni non competitive), in rappresentanza di tredici società (dei padroni di casa, del Centallo, del Val Vermenagna, del Val Maira, del Caraglio, della Monregale, del San Benigno, del Bisalta, del Pedona, del Murazzo, del Cuneo 1905, del Busca, dell'Olimpic Ferrone)...



SCOMPARSA MARIA LUGIA CAVALLERA LAZZARI



Maria Cavallera vedova Lazzari, novantottenne, è scomparsa nella sua abitazione di Cuneo, Corso Nizza, lo scorso 11 novembre, ma era nella storia bovesana, come ben rivelavano i suoi cognomi... Era una degli ultimi testimoni della strage tedesca ai piedi della Bisalta, il 19 settembre 1943, ed aveva contribuito alle recenti ricostruzioni storiche di quel tragico momento (lavori portati avanti dalla Associazione dei «Preti Martiri don Bernardi e don Ghibaudo», dal Comune, dall'Istituto Storico cuneese...). La cerimonia funebre è stata, nel pomeriggio del 12, nella parrocchiale del «Sacro Cuore», quella centrale di Cuneo, in Corso Nizza, dove ancora si potrà partecipare, giovedì 11 dicembre, alle 18, alla Messa. La sua salma riposa nel cimitero di Borgo San Dalmazzo. Lascia nipoti e parenti, anche bovesani.

ADDIO A MARIO PEPINO, «BRUNETA»



Con Mario Pepino, «Bruneta», classe 1932, sabato 3 gennaio, alla «Casa di Riposo Istituto Imberti Grandis» di Valdieri, dove era ricoverato per i problemi che sempre arrivano con l'età, è scomparso una storica figura di «cartunè», di trasportatore, della generazione passata dalla locomozione animale a quella a motore, diventati «camionisti»... A Boves «Bruneta» resta sinonimo di trasporto di materiali edili... Ha lasciato, con tutti i parenti, i figli Massimo e Renato, con Viviana, e gli adorati nipoti Manuel e Rebecca. Partecipato è stato, lunedì mattina 5, il suo funerale, in Parrocchiale di San Bartolomeo. La Messa di «Trigesima» sarà in Chiesa Vecchia, questa domenica 1° febbraio, alle 18.

distingue. È un progetto grande, importante, nel cuore della città: uno spazio nuovo, stimolante, per dar voce alla creatività, innovativo, adatto ai tempi ed alle necessità moderne, un polmone di aria fresca per una città che da sempre pulsa di voglia di fare, una città fatta di associazioni, giovani, realtà culturali e storiche generose che ora avranno un nuovo luogo di espressione. La Banca di Boves ha saputo sentire questa necessità, segno di uno sguardo attento e sensibile, conscia che è sulla cultura, sull'educazione, sulla crescita espressiva che occorre investire, per creare una società più consapevole e solida. Il momento è aperto a tutta la Cittadinanza, sino ad esaurimento dei posti».

SABATO SERA 31 GENNAIO SPETTACOLO TEATRALE CON GIMMI BASILOTTA ALL'AUDITORIUM BORELLI

«Viaggio ad Auschwitz a\r» per la Giornata della Memoria

Preciso comunicato arriva, on line, dal Comune di Boves. «Sabato 31 gennaio, alle 21, all'auditorium Borelli di Boves, si terrà una serata dedicata alla memoria, “per ricordare le tante vittime della Seconda Guerra Mondiale, ed, in particolare, della Shoah”.

Si tratta di una serata proposta per celebrare il 27 gennaio, Giornata della Memoria, data scelta poiché fu proprio alle 8 del mattino del 27 gennaio 1945, che il campo di concentramento di Auschwitz fu liberato dalle truppe sovietiche. L'appuntamento si terrà a cura di “Dispari Teatro Cooperativa Sociale» con protagonista Gimmi Basilotta e la musica di Isacco Basilotta, per la regia di Luciano Nattino. Lo spettacolo in scena, «Viaggio ad Auschwitz a\r», sarà un monologo integrato da uso degli oggetti e da musica dal vivo eseguita da Isacco Basilotta, che alternerà momenti drammatici a situazioni serene e gioiose,

in un mix di avventura e riflessione. Basilotta trasporterà i presenti in un viaggio di ricordi, una sostituzione del cammino intrapreso da Gimmi partendo da Borgo San Dalmazzo fino ad Auschwitz. Non è un diario di viaggio: prima della partenza Gimmi Basilotta

ha chiesto alla gente, agli amici, che gli prestassero delle parole con cui riempire le sue valigie; ne ha raccolte settantasei, una per ogni giorno di viaggio. Le parole sono diventate la lente attraverso cui ha guardato e cercato le cose, attraverso cui ha vissuto

le tante esperienze ed avventure; parole che sono diventate per lui un limite, che lo ha costretto ed aiutato ad entrare nel profondo della realtà, a focalizzare le sensazioni e vivere le emozioni. Lo spettacolo è dunque il frutto del racconto del

cammino, ma soprattutto delle settantasei parole che lo hanno guidato. Parole che vengono condivise, giocate e sentite attraverso la continua interazione con il pubblico che diventa a tratti protagonista e custode prezioso di un pezzo di storia della Shoah».



I PENSIONATI GIOVANNI BEZZONE E MASSIMO GENO RACCONTANO IL LORO VIAGGIO «A DUE RUOTE» DA ORMEA

Totem e Tabù in vespa a Capo Nord



Il «Liberi Viaggiatori» del Club «Totem & Tabù» hanno avuto la solita ottima partecipazione alla abituale, ritornata, serata dell'ultimo venerdì del mese (sin alla pandemia era il giovedì), nel bovesano Auditorium Borelli. Del resto sempre molto apprezzata è la fotografa-viagiatrice cuneese Grazia Bertano, per i suoi lavori molto curati e ben presentati, che, col marito Enrico Rudella, stavolta, ha raccontato di percorsi in Sud America, andini... Poi vi è stata la consueta «pausa natalizia» di dicembre... Venerdì 30 gennaio, alle 21, all'Auditorium Borelli, si terrà la nuova serata, stavolta «In Vespa da Ormea a Capo Nord, undicimila chilometri attraverso otto nazioni». L'appuntamento, come sempre ad ingresso gratuito, tratterà del viaggio straordinario di «due amici in pensione».

Spiegano. «Nell'anno 2022 due amici pensionati, Giovanni Bezzone e Massimo Geno, hanno deciso di fare un viaggio in vespa destinazione “NordKapp”, “Capo Nord”. Sono partiti il 13 giugno e, percorrendo 11.062 chilometri hanno attraversato Italia, Svizzera, Austria, Germania, Danimarca, Norvegia, Finlandia e Svezia, tornando a Ceva il 16 luglio. Durante il viaggio erano muniti di tenda per eventuali emergenze. L'itinerario non era pre-stabilito ma programmato di giorno in giorno. In Norvegia sono stati fatti numerosi trekking in luoghi meravigliosi». Nessuna novità, ancora, invece, dal glorioso «Toyota», sempre impegnato nel suo «Giro del Mondo», senza fretta, e fermo, per problemi meccanici, nel nord dell'Argentina, alle porte di Salta... Buone nuove aspettiamo in primavera...

ATos

NEVE IN VALLE COLLA



Quest'inverno è tornato a mostrare tratti decisi, tradizionali, con freddo e precipitazioni, anche nevose, in pianura, ma soprattutto su colline e montagne... Le fotografie del collaboratore Ernesto Zucconi sono dalla Valle Colla, dove la neve è caduta copiosa negli ultimi giorni, ma già a Natale (da Castellar)...

ESTRATTI I VINCITORI DEL CONCORSO NATALIZIO DE «LA SPORTA»



Con la consueta pubblica cerimonia (immagini si son viste on line), all'Auditorium Borelli, venerdì sera 16 gennaio, il vertice della Associazione di Commercianti bovesani, «La Sporta», ha estratto i vincitori del loro concorso natalizio «6.000 buoni motivi per fare la spesa a Boves», con contributo della Banca di Boves. Il montepremi di 6.000 euro è stato suddiviso in tre buoni spesa da 500 euro, quattro da 250, dieci da 100 e ben cinquanta da 50 cadauno. I buoni son spendibili in tutte le attività associate entro fine marzo e non possono essere convertiti in denaro. Ottima è stata l'adesione: circa la metà delle settemila schede stampata erano complete e presenti nella grande urna... Ognuna richiedeva cinquanta bolli, uno

ogni 5 euro di spesa (per un controvalore, quindi, di 250 euro). Come spesso capita la fortuna non ha arriso solo a bovesani... Ben due su tre buoni da 500 euro sono andati, infatti, ad abitanti di Borgo San Dalmazzo, Brenda Bruce e Bruno Dimaio, oltre che al bovesano Luca Pellegrino. Tutti bovesani, invece, i quattro vincitori dei premi da 250 euro (Valentina Botta, Anna Maria Dalmasso, Maria Massolino e Donatella Nigelli) ed i dieci di quelli da 100 euro (Romano Bellone, Vasilica Cojocar, Lorenzo e Valentina Dutto, Matteo Lazzari, Anna Maria, Emanuela e Tiziana Pellegrino, Gabriella Savio e Rosa Squillace). Per quanto riguarda i cinquanta i buoni spesa da 50 euro vediamo molto interesse «on line», quindi elenchiamo (in ordine alfabetico), per completezza di informazione: Giada Armando, Ornella Baha, Bruna Baudino, Maria Imelda e Silvia Bernardi, Sabrina e Claudio Bertaina, Giorgio Biglieri, Brenda Bruce, Luigi Bruno, Marilena Buzzelli, Elena Cavallo, Gemma Cerutti, Aurora Chiamello, Vasilica Cojocar (ancora), Giulia Cravesano, Marino Dalmasso, Veruska Del Marco, Bruna Dessi, Barbara, Claudia ed Elisa Dutto, Elena Femorali, Pier Angela Gallo, Luisa Giordanengo, Eldo Giordano, Alessia Giuliano, Monica Gorzegno, Marina Grasso, Greta Grosso, Giuseppina Marro, Patrizia e Vincenzo Martini, Enrico Massa, Manuela Mattao, Emilio Pagani, Livia Peirone, Federica, Francesco, Gloria e Josiane Pellegrino, Nicole Perona, Antonio Poggio, Andrea Rabbia, Alessio Secondo, Valeria Stellino, Tiziano Terrado, Bruna Toselli, Giovanni Vallinotti e Maria Rita Vigna. Son quasi tutti di Boves, ma con residenti ancora a Borgo San Dalmazzo, Cuneo (paio), Galiato Lombardo (Varese) e Peveragno (altro paio), a dimostrare come si venga abitualmente a far la spesa a Boves anche dai Comuni vicini...

UN RICORDO DI LINO DUTTO



Michele (Lino) Dutto è deceduto domenica 10 novembre nella sua abitazione di Via Tetti Cappella, circondato dall'affetto dei suoi cari. Era originario di Cerati di Boves e ha lasciato nella piccola Comunità, di cui è sempre stato componente attivo, vero «esempio di approccio alla vita», un grande cordoglio. Classe 1947, composto, timido e sorridente, affidabile, era molto conosciuto per la sua professione di cuoco che metteva a disposizione anche della Comunità locale (legendaria, ed apprezzata sin fuori del Comune, era la sua «paella»). Nelle Comunità bovesane il «mestiere», il lavoro svolto, è importante, «connotante». Persino sul «tiletto» è apparsa l'indicazione «cuoco»... Ha lasciato la moglie Franca, i figli Sabrina, con Massimiliano, e Danilo, con Elena, gli adorati nipoti Alessia, con Nicolò, Jessica, con Edoardo, Francesco, con Elena, e Mary, con Simone, pronipoti, sorelle, cognati e cognate. I funerali son stati celebrati martedì pomeriggio 11 novembre, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo di Boves, prima di tappa al «Tempio Crematorio» di Magliano Alpi. La Messa di «Trigesima» è stata nella «sua» cappella dei Cerati (nella quale ormai si svolgono poche Funzioni), la sera del 1° dicembre...

CORSI DI SCI, CON IL CLUB BISIMAUDA



Periodo di tanta attività per gli Sci Club, anche quelli ai piedi della Bisalta, di corsi, giornate sulla neve, caduta copiosa in quota, gite sociali, socializzazione... Lo «Ski Club» bovesano «Bisimauda» propone corsi di sci per bambini ed adulti, tessere, assicurazioni, sconti su impianti, «Cuneo neve»... Informazione si possono avere da «Becchis Cicli» (Via Vermenagna 5), telefono 0171.380134, o al 328.0333914, o al 348.1573182, o al 349.0712515, o al 334.49985887, mail bisimauda@libero.it, sito www.bisimauda.it.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



CON LA COMPAGNIA DEL BIRÙN E IL C. A. I. SEZIONE DI PEVERAGNO AD INIZIO OTTOBRE, PRENOTAZIONI



Decimo anno in cammino sulla Via Francigena

Comunicato arriva dalla Associazione peveragnese «Compagnia del Birùn». «Dopo dieci edizioni di “In cammino sulla Via Francigena”, nel 2026 completeremo le tappe e arriveremo a Roma. Da giovedì 1° a domenica 4 ottobre, oltre all’escursione da Labaro a Roma, percorrendo il tratto panoramico lungo Tevere, visiteremo con una guida Roma Antica fondata dal leggendario Romolo e faremo trekking alla Cascata delle Marmore. Il costo previsto è sui 400 euro a persona, salvo intervengano rincari legati all’aumento del costo del carburante. È iniziativa riservata ai soci della “Compagnia del Birùn APS”.



Per informazioni ed iscrizioni (entro il 15 febbraio o ad esaurimento dei posti) telefonare al 347.3333475, per delucidazioni rivolgersi anche a Giorgio Toselli, alla sede C. A. I., Club Al-

pino. I dati per il versamento dell’acconto con bonifico alla “Compagnia del Birùn”, da versare al momento dell’iscrizione, sono: “Banca di Boves (ex



Cassa Rurale ed Artigiana di Boves) filiale di Peveragno – codice IBAN IT 13 J

08397 46610 000040120398” La quota comprende: viag-

gio in pullman, mezza pensione in hotel dalla cena del 1° alla prima cola-

zione del 4, bevande escluse, biglietto metro per a/r Roma il giorno 3, visita guidata mezza giornata a Roma, ingresso al Colosseo, alla Cascata delle Marmore il 4, maglietta per l’arrivo a Roma del gruppo.... La quota non comprende: i pranzi (1°, 2, 3 e 4), i 5 euro circa della “audioguida” della “Basilica di San Pietro” (da valutare se possibile visitarla in base all’arrivo previsto), eventuali altri ingressi, tessera Acli e contributo Birùn (18 euro), tutto quanto non espressamente indicato nella voce “la quota comprende”. Gli organizzatori si riservano possibilità di varianti al percorso e al programma in base alle condizioni del terreno, dei partecipanti e agli orari di guida dell’autista».

GIORNATA DELLA MEMORIA INSIEME, A BEINETTE E PEVERAGNO



Preciso comunicato ci arriva sia dalla Biblioteca di Beinette che dalla Associazione peveragnese «Compagnia del Birùn»... «In occasione della “Giornata della Memoria” abbiamo organizzato in collaborazione con le Biblioteche e i Comuni di Peveragno e Beinette un doppio appuntamento con le sorelle scrittrici Chiara e Debora Fantino, autrici del libro “Oltre le montagne”. Il libro racconta la storia di una bambina ebrea che parti da Saint Martin Vesubie in Francia alla volta di Borgo San Dalmazzo in Italia pensando di ritrovare la libertà e la pace dopo la caduta del regime fascista e l’armistizio del 1943, ignara come le molte altre famiglie che erano con lei di andare incontro alla deportazione nei campi di sterminio nazisti. Le pagine del libro e gli incontri organizzati sono un invito a non dimenticare cos’è successo in passato, a non smettere di riflettere, a continuare ad interrogarsi. “Meditate che questo è stato” scriveva Primo Levi. Ci sono cose che ai piccoli si preferisce non dire e spesso i grandi si affrettano a rispondere «Tu ora non puoi capire!» Ma davvero ci sono cose che i bambini non possono o non riescono a capire? Le nuove generazioni meritano risposte ed esempi costruttivi. L’insegnamento del passato non deve cadere nell’indifferenza, va trasmesso ai giovani perché l’intolleranza è un sopruso contro la nostra umanità. Solo così potremo sperare in un mondo in pace. Giovedì 29 gennaio, alle 20,45, vi sarà presentazione del libro al Salone Olivetti a Beinette, a cura delle autrici (letture del “Birùn”), con interventi, riflessioni, a tema dei ragazzi della scuola secondaria (ex Medie). L’ingresso è libero e gratuito. Sabato 31 gennaio, alle 15,30, vi sarà laboratorio gratuito al “Centro Culturale Ambrosino” a Peveragno, rivolto ai ragazzi dalla prima primaria alla prima secondaria. Leggeranno le autrici. Son a disposizione, al massimo, quindici posti. La prenotazione è gradita al 333.3800153 o al 329.3798341 (dai sei anni). L’ingresso è comunque libero e gratuito. Informazioni si possono avere allo 0171.337728, mail biblioteca@comune.peveragno.cn.it o bibliotecabeinette@gmail.com..

I «GAI SABER» A CUNEO

Grande inizio anno vi è stato per i peveragnesi «Gai Saber», a Cuneo, in San Sebastiano (Contrada Mondovi), nel tardo pomeriggio di sabato 3 gennaio, con la loro formazione storica (Bosonetto e Rapa, bellissima voce e grande musica), le loro sonorità tradizionali, provenzali (ma aperte ad altre influenze («contaminazioni»), arte e spiritualità, già ap-



prezzata in tante occasioni, accompagnate da immagini... Di fronte a numeroso e plaudente pubblico, han presentato il loro spettacolo «Angels Pastres Miracles» («Angeli Pastori Miracoli»), «Nouvè Occitani», il «Natale degli umili»...

ALPINI DI PEVERAGNO, TESSERAMENTO E PRANZO SOCIALE



Anche il Gruppo «ANA» («Associazione Nazionali Alpini») di Peveragno, colonna portante della locale «Protezione Civile», è ripartito con il tesseramento annuale, per questo 2026. La sede del Gruppo a Montefallonio, ex scuola, sarà aperta sin a domenica 1° febbraio, il sabato dalle 14.30 alle 17.30, la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30. Il costo del bollino per il 2026 è mantenuto a 20 euro. È anche possibile prenotarsi per il pranzo sociale dell’8 febbraio. Domenica 8 febbraio 2026 la tradizionale Festa Annuale del Gruppo si terrà quest’anno a Pradeboni. Il programma prevede: ore 9 ritrovo dalla chiesa, 9,15 alzabandiera, 9,30 Messa celebrata dal parroco don Valerio ed animata dalla cantoria di Montefallonio, 10,20 «Cerimonia del Ricordo», deposizione della corona di fiori ai Caduti, interventi delle Autorità ed ammainabandiera, 10,45 aperitivo alpino dalla cappella invernale, gentilmente concessa, 11,45 spostamento in Regione Miclet, campi sportivi, San Giovenale di Peveragno, per pranzo sociale al ristorante «»Bon Aptit» da Vilma». Occorre prenotarsi per tempo (entro il 1°, massimo ottanta posti a disposizione), telefonando (anche per informazioni) al capogruppo, 320.8949489, o al 335.205970, con versamento quota (menù battuta di Fassone con rucola e grana, vitello tonnato, flan di verdure con fonduta, ravioli di carne e ragù, tagliatelle ai funghi, guanciale brasato con contorno, bis di dolci, caffè, digestivo, Dolcetto, Favorita, Moscato, Prosecco...).

IN BREVE

Nella domenica 11 gennaio notizia è apparsa on line.

«Segnalazione: questa notte abbiamo avuto la visita dei ladri. Nel nostro caso non sono riusciti a entrare, ma hanno svegliato nostro figlio con dei rumori in piena notte... Al vicino invece hanno rotto le persiane, anche lì senza riuscire a entrare in casa. Segnaliamo l’accaduto per invitare tutti a fare attenzione e, se possibile, a controllare meglio case e pertinenze. La zona è Via del Gavotto...». Son tempi di grandi paure per i furti, ed alla notizia han seguito esortazioni a creare «ronde»... In realtà chiamare le Forze dell’Ordine potrebbe essere sufficiente, mettendo adeguata attenzione sulla sicurezza (intromissioni di ladri son anche traumi psicologici), ma senza finir ossessionati...

IL NUOVO SPETTACOLO TEATRALE PIEMONTESE 2026 BEINETTESE, BRILLANTE COME SEMPRE, DEBUTTA NEL TEATRO PARROCCHIALE

Gli «Amici del Teatro» di Beinette e «La lettera maledetta»

Puntuali come ogni inizio anno, gli «Amici del Teatro» di Beinette tornano a proporre il loro spettacolo annuale. Esordiranno, come sempre, «in casa», sul palcoscenico del «Teatro Parrocchiale», che sempre riempiono in varie repliche, prima di esibirsi fuori Beinette.

Il Gruppo è affiatato, dai «caratteri forti», si diverte divertendo, e sceglie nuova opera di una delle «equipe» più apprezzata dalle Associazioni teatrali regionale, i torinesi «Tremagi», che propongono trame originali, creative, ben costruite, garanzia di tante risate.

Stavolta la opera scelta è «La lettera maledetta», in due atti, protagonista una famiglia dal cognome «pesante», letterariamente, in Italia, Manzoni. Il capofamiglia, inoltre, quanto a «peso letterario», non scherza neppure con il nome: Dante. Ovviamente fa lo scrittore... E cosa altro potrebbe fare uno che si chiama Dante Manzoni?

Il protagonista è impersonato da Beppe Bersano, con a fianco la moglie, che, ovviamente, si chiama Beatrice (la «donna angelicata» di Dante), ed i cui panni sono rivestiti da Vilma Ghigo, originaria di Beinette, vicesindaco a Peveragno. I figli sono Adelchi (nome di tragico principe longobardo, cui il Manzoni vero dedicò opera), Claudio Ricci, e Angelica (la amata dal paladino Orlando, innamorato e «furioso»,

dell'autore rinascimentale Ludovico Ariosto), interpretata da Claudia Rostagno. La «collaboratrice domestica» (che un tempo si chiamava «serventa», serva) Gioconda ha i tratti di Luciana Garelli.

Ettore Maisano è il dottore, «della Mutua» («Dutur d'la mutua»), portato in scena da Giovanni Ricci, Elia Elio, amico di Adelchi, è Marco Viglione, Erika Pheltrinori, editrice, bel personaggio, è Maresa Costamagna. Vilma Ramero è regista e suggeritrice.

Ibeinettesi ci sintetizzano la trama...

«Si tratta di una lettera del nonno che in genere è tenuta



ta in cassaforte ma ogni tanto viene rispolverata. Dante è uno scrittore che vuole sfon-

dare. Fanno parte della famiglia la moglie, il figlio quasi nullafacente, la figlia e la colf,

collaboratrice domestica, convivente, che ha una storia con il «formaggiaro» Gennaro (Gianni Perlo). Angelica è innamorata dell'amico di suo fratello, Elia, un ragazzo un po' timido. Ruolo decisivo spetta all'editrice. Peccato che questa «lettera maledetta» sconvolga tutti i piani alla famiglia Manzoni...»

Gli appuntamenti sono sabato 7 febbraio, alle 21, domenica 8, alle 15, venerdì 13, alle 21 e domenica 15, alle 20.45. La prenotazione per i posti numerati è obbligatoria.

È possibile riservare il proprio posto scrivendo al numero 327.6772489, con messaggio WhatsApp o SMS.

IN BREVE

Rifiuti non conformi a Beinette

Comunicato arriva dal Sindaco di Beinette, domenica 25 gennaio, sulla situazione dei rifiuti. «Da alcune settimane è stato registrato un sensibile aumento della frazione indifferenziata del rifiuto esposto spesso in sacchi non conformi (neri) ed in modo inappropriato. L'Amministrazione comunale, grazie alla collaborazione degli ispettori ambientali del CEC (Consorzio Ecologico Cuneese), ha iniziato a verificare il contenuto di alcuni dei suddetti sacchi trovandovi molti rifiuti assimilabili ad altre frazioni (vetro, alluminio, plastica, carta e umido): laddove è stato possibile individuare i responsabili, sono state elevate sanzioni secondo il regolamento comunale.

Per arginare questo fenomeno, il Comune aumenterà i controlli, sanzionando i conferimenti inappropriati (conferimento in sacco diverso da quello previsto, mancata selezione dei rifiuti) e gli operatori addetti alla raccolta lasceranno a terra i conferimenti inidonei. «E' necessaria la collaborazione di ogni cittadino - sostiene il Sindaco, Lorenzo Busciglio - per evitare sovraccosti di smaltimento che andrebbero ad alzare la bolletta TARI di tutti: per questo, nelle prossime settimane cercheremo, grazie all'aiuto del CEC, di informare capillarmente la popolazione sui corretti metodi di selezione e conferimento e, nel contempo, di aumentare i controlli per sanzionare coloro che non si attengono alle regole. A tal proposito ritengo utile fornire un promemoria per evitare spiacevoli multe (che in alcuni casi possono arrivare a 500 euro).

I rifiuti raccolti con il metodo porta a porta vanno conferiti solamente negli appositi sacchetti (RSU e plastica) o mastelli (carta) la cui distribuzione avviene nell'INFO POINT dagli ambulatori comunali (si veda il sito web comunale per maggiori informazioni). Gli altri rifiuti (umido, vetro, pannolini) vanno conferiti negli appositi bidoni stradali chiusi (per le chiavi rivolgersi agli uffici del Comune). Per le aziende: gli scarti di lavorazione non devono essere conferiti nell'RSU, ma raccolti e smaltiti da ditte specializzate. Eventuali conferimenti inidonei rinvenuti nei bidoni condominiali comporteranno il pagamento del sovrapprezzo di smaltimento in carico all'intero condominio».

PARTECIPATA PRESENTAZIONE IN BIBLIOTECA DEL LIBRO «LA STREGA E LA CACCIATRICE» DI SARA BONGIOVANNI



Molta soddisfazione per la bibliotecaria Laura Garro ed il presidente di «AttivaMente» Flavio Bertone (che la struttura gestisce) per l'ottima partecipazione alla seconda presentazione beinette (dopo quella pre natalizia in libreria edicola) della nuova opera di Sara Bongiovanni, autrice giovane, ma già premiata ed apprezzata, sognante e sorridente. Il libro «La strega e la cacciatrice», seconda opera della Bongiovanni (dopo «Elie maga senza magia», che ha ottenuto il Premio «Il Battello a Vapore» nel 2023), ha raccolto pubblico giovane ed adulto, nel tardo pomeriggio di giovedì 15, nella bellissima ed accogliente «Sala» affrescata di «Casa Gauberti», la Biblioteca... Resta nel genere fantasy (adatto dagli undici anni di età), teorizzando la possibilità di dialogo ed amicizia tra figure che paiono destinate solo allo scontro, «nemiche», una strega ed una cacciatrice delle medesime (Nerissa ed Alya). Il momento è stato multimediale, con «slide», e ha cercato di coinvolgere gli spettatori, che han apprezzato, «interattiva». Ai bambini è stato chiesto del loro rapporto con la lettura e con la biblioteca. Pure è stato proposto quiz. Si è cercato di capire cosa fosse «per loro una strega»...

In tempi di tanti scontri e contrasti, particolarmente piacevole risulta questo approccio, che suggerisce speranze di concordia tra soggetti molto diversi e lontani, di integrazione anche per chi par condannato ad eterne esclusioni... Sara Bongiovanni ha vinto, recentemente, altro premio, «Arcimago», per «romanzi fantasy italiani inediti», con una terza opera, «Le tessitrici del tempo».

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

PARCO NATURALE ALPI MARITTIME

L'Unità Cinofila Antiveleno attiva anche sulla neve

Argo, il giovane cane di razza bracco francese dei Pirenei (allevamento San Donato) che ormai da un paio di anni affianca il Servizio di vigilanza delle Aree Protette Alpi Marittime, diventa anche icona di stile - e di sicurezza in montagna per i nostri compagni di escursione a quattro zampe! Quando necessario, infatti, gli viene messa una mascherina solare, fondamentale per proteggere i suoi occhi dal vento, dagli agenti esterni, dalle eccessive radiazioni solari e, come nel periodo invernale, dal riverbero del sole sulla neve. Per far sì che Argo indossasse volentieri e senza provare disagio o stress i suoi "occhiali" è stato necessario abituarlo, processo che ha richiesto tempo e pazienza ma che è stato fondamentale per il benessere del cane. Questa abitudine è riuscita



perfettamente anche grazie al forte legame tra Argo e il suo conduttore, il guardiaparco Mattia Colombo: insieme formano un'Unità Cinofila Antiveleno, specializzata nella ricerca di esche e bocconi avvelenati, ma Argo è sempre in servizio con il suo «compagno a due zampe» ed è quindi coinvolto in tutte le attività che impegnano il Settore Vigilanza dell'Ente. Per la sua sicurezza, viene condotto sul territorio con il guinzaglio, come previsto dal regolamento delle Aree Protette Alpi Marittime. L'unità cinofila è però autorizzata a rimanere slegata - esclusivamente quando necessario - per garantirne l'operatività e la sicurezza; questo è possibile anche grazie all'enorme lavoro di addestramento, in particolare sul richiamo, svolto da Argo e Mattia.

Argo sulla cima Durand

NOTIZIE IN BREVE



Il cuore dello sci di fondo regionale al Centro Fondo Marguareis

Domenica 25 gennaio, il Centro Fondo Marguareis è stato il cuore dello sci di fondo regionale, con centinaia di atleti Pulcini, Children e Giovani Senior protagonisti sulla neve. Una splendida giornata di sport, organizzata dallo Sci Club Valle Pesio e dalla Valle Pesio Servizi.

In Biblioteca Civica «Laboratorio di spagnolo per bambini»



La Biblioteca Civica "Ezio Alberione" di Chiusa di Pesio ospiterà sabato 31 gennaio 2026, dalle 10 alle 12, il «Laboratorio di Spagnolo per Bambini», un'iniziativa dedicata ai più piccoli all'insegna del gioco, della lingua e della scoperta della cultura spagnola e argentina. Il laboratorio, a offerta libera, è rivolto a bambini dai 2 ai 12 anni e sarà condotto da insegnanti madrelingua argentine residenti sul territorio. Le attività saranno differenziate per fasce d'età: canzoni, storie e primi giochi linguistici per i più piccoli; giochi, attività creative, ascolto e conversazione per i più grandi. Il ricavato sarà interamente destinato all'acquisto di libri in spagnolo per la biblioteca, contribuendo così alla crescita culturale della comunità. I posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria via WhatsApp al numero 0171-735514.

L'EVENTO PRENDERÀ IL VIA DA PIAZZA CARLO MAURO ALLE 14:30

Sabato 7 febbraio la città si colora per il Carnevale



Sabato 7 febbraio, le vie di Chiusa di Pesio si tingheranno dei colori della fantasia. L'appuntamento con il Carnevale promette di essere un evento imperdibile per grandi e piccini, con un tema che celebra l'immaginario collettivo: i grandi classici dei cartoni animati e le serie TV più amate. L'evento prenderà il via alle 14:30 in Piazza Carlo Mauro, punto di ritrovo per la tradizionale sfilata in maschera. Il cuore della manifestazione sarà il coinvolgimento dei partecipanti: l'invito è quello di dare

libero sfogo alla creatività, trasformandosi per un giorno nei propri eroi preferiti del piccolo e grande schermo. Per chi non ha ancora scelto il proprio travestimento o desidera vivere la sfilata in compagnia, è possibile unirsi al «Gruppo dei Puffi»: l'idea nata dal gruppo Ji Agricul da Ciüsa per fare comunità e rendere il corteo ancora più coreografico. Per aderire al gruppo e ricevere dettagli sull'organizzazione, è possibile contattare il 3341919917. Ad attendere i partecipanti saranno presenti animazione, musica e merenda conviviale a cura delle associazioni locali.

VIABILITÀ

Sp 5: sospensione temporanea del traffico per lavori

Per consentire l'esecuzione di lavori sulla condotta di adduzione dal torrente Pesio, eseguiti dalla ditta Preve Costruzioni di Roccavione per conto del Consorzio del Pesio, la Provincia di Cuneo ha disposto la sospensione temporanea del traffico veicolare e pedonale in orario diurno lungo un tratto della strada provinciale 5. Il provvedimento riguarda il tronco



Peveragno - Chiusa di Pesio - Mortè - Lurisia, nel territorio comunale di Chiusa di Pesio, ed è in vigore da martedì 27 e lo sarà fino a venerdì 30 gennaio, dalle 08:00 alle ore 18:00. Nel dettaglio, la chiusura interesserà il tratto compreso tra la progressiva chilometrica 16,010 e la 16,170. Le modifiche alla viabilità saranno opportunamente segnalate sul posto mediante apposita segnaletica stradale.

DOMANDE ENTRO IL 14 FEBBRAIO

Aperte le iscrizioni ai servizi mensa e trasporto

Sono aperte le iscrizioni ai servizi di mensa e trasporto per l'anno scolastico 2026/2027. Le iscrizioni devono essere effettuate da tutti gli utenti, entro sabato 14 febbraio.

Chi deve iscriversi

A partire da quest'anno devono presentare domanda tutti gli interessati, non solo gli alunni delle classi prime. Anche chi ha già usufruito dei servizi negli anni precedenti è pertanto tenuto a rinnovare l'iscrizione.

Modalità di iscrizione

Le iscrizioni si effettuano online, entro il 14 febbraio, attraverso l'apposito Portale del Contribuente

Mensa scolastica

Di seguito le tariffe applicate nell'a.s 2026/2027:
Scuola dell'Infanzia - Capoluogo: € 5
Scuola dell'Infanzia - Vigna:



€ 5
Scuola Primaria - Capoluogo: € 6
Scuola Primaria - San Bartolomeo: € 5
Scuola Secondaria di primo grado: € 6
Si ricorda che, prima di poter acquistare nuovi buoni mensa, è necessario estinguere i debiti pregressi. Eventuali crediti residui saranno automaticamente stornati in fase di acquisto

dei nuovi buoni.

Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico è coperto per circa il 70% direttamente dal Comune, a conferma dell'impegno nel sostenere le famiglie e favorire gli insediamenti montani e nelle frazioni. Di seguito le tariffe valide per l'a.s 2026/2027:
1 figlio iscritto al servizio: € 290

2 figli iscritti al servizio: € 430
3 o più figli iscritti al servizio: € 530

Altre casistiche:

Paesi confinanti senza convenzione: € 410

Non residenti con convenzione: tariffa equiparata a quella dei residenti

Utenti dei paesi confinanti accompagnati nel territorio di Chiusa di Pesio: tariffa equiparata a quella dei residenti

Il pagamento non avviene al momento dell'iscrizione. Dopo l'inizio dell'anno scolastico verrà inviato via email un avviso PagoPA con un bollettino per il pagamento in un'unica soluzione, oppure due distinti bollettini per consentire il pagamento a rate.

Informazioni e contatti

Per eventuali dubbi e chiarimenti, è possibile contattare l'Ufficio Protocollo allo 0171734009.



Gennaio 2026 segna un avvio d'anno articolato per il mercato delle polizze danni in Italia, con dinamiche differenziate tra i vari rami e un contesto ancora fortemente influenzato dall'inflazione residua, dall'aumento dei rischi climatici e dalla crescente sensibilità delle famiglie e delle imprese verso la protezione del patrimonio. I primi dati di mercato indicano una crescita moderata delle sottoscrizioni complessive rispetto a gennaio 2025, ma con un cambio di composizione significativo all'interno del comparto.

Il ramo auto continua a rappresentare la quota principale dei premi danni, ma mostra segnali di rallentamento in termini di nuove sottoscrizioni. Dopo gli aumenti tariffari degli ultimi due anni, legati al costo dei sinistri e dei ricambi,

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Avvio di anno complicato per il mercato delle polizze danni in Italia



nel gennaio 2026 emerge una maggiore prudenza da parte delle famiglie, che tendono a rinnovare le coperture minime obbligatorie rinviando l'acquisto di garanzie accessorie.

La frequenza dei cambi di compagnia rimane elevata, segnale di una clientela sempre più attenta al prezzo e meno fidelizzata. Decisamente più dinamico il comparto delle polizze danni non auto, che registra una crescita superiore alla media. In particolare, le coperture per la casa e il patrimonio mostrano un aumento significativo delle nuove sottoscrizioni, trainate dall'attenzione ai rischi climatici estremi, agli eventi atmosferici intensi e ai danni da acqua. Gennaio 2026 conferma una tendenza strutturale: la protezione dell'abitazione non è più percepita come

accessoria, ma come elemento centrale della pianificazione finanziaria familiare. Buon andamento anche per le polizze infortuni e malattia, soprattutto nella componente individuale. Le famiglie, pur in un contesto di consumi ancora selettivi, mostrano una crescente propensione a coperture che tutelano il reddito e la capacità lavorativa. Le sottoscrizioni risultano particolarmente concentrate nelle fasce di età centrali, con lavoratori autonomi e liberi professionisti che cercano soluzioni di protezione complementari rispetto al sistema pubblico. Sul fronte delle imprese, gen-

naio 2026 evidenzia una ripresa delle sottoscrizioni nei rami property e responsabilità civile, soprattutto tra le piccole e medie aziende. Il contesto economico incerto e la maggiore esposizione a rischi operativi spingono le imprese a rafforzare le coperture, anche se permane una forte attenzione ai costi e alle franchigie. Cresce l'interesse per soluzioni modulari e personalizzate, capaci di adattarsi alle reali esigenze operative senza appesantire eccessivamente il bilancio.

Dal punto di vista distributivo, continua a rafforzarsi il ruolo del canale bancario e digitale,

soprattutto per le polizze danni retail a bassa complessità. Gennaio 2026 conferma che la banca viene sempre più percepita come punto di riferimento per una protezione integrata del patrimonio, mentre il digitale intercetta una clientela più giovane e price sensitive.

Nel complesso, l'andamento delle polizze danni a gennaio 2026 mostra un mercato in evoluzione: meno spinta sui prodotti obbligatori, più attenzione alla protezione consapevole. La crescita non è esplosiva, ma qualitativa, con un progressivo spostamento dalla logica del prezzo a quella del valore della copertura. Una tendenza destinata a consolidarsi nel corso dell'anno.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

FONDAZIONE DON GIANOLIO

Lavoro senza confini: riflettere insieme sul rapporto tra lavoro e sviluppo

Esiste oggi un rapporto virtuoso tra lavoro e sviluppo locale? Fondazione Don Gianolio parte da questo interrogativo per sviluppare "Lavoro senza confini", un ciclo di cinque focus group di ricerca e condivisione che, tra gennaio e febbraio, toccherà il Roero, Alba e le Langhe.

Il percorso nasce dalla ricerca sociologica del professor Aldo Bonomi "Ricordare il futuro", che già anni fa si interrogava sulle trasformazioni del lavoro e sulle prospettive di sviluppo delle comunità locali. Lavoro senza confini è anche un concetto che, parallelamente, porta a diverse attività concrete e di immediato respiro, come il sostegno allo studio a favore di giovani e adulti disoccupati "fuori sede" che necessitano di sostegno alle spese di trasporto e/o abitazione per poter frequentare corsi qualificanti di immediata risposta ai bisogni di lavoratori delle filiere del territorio. Il più recente di questi vede un'azione coordi-



nata con Apro Formazione per avviare ad un percorso di formazione gratuito, e successivamente all'inserimento lavorativo, un gruppo di utenti stranieri. Si tratta di un'azione complessa che ha dovuto affrontare criticità logistiche, linguistiche e di integrazione, ma che si sta ormai avviando al termine con suc-

cesso e soddisfazione da parte dei partecipanti e degli attori coinvolti. Il primo obiettivo è stato realizzare una soluzione di trasporto per gli utenti che abitano per lo più nei paesi del Roero. Per gli allievi privi di mezzi è stato attivato un servizio di pickup con un minivan, grazie alla collaborazio-

ne con la cooperativa ConTrasporto, mentre a chi possiede una bicicletta o un monopattino è stata fornita una pettorina catarifrangente che ne consentisse l'utilizzo in sicurezza secondo la normativa del codice della strada. Per compensare le differenze linguistiche e culturali sono stati poi

attivati corsi di lingua italiana per stranieri e attività di mediazione interculturale, servizi che hanno permesso una maggiore comprensione delle dinamiche lavorative e una migliore capacità di interazione con il tessuto produttivo del territorio.

Gli utenti hanno così potuto frequentare con maggiore partecipazione ed efficacia i percorsi gratuiti di orientamento e formazione che Apro Formazione ha ideato e realizzato per loro, grazie alla capacità di intercettare fonti di finanziamento disponibili sul programma pnrr/gol per l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione.

Un progetto che rappresenta un'opportunità anche per il capitale umano del territorio e per le imprese delle filiere del turismo enogastronomico e della meccanica dove gli allievi, che stanno ora frequentando il corso di cucina e di meccanica, potranno presto entrare come lavoratori.

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Proroga del contratto di locazione e cedolare secca

Dovendo prorogare come locatore un contratto di affitto con cedolare secca, sono tenuto a rinnovare espressamente anche la scelta dell'opzione oppure viene rinnovata in automatico?

In sede di proroga del contratto di locazione, è necessario che l'opzione per il regime della cedolare secca venga sempre confermata dal locatore che intenda mantenere tale regime.

Ricordiamo che è possibile optare per la cedolare secca sia alla registrazione del contratto sia negli anni successivi, in caso di affitti pluriennali. In caso di proroga del contratto, è necessario confermare l'opzione della cedolare secca contestualmente alla comunicazione di proroga. La conferma dell'opzione deve essere effettuata entro 30 giorni dalla scadenza del contratto o di una precedente proroga.

La cedolare secca è un regime opzionale per i contratti di locazione di immobili ad uso abitativo, utilizzabile tra persone fisiche che non agiscono nell'esercizio di un'attività d'impresa o professionale: se non ricorrono queste caratteristiche, non si può accedere alla cedolare secca. Il regime della cedolare si applica anche alle eventuali pertinenze affittate insieme all'abitazione (box, cantina). In sostanza, si paga un'imposta sostitutiva pari al 21% del canone di locazione annuo stabilito dalle parti (salvo che per i contratti a canone concordato, per cui si applica un'aliquota del 10%) anziché la normale Irpef e le addizionali per il reddito derivante dall'affitto dell'immobile; inoltre, è prevista l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro e dall'imposta di bollo per registrazioni, risoluzioni e proroghe del contratto.

Con la scelta per la cedolare secca si rinuncia alla facoltà di chiedere, per tutta la durata dell'opzione, l'aggiornamento del canone di locazione, anche se è previsto nel contratto, inclusa la cosiddetta "variazione Istat".



CNA IMPRESE CUNEO

Apertura termini per le domande d'uso del marchio «Le Magie del Borgo»: chi può partecipare



«Le Magie del Borgo» è una pralina artigianale ideata a Borgo San Dalmazzo nell'ambito della manifestazione «Un Borgo di Cioccolato». Questo prodotto rappresenta l'eccellenza dolciaria locale, nata dall'incontro tra cioccolato di qualità e farina di castagne proveniente dalle Valli Vermentagna, Gesso e Stura, secondo una ricetta originale e riservata. Il marchio di certificazione garantirà che la pralina venga prodotta e commercializzata esclusivamente secondo i criteri stabiliti dal Regolamento comunale, assicurando così qualità, autenticità e riconoscibilità al prodotto. Dal 23 gennaio al 6 febbraio 2026 è possibile presentare domanda per la certificazione e la concessione d'uso del marchio «Le Magie del Borgo» per la produzione e la commercializzazione delle praline (prima sessione di valutazione anno 2026).

Chi può partecipare (requisiti soggettivi)

Possono presentare domanda: Pasticcerie artigianali e/o panetterie artigianali con sede nel Comune di Borgo San Dalmazzo o nelle Valli Vermentagna, Gesso, Stura; Pasticcerie artigianali con sede nella Provincia di Cuneo e aderenti all'Associazione «Amici del Cioccolato»; PMI localizzate in Borgo San Dalmazzo o nelle Valli Vermentagna, Gesso, Stura, a condizione che la produzione della pralina sia artigianale (non industriale). La domanda verrà esaminata da una apposita Commissione di controllo istituita dal Comune che seguirà una specifica procedura di certificazione e concessione d'uso del marchio.

La concessione avrà durata massima di 10 anni ed è rinnovabile (previa nuova ve-

rifica) su istanza del concessionario. La Commissione comunicherà, inoltre, ai concessionari il prezzo minimo di vendita in vigore e segnerà eventuali variazioni annuali.

Le domande, per la prima sessione di valutazione dell'anno 2026, dovranno essere presentate al Comune di Borgo San Dalmazzo (Via Roma 74 - Ufficio protocollo - primo piano) entro venerdì 6 febbraio 2026. Informazioni, modulistica e contatti sono disponibili sul sito istituzionale del Comune.

È possibile consultare il Regolamento d'uso del Marchio di Certificazione «LE MAGIE DEL BORGO» sul sito del Comune di Borgo San Dalmazzo al link: <https://h7.cl/1nwDS> Documentazione analoga, compreso il modello per presentare domanda sono disponibili presso Cna Cuneo.



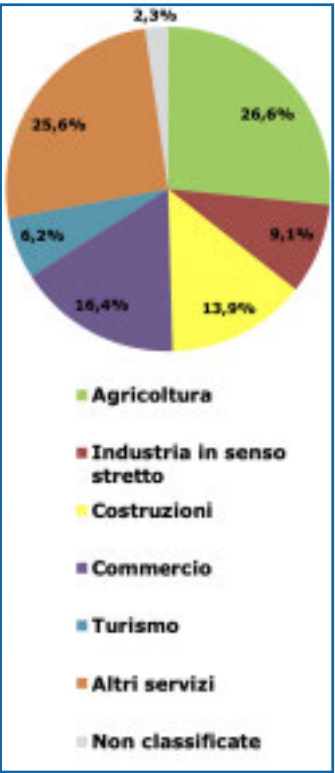
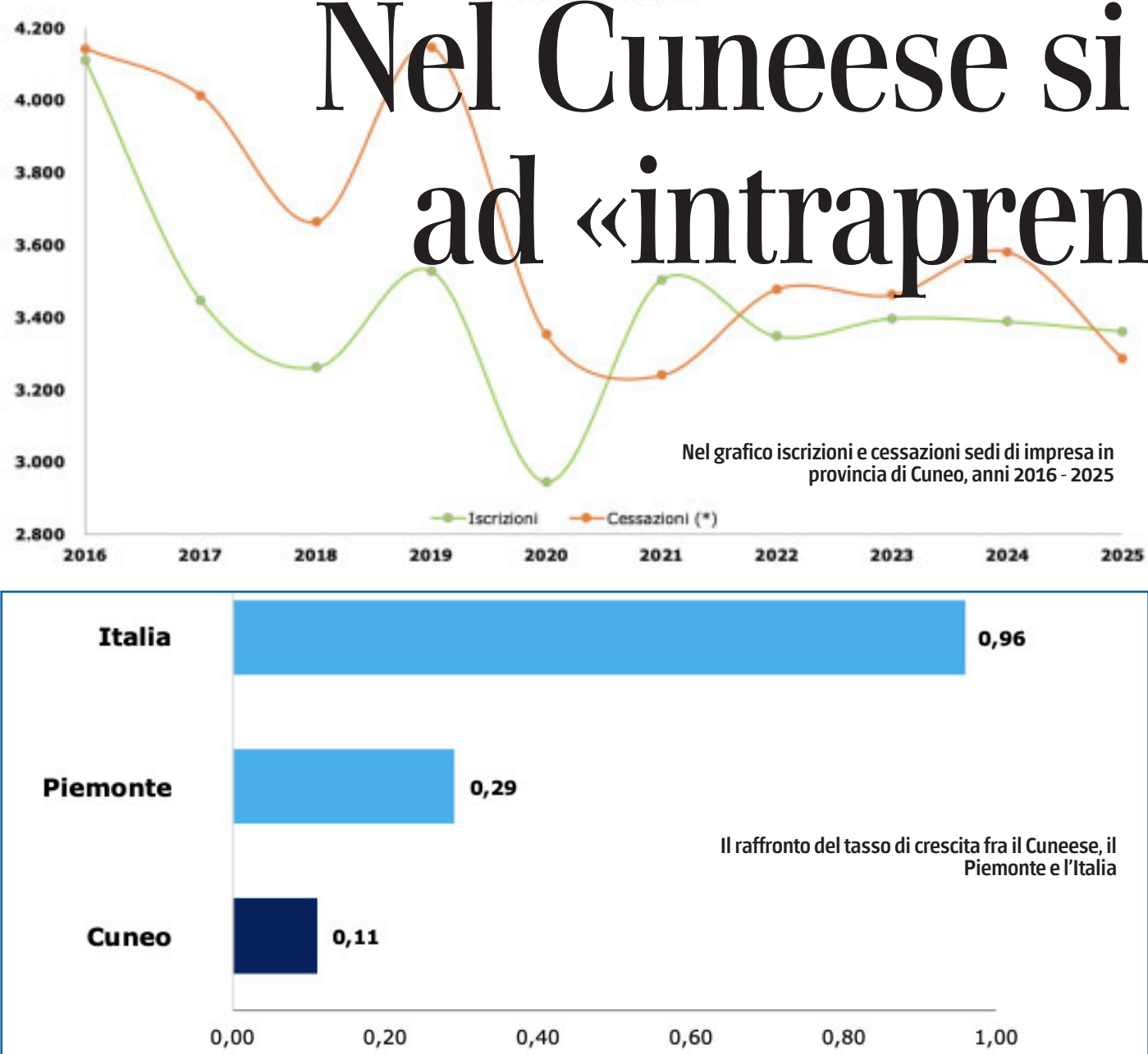
Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

NATIMORTALITÀ DELLE IMPRESE: IL SALDO DI FINE ANNO RISULTA POSITIVO PER 74 UNITÀ CON UN TASSO DI CRESCITA DEL +0,11%

Per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo il 2025 si chiude restituendo lievi segnali di ripresa. Nel periodo gennaio-dicembre 2025 la Camera di commercio di Cuneo registra la nascita di 3.361 nuove iniziative imprenditoriali, 27 in meno (-0,8%) rispetto all'anno precedente, e 3.287 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) ovvero 294 in meno (-8,2%) rispetto al 2024. Queste dinamiche hanno consegnato un saldo positivo a fine anno di 74 unità, corrispondente a un tasso di crescita del +0,11% (-0,30% nel 2024 e -0,10% nel 2023), leggermente più basso rispetto a quello regionale (+0,29%) e nazionale (+0,96%). Lo stock di imprese a fine dicembre 2025 è pari a 64.384 sedi, mentre sono 80.569 le localizzazioni (comprendenti di unità locali; erano 80.748 a fine 2024).

«Il tessuto imprenditoriale cuneese conferma una metamorfosi profonda e ormai codificata: negli ultimi vent'anni abbiamo assistito al raddoppio del numero delle società di capitale, un trend inarrestabile che testimonia la tendenza delle nostre imprese a strutturarsi e rafforzarsi patrimonialmente - dichiara il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto -. In questo contesto di evoluzione qualitativa, accogliamo con favore il dato sulla natimortalità che, per la seconda volta in quindici anni, mostra un'inversione di tendenza con un saldo positivo, seppur contenuto, di 74 unità. Non è un traguardo scontato, ma un segnale di resilienza che interrompe il lungo ciclo di calo demografico delle imprese. Pur restando cauti, guardiamo con fiducia a questa piccola crescita che premia la vitalità e la capacità di tenuta del nostro tessuto imprenditoriale.»

L'analisi dei dati dal punto di vista della forma organizzativa delle imprese conferma il rafforzamento



più incoraggiante viene registrata dai servizi (+2,62%), seguiti dal turismo (+1,10%) e dalle costruzioni (+0,51%). In sofferenza l'agricoltura (-2,03%) che rappresenta il 26,6% delle imprese della Granda, seguita dal commercio (-1,96%) e dall'industria in senso stretto (-0,63%).



il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

CONFRONTO TRA CAMERA DI COMMERCIO, CEIPIEMONTE ARPROMA E IMPRESE

Export e meccanica agricola

In un'economia globale segnata da una crescente imprevedibilità, la Camera di Commercio di Cuneo mette al centro della propria agenda strategica il settore della meccanica agricola.

In quest'ottica mercoledì 21 gennaio si è svolto un importante tavolo di confronto che ha riunito i vertici dell'Ente camerale, il management istituzionale e amministrativo di Ceipiemonte, l'associazione Arproma e una delegazione rappresentativa di aziende del comparto, dalle piccole realtà d'eccellenza ai grandi player industriali.

L'incontro è stato concepito come una vera «giornata dell'ascolto», finalizzata a raccogliere i desideri, le aspettative e le preoccupazioni di un distretto che si trova oggi a navigare tra le insidie di dazi doganali, l'instabilità geopolitica e una generale incertezza dei mercati internazionali. Gli imprenditori presenti in rappresentanza della filiera si sono confrontati in modo aperto sulle dinamiche di business messe in atto da ciascuno di loro, anche in funzione della diversa dimensione aziendale. Al-



le istituzioni è richiesto non solo supporto burocratico, ma una vera e propria condivisione della strategia.

Il percorso punta a definire una «road map» personalizzata per il settore, individuando le strade più efficaci da scegliere tra una vasta gamma di strumenti operativi che vanno dal networking qualificato, attraverso l'organizzazione di incontri b2b mirati per connettere l'offerta cu-

neese con i buyer globali più promettenti, le missioni di incoming e outgoing con l'invito di delegazioni estere in provincia che possano toccare con mano la qualità del nostro distretto meccanico, la partecipazione alle principali fiere internazionali di settore o la realizzazione di adeguate campagne di comunicazione per aumentare il prestigio internazionale del «Made in Cuneo». «Abbiamo inaugurato

una nuova stagione di ascolto strategico, convinti che solo partendo dai bisogni diretti degli imprenditori si possano costruire soluzioni efficaci - afferma il Presidente Luca Crosetto - Questa giornata di confronto con la meccanica agricola ci permette di avere gli strumenti per trasformare i desideri delle aziende in un supporto concreto, capace di mitigare i rischi di mercati sempre più complessi e segnati

dall'incertezza, cercando di offrire alle imprese una bussola sicura per orientarsi tra dazi e instabilità. Affiancare le imprese nell'ambito dell'internazionalizzazione deve essere il risultato di un patto fiduciario che nasce dall'ascolto del territorio.»

L'idea è quella di costruire, in collaborazione con Ceipiemonte, un ecosistema di supporto capace di affiancare l'imprenditore nell'esplorazione di mercati nuovi e spesso rischiosi, dove la presenza istituzionale è fondamentale per decifrare le criticità locali e minimizzare i pericoli dell'internazionalizzazione, avvalendosi delle più avanzate piattaforme di ricerca mercati potenziati dal ricorso all'intelligenza artificiale.

Questo nuovo approccio permetterà di incrociare i dati macroeconomici con i reali bisogni emersi nell'incontro, fornendo alle aziende mappature predittive e analisi di scenario di altissimo profilo.

In una provincia a forte vocazione agricola, il potenziamento della meccanica rappresenta un investimento sul futuro dell'intero sistema.

NOTIZIE IN BREVE

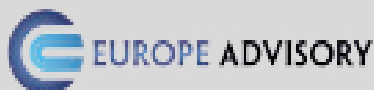
Michelin Italia celebra 120 anni

Giovedì 22 gennaio sono state avviate ufficialmente le celebrazioni per i 120 anni di Michelin Italia.

L'appuntamento ha inaugurato un anno interamente dedicato a celebrare la storia, il presente e il futuro di Michelin, con un calendario di iniziative che si svilupperà lungo tutto il 2026: eventi dedicati ai siti produttivi e alle persone che vi lavorano, presentazioni di nuovi prodotti destinati a numerose tipologie di veicoli e, in autunno, il tradizionale appuntamento con la Guida Michelin, in programma per il mese di novembre.

Per l'avvio delle celebrazioni è stato scelto lo stabilimento Michelin di Cuneo, che nel 2026 raggiungerà i 63 anni di attività e che per l'occasione ha inaugurato una nuova linea di produzione robotizzata, unica in Europa. L'impianto consente la realizzazione di pneumatici di grandi dimensioni fino a 24 pollici, rappresentando un importante passo in avanti sul fronte dell'innovazione tecnologica e dell'evoluzione industriale del sito.

«Lo stabilimento Michelin di Cuneo rappresenta una realtà di assoluto rilievo per l'economia provinciale - ha dichiarato il presidente della Provincia Luca Robaldo - con quasi 3.000 persone occupate e un ruolo centrale all'interno del sistema produttivo locale. L'inaugurazione di questa nuova linea produttiva conferma come il nostro territorio sia in grado di accogliere e sostenere processi di innovazione avanzata, senza rinunciare alla tradizione di grande operosità, competenza e senso del lavoro che da sempre lo contraddistinguono. È un segnale importante, che parla di futuro, di investimenti e di fiducia nelle persone e nelle professionalità presenti in provincia di Cuneo».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

A CAVALLERMAGGIORE UN CONVEGNO DI CONFAGRICOLTURA CUNEO

«DL Bollette: a rischio il biogas e le biomasse di origine agricola»

Venerdì 30 gennaio a Cavallermaggiore avrà luogo l'evento "DL Bollette: a rischio il comparto biogas e biomasse di origine agricola", organizzato da Confagricoltura Cuneo in collaborazione con il Consorzio Monviso Agroenergie. La mattinata prevede due momenti: il primo, alle 9, presso l'azienda agricola "La Gaia" per una visita all'allevamento e all'impianto a biogas collegato; il secondo, alle 10:30, con un convegno sul tema presso "Le Cupole" (strada regionale 20) a cui prenderanno parte esperti e i massimi esponenti del mondo politico ed economico del territorio. Sono attesi anche il presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti e il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin. La partecipazione è libera e gratuita. È possibile registrarsi compilando il form <http://bit.ly/45rYwGu> o contattando la segreteria organizzativa: 0171/692143 – eventi@confagricuneo.it. Obiettivo dell'iniziativa è evidenziare tutte le criticità contenute nella bozza del Decreto-legge "Bollette", che prevede una progressiva riduzione fino all'eliminazione dei Prezzi Minimi Garantiti (PMG) per l'energia elettrica prodotta dagli impianti a biogas agricolo e

a biomassa. Il meccanismo dei PMG è uno strumento introdotto dal Governo nel 2023 non come incentivo, ma come sistema di integrazione dei ricavi, indispensabile per garantire la copertura dei costi minimi di esercizio e accompagnare in modo ordinato la fase post-incentivi. La sua cancellazione rischia di determinare lo spegnimento di numerosi impianti ancora pienamente funzionanti. Oltre a produrre energia elettrica 'verde' e programmabile, questi impianti sono strategici per la gestione ecologica dei residui agricoli e dei reflui degli allevamenti, poiché contribuiscono a ridurre in modo significativo la perdita di nitrati in falda e le emissioni di gas clima-alteranti in atmosfera.

IL PROGRAMMA
Dopo la visita all'azienda lat-



tiero casearia La Gaia, la mattinata proseguirà presso "Le Cupole" con il convegno, aperto dai saluti istituzionali di Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, di Luca Crosetto, presidente della Camera di

Commercio di Cuneo, e di Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte. A seguire, ci sarà l'approfondimento "Il biogas elettrico – Una risorsa essenziale per l'agricoltura italiana" a cura di Andrea Chiabrando, diret-

tore tecnico del Consorzio Monviso Agroenergie, prima della tavola rotonda a cui prenderanno parte: Paolo Bongioanni, assessore all'Agricoltura Regione Piemonte, Alessandro Beduschi, assessore all'Agricoltura Re-

gione Lombardia, Alessandro Bettoni presidente Nazionale della FNP Bioeconomia di Confagricoltura e Sebastiano Villosio, presidente Consorzio Monviso Agroenergie. Per le conclusioni sono attesi gli interventi di: Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura. Al termine del convegno seguirà un momento conviviale.

LE DICHIARAZIONI
«Il decalage (azzeramento graduale) dei Prezzi Minimi Garantiti, previsto del 20% annuale in 5 anni, condanna a chiusura certa gli impianti a biogas e a biomasse di origine agricola – dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte –. In questo scenario di estrema incertezza, non solo si de-

creta la fine di un percorso di sostenibilità ambientale iniziato oltre 20 anni fa, ma in prospettiva si blocca ogni investimento e applicazione tecnologica nel settore agricolo in questo ambito. Con il nostro evento vogliamo quindi sensibilizzare tutti, in particolar modo la politica, al rischio a cui le nostre aziende vanno incontro, auspicando un confronto costruttivo con il Governo e il Parlamento per correggere le criticità». «Siamo fortemente contrari a quanto disposto attualmente dal Decreto Bollette, in quanto porterebbe alla chiusura degli impianti a biogas agricolo, senza considerare adeguatamente come ormai facciano parte integrante del settore primario, garantendo liquidità al reddito e sostenendo, al contempo, un processo virtuoso di sostenibilità e salvaguardia del territorio – sottolinea Sebastiano Villosio, presidente del Consorzio Monviso Agroenergie –. In questi anni sono stati fatti investimenti ingenti e le aziende agricole hanno dimostrato di riuscire a dare un contributo significativo alla riduzione delle emissioni, come richiesto dall'Unione Europea. Tutto questo adesso è in bilico, proprio in un momento in cui lo scenario internazionale di certo non agevola lo sviluppo dell'agricoltura locale e nazionale».

COLDIRETTI CUNEO

«Più controlli per salvare le eccellenze piemontesi»

Dalla carne congelata con ormoni al riso coltivato con pesticidi vietati, serve potenziare i controlli su tutti i prodotti alimentari extra Ue e garantire piena trasparenza al consumatore attraverso l'etichettatura obbligatoria dell'origine a livello europeo e l'abolizione del codice doganale dell'ultima trasformazione che consente di far risultare italiano ciò che italiano non è. È quanto chiede Coldiretti per tutelare la salute dei cittadini consumatori e il reddito degli agricoltori, oggi esposti a una concorrenza sleale incredibilmente favorita dall'Unione guidata dalla presidente Von der Leyen. L'allarme è stato lanciato durante la mobilitazione con 6 mila agricoltori a Torino, provenienti dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Valle d'Aosta, alla presenza del segretario generale, Vincenzo Gesmundo, del presidente, Ettore Prandini, dei presidenti di Coldiretti Piemonte, Cristina Brizzolari, di Coldiretti Liguria, Gianluca Boeri, e di Coldiretti Valle d'Aosta, Alessia Gontier, in-



sieme al delegato confederale, Bruno Rivarossa, ai presidenti ed ai direttori di tutte le federazioni piemontesi. Per l'occasione è stata allestita una tavola che ha messo a confronto alcune eccellenze made in Italy ed in Piemonte, dal riso Carnaroli alla carne di razza piemontese, con prodotti stranieri che entrano in Europa senza adeguati controlli e spesso trattati con sostanze vietate

nell'Ue. Sul fronte della carne bovina, nel 2024 sono arrivati in Italia 377 milioni di chili dall'estero (fonte Istat), di cui 32 milioni di chili congelati. Nel 2025 l'import complessivo è aumentato del 3%, ma per la congelata si è arrivati al +30%. Preoccupa l'uso nei Paesi extra Ue, soprattutto in Sud America, di antibiotici e promotori della crescita, oltre alle lacune del Brasile nei controlli sugli

ormoni vietati in Europa. Situazione analoga per il riso: nel 2024 ne sono arrivati 300 milioni di chili, per quasi tre quarti dall'Asia, e nei primi dieci mesi del 2025 gli arrivi sono cresciuti del 9%. Nel riso indiano e paraguayano sono state rilevate sostanze vietate nell'Ue. Nonostante ciò, il 60% del riso che entra in Italia beneficia del dazio zero e dal 2009, grazie al regime Eba "Everything but arms", le importazioni so-

no passate da 9 a quasi 50 milioni di chili, aggravando il dumping con pesticidi vietati e sospetto sfruttamento di lavoro minorile. «Il valore delle importazioni da Paesi Extra Ue ha raggiunto in Piemonte i 2,8 miliardi nel 2024. Nei primi nove mesi del 2025 si è registrato un incremento del 30% delle importazioni di prodotti alimentari dai Paesi Extra Ue – sottolinea Cristina Brizzolari, presidente di Coldiretti Piemonte, e Bruno Rivarossa, delegato confederale –. Ancor più alla luce di questi dati, chiediamo parità di condizioni nelle importazioni agroalimentari applicando il principio di reciprocità: gli stessi standard europei di sicurezza e sostenibilità devono valere per tutti i prodotti, indipendentemente dal Paese di origine. Per farlo serve aumentare i controlli e assegnare all'Italia e a Roma la sede dell'Authority doganale europea come richiesto con la candidatura avanzata dal Governo italiano su sollecitazione di Coldiretti».

NOTIZIE IN BREVE

Il cashmere del Monviso: visita a un'azienda agricola di Ostana

Sabato 31 gennaio, a Ostana, è in programma "Il cashmere del Monviso", una visita gratuita all'azienda agricola A Nostro Mizoun che da anni alleva in loco le capre da cui viene ricavata la pregiata fibra naturale, nota per essere utilizzata per realizzare filati e capi di maglieria di alta qualità. Durante la visita saranno illustrate le caratteristiche della fibra, le fasi della lavorazione e il legame tra allevamento, ambiente montano e prodotto finale. L'uscita, organizzata dalla società cooperativa Itur, responsabile delle attività di educazione naturalistica e del programma escursionistico promossi dal Parco del Monviso, inizia alle ore 10 e ha durata di circa tre ore: la partecipazione è gratuita ma la prenotazione è obbligatoria entro le ore 12 del giorno precedente dal sito www.parcomonviso.eu. Originaria della Mongolia e diffusa anche in altre regioni asiatiche di alta quota, la capra Hircus ha trovato nell'ambiente montano alpino un contesto ideale per il proprio benessere, che porta ad un ottimale sviluppo del sottovello, lo strato di pelo più sottile che si trova sotto il manto esterno da cui si ricava il cashmere. Le capre allevate a Ostana non vivono in stalla, ma sono libere di pascolare all'aperto: il clima rigido, le gelate e le nevicate invernali favoriscono la crescita di un sottovello particolarmente sviluppato, da cui si ottiene una fibra di notevole finezza, lunghezza e quantità. In primavera le capre vengono pettinate e la fibra raccolta: ogni animale, dopo circa tre o quattro ore di pettinatura, fornisce dai 150 ai 180 grammi di fibra. Per dare un'idea, la realizzazione di una sciarpa richiede l'utilizzo di circa 200 grammi. È anche per questo che il cashmere è una fibra così preziosa, apprezzata per il suo calore e morbidezza e per caratteristiche che restano uniche e difficilmente eguagliabili.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778

Cultura

Riccardo Falcinelli

UN APPUNTAMENTO CON RICCARDO FALCINELLI

A Saluzzo «Come funzionano le immagini?» per il Public Program di Fondazione Artea

Sabato 31 gennaio, alle 17.00, l'Antico Palazzo Comunale di Saluzzo (salita al Castello, 26) ospiterà un nuovo appuntamento degli incontri pubblici Oltre la moda, curati da Monica Poggi e Fondazione Artea, per accompagnare i visitatori alla scoperta di due grandi autori della fotografia contemporanea Helmut Newton e Ferdinando Scianna a cui rispettivamente sono dedicate le monografiche Intrecci al Fila-

toio di Caraglio e La moda la vita alla Castiglia di Saluzzo. L'incontro, dal titolo "Come funzionano le immagini?", vedrà l'intervento del graphic designer e divulgatore Riccardo Falcinelli, in dialogo con la storica della fotografia, Monica Poggi, e il direttore di Fondazione Artea, Davide De Luca.

Come funzionano le immagini e in che modo percepiamo e decifriamo le raffigurazioni della moda? Da questi interrogati-

vi prenderà avvio l'incontro con Riccardo Falcinelli, che da anni studia il linguaggio visivo e i suoi effetti culturali. Attraverso esempi tratti dalla fotografia di moda, Falcinelli analizzerà i meccanismi che regolano lo sguardo, la costruzione del desiderio e l'autorità delle immagini. Un'occasione per comprendere come la moda non si limiti a rappresentare il mondo, ma contribuisca attivamente a definirne il racconto visivo. La

partecipazione è libera con obbligo di prenotazione su <https://www.eventbrite.it/cc/oltre-la-moda-helmut-newton-ferdinando-scianna-4792080?>

Riccardo Falcinelli, grafico e scrittore, è nato a Roma nel 1973. Da oltre vent'anni cura la grafica per alcune tra le maggiori case editrici italiane, tra cui Einaudi, Harper Collins, Laterza, Zanichelli, Disney, Sur, mi-

n i - mumfax. Dal 2012 insegna

"Psicologia della percezione" all'Isia Roma Design. Ha pubblicato diversi saggi sul rapporto tra design e percezione visiva tra cui: Guardare. Pensare. Progettare. Neuroscienze per il design (Stampa alternativa & Grafitti, 2011); Critica portatile al visual design (Einaudi, 2014); Cromorama (Einaudi, 2017), Fi-

gure (Einaudi, 2020), Visus (Einaudi 2024). Nel 2022 ha curato, sempre per Einaudi, "Filosofia del graphic design" un'antologia dedicata a un secolo di riflessioni sulla grafica. I suoi libri sono tradotti in inglese, spagnolo, russo, cinese, coreano e giapponese. www.falcinelliand.co.



INCONTRI ED EVENTI DAL 4 AL 7 FEBBRAIO

Con la rassegna «Voci in scena» teatro e cultura protagonisti a Limone Piemonte

Dal 4 al 7 febbraio 2026 Limone Piemonte ospiterà "Voci in scena - Pop art pop talk", un evento che intreccia informazione, musica, satira e spettacolo, portando nella rinomata località piemontese alcune delle personalità più note del panorama italiano. Promosso dall'Associazione Culturale Ego Bianchi, con il patrocinio del Comune di Limone Piemonte e della Regione Piemonte, realizzato da Ventura Academy e a cura di L.i.f.t. S.p.A., la rassegna culturale prosegue idealmente il percorso avviato i primi di dicembre con l'accensione del "Presepe Pop" del Maestro Marco Lodola (Courtesy of Mirabili Arte, Formitalia Luxury Group) che animerà sino all'8 febbraio le facciate degli edifici che incorniciano Piazza del Municipio con suggestive proiezioni artistico-scenografiche.

A condurre gli incontri al Teatro alla Confraternita saranno Simona Ventura, volto storico della televisione italiana, e Giovanni Terzi, giornalista e scrittore, che accompagneranno il pubblico in un ciclo di interviste e conversazioni con alcune delle voci più autorevoli del panorama nazionale.

Ad aprire la rassegna mercoledì 4 febbraio saranno Marco Mancini, già responsabile del controspionaggio dell'intelligence italiana, che offrirà al pubblico uno sguardo privilegiato sui temi della sicurezza globale e Noemi, una delle voci più amate della musica italiana, che daranno il via alla manifestazione con un appuntamento capace di unire informazione e spettacolo.

Giovedì 5 febbraio sarà la volta di Luca Palamara - già magistrato e Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, oggi autore e protagonista del dibattito pubblico sul tema della giustizia italiana. La serata si arricchirà di un momento di spettacolo con il trio composto da Marco Coppi, Cristina Giorgi e Cristina Monti, protagonisti di "Signore e Signori... The Beatles!", una performance originale che unisce musica e narrazione per riscoprire il fascino in tramontabile della band che

ha cambiato la storia della musica. Flauto e arpa dialogano con la forza evocativa della parola in un omaggio raffinato e contemporaneo ai Beatles.

Venerdì 6 febbraio protagonista sarà Giuseppe Cruciani, conduttore radiofonico noto per il suo stile diretto e anticonformista, in un confronto senza filtri sui temi dell'attualità. Accanto al dibattito, ampio spazio alla satira con Federico Palmaroli in arte Osho, tra i vignettisti

più seguiti in Italia, le cui illustrazioni accompagneranno il racconto del presente con ironia, intelligenza e spirito critico.

La rassegna si concluderà sabato 7 febbraio con Paolo Mieli, giornalista e storico, già direttore del "Corriere della Sera", e Andrea Scanzì, scrittore e opinionista dal linguaggio diretto e provocatorio, che chiuderanno "Voci in scena - Pop art pop talk" con un confronto di alto profilo sui grandi temi

della contemporaneità.

A sottolineare il senso e gli obiettivi della manifestazione sono Simona Ventura e Giovanni Terzi, che dichiarano: "Voci in scena - Pop art pop talk" nasce dalla volontà di creare uno spazio di confronto autentico, in cui il racconto dell'attualità possa ritrovare profondità, ascolto e pluralità di punti di vista. Abbiamo immaginato questa rassegna come un luogo aperto al dialogo, capace di mettere in relazio-

ne informazione, cultura, musica e linguaggi contemporanei, coinvolgendo il pubblico in un'esperienza partecipata. Portare questo progetto a Limone Piemonte significa valorizzare un territorio che ha scelto di investire nella cultura come elemento identitario e di crescita, offrendo al pubblico quattro giorni di incontri di qualità con alcune delle voci più autorevoli e rappresentative del nostro tempo".

Massimo Riberi, sindaco di Limone Piemonte, sottolinea il valore dell'iniziativa: "Voci in scena - Pop art pop talk rappresenta un appuntamento culturale di grande qualità e prestigio, capace di arricchire l'offerta di Limone Piemonte con contenuti che uniscono informazione, spettacolo e approfondimento, coinvolgendo protagonisti di primo piano del panorama nazionale. Iniziative come questa confermano la vocazione

della nostra località non solo come destinazione turistica, ma anche come luogo di incontro, confronto e cultura. La rassegna si inserisce in un percorso che vede il Comune di Limone Piemonte impegnato nella promozione di progetti culturali di alto livello, reso possibile anche grazie alla proficua collaborazione con Ventura Academy e con l'Associazione Culturale Ego Bianchi, che ringrazio per il sostegno nell'organizzazione e nella promozione della manifestazione. Un legame già avviato nel periodo natalizio con il Presepe Pop di Marco Lodola e che prosegue oggi con una rassegna capace di coniugare cultura, turismo e valorizzazione del territorio".

Credendo fortemente nell'importanza di unire sport, turismo e proposte culturali, Antonella Zanotti, AD di Lift S.p.A., società che gestisce lo ski resort Riserva Bianca, ha affermato: "Siamo certi che il futuro delle località di montagna passi dalla capacità di integrare sport, turismo e cultura in un'unica visione. Eventi come 'Voci in scena - Pop art pop talk' rappresentano un valore aggiunto per il territorio, perché arricchiscono l'esperienza di chi sceglie Limone Piemonte non solo per la qualità delle piste e dei servizi, ma anche per un'offerta culturale capace di coinvolgere, stimolare e attrarre un pubblico sempre più ampio. La Riserva Bianca vuole essere parte attiva di questo percorso, contribuendo a rendere la montagna un luogo vivo, dinamico e aperto tutto l'anno".

PROSEGUE LA RASSEGNA RACCORDI

Alla SOMS di Racconigi va in scena MONOGRAPHIE

Prosegue alla SOMS di Racconigi Raccordi, la rassegna di Progetto Cantoregri realizzata in collaborazione con Piemonte dal Vivo. Domenica 1 febbraio alle ore 17.00 va in scena MONOGRAPHIE, spettacolo di giocoleria della C.ie Defracto, pensato per un pubblico di famiglie.

MONOGRAPHIE è un assolo di giocoleria esplosivo che si dispiega come un cartone animato vivente, gioiosamente assurdo. Una partitura composta da sette episodi, in cui il burlesco incontra il segno grafico in un solo teatrale senza parole. Il protagonista, ossessivo e iperbolico, mette in scena la propria morte più e più volte, convinto che la ripetizione sia l'unico modo per non mancarla.

Guillaume Martinet piega i limiti della realtà fino a lasciare spazio all'imprevisto, trascinando il pubblico in un mondo ai confini dell'assurdo, uno spazio creativo in cui tutto è permesso.



Uno spazio che si definisce da sé, non chiede giustificazioni e si compiace di una libertà sconfinata ma rigorosa: la libertà di inventare la propria realtà, dove la coerenza esiste proprio perché tutto è immaginato. In scena regole e vincoli vengono continuamente sfidati, e ogni gesto diventa possibile e sorprendente. La sceno-

grafia è parte integrante dello spettacolo: palcoscenico e dietro le quinte sono trasformati da disegni originali realizzati a mano, una sola immagine ripetuta migliaia di volte su pareti e pavimento. Lo spettatore è invitato a osservare, avvicinarsi, toccare, immergendosi in un universo sospeso tra gioco, poesia e meraviglia. Come sottolinea Marco Pautasso: «In questa quarta edizione di Raccordi, teatro, danza e performance diventano fili di luce che attraversano il tempo, ricordandoci che vivere è partecipare, immaginare e stupirsi insieme». Raccordi è la rassegna di Progetto Cantoregri nata nel 2022 grazie al bando Corto Circuito di Piemonte dal Vivo, dedicata al teatro di innovazione e alla danza contemporanea, tra ricerca artistica e impegno civile.

Per informazioni e prenotazioni: 349/2459042 - info@progettocantoregri.it - www.progettocantoregri.it.

UNA GIORNATA DI LAVORI A MONDOVI

Prime Minister Alpi: Sambu Buffa protagonista del primo incontro del 2026

Un inizio d'anno davvero straordinario per la scuola di politica per giovani donne Prime Minister Alpi "Fuori dai Margini". Il primo incontro del 2026, tenutosi presso la Casa delle associazioni di Mondovì, ha infatti permesso alle ragazze di confrontarsi con un nome di primaria importanza nel panorama italiano per quanto concerne le tematiche di inclusione e non discriminazione: Sambu Buffa. Sambu Buffa, creatrice di "Inclusivo plurale - Marketing per business ribelli", è infatti

una designer di cambiamento e diversity mindset e inclusive trainer, progetta il cambiamento inclusivo partendo dall'averne una mentalità in grado di vedere e saper valorizzare la diversità, così da rendere pratiche, processi, strategie eque e inclusive. Oltre a questo, ha anche scritto un libro dal titolo «Cambia mentalità in chiave di diversity equity e inclusion nella tua attività» (Flacowsky di Falco Edizioni), la prima guida al diversity mindset italiana. La tematica verteva infatti sul comunicare fuori dai

margini in un'ottica di scelta e utilizzo consapevoli di un linguaggio inclusivo, capace di rappresentare le nuove anime e le nuove sensibilità della società in cui ci muoviamo quotidianamente. Saper comunicare il cambiamento significa, infatti, saper leggere e, a propria volta, narrare, la complessità sociale, tanto importante e impattante per le nuove generazioni, che di tale complessità raccoglieranno i frutti nel futuro che stanno costruendo. Il laboratorio ha permesso alle ragazze di lavorare con-

cretamente sull'uso delle parole. Come si decostruisce un linguaggio, con tutti i significati e i significanti che questo comporta? E come si arriva a ricostruire un nuovo modo di esprimersi, pensare, in una parola: comunicare? Le parole hanno un peso e i vocaboli che scegliamo danno forma al mondo, rispecchiano le nostre idee, credenze, emozioni, veicolano anche implicitamente i nostri valori. Le giovani allieve hanno potuto esprire in prima persona come un cambio di paradigma linguistico non si-

gnifici studiare una nuova lingua, né tantomeno inventarne una nuova, ma saper usare gli strumenti che già abbiamo nel nostro bagaglio di conoscenze per creare una comunicazione non solo efficace e specchiante il proprio sentire, ma rispettosa di tutti, dei contesti e delle persone che ci circondano. Gli appuntamenti di Prime Minister Alpi "Fuori dai Margini" proseguiranno con un workshop sabato 21 febbraio. Per informazioni ulteriori contattare Prime Minister all'indirizzo: alpi@primeminister.it

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

229a puntata

A Cuneo, il 23 settembre 2020, si svolse una duplice cerimonia nell'area di Piazza Torino: alla presenza di autorità militari, civili e religiose, si intitolarono la Questura e la piazzetta ad essa antistante a due operatori di Polizia, rispettivamente Sergio Zucco e Raimondo Usmiani.

Il primo era deceduto, ventiseienne, il 27 settembre 1979 all'Ospedale Santa Croce, a causa delle ferite riportate in seguito ad un conflitto a fuoco, colpito per errore da un carabiniere durante un'operazione di pattugliamento.

Il secondo, personaggio parecchio controverso come avremo modo di documentare, morì per cause naturali, il 27 settembre 1965. Egli è stato ricordato con manifestazione pubblica, essendo stato partigiano, su iniziativa dell'ANPI, di concerto con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e col SIULP (Sindacato Italiano Unitario dei Lavoratori della Polizia).

Ne narreremo in questa sede i trascorsi, fino al 1945 inequivocabilmente fascisti per oltre un quindicennio e soltanto in ultimo resistenziali, nonostante l'enfatica dichiarazione della vicecapogruppo del PD alla Camera, Chiara Gribaudo, nel corso della quale l'Onorevole, augurandosi che il Prefetto raccogliesse l'invito dei proponenti alla celebrazione del soggetto, raccontò l'assurda storia in cui si sarebbe visto l'Agente Usmiani adoperarsi addirittura "per anni contro i fascisti e le forze di occupa-

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

zione naziste in collaborazione con il CLN e le forze partigiane". Come possa parlare la Gribaudo di "forze di occupazione naziste" rimaste "per anni" nel nostro Paese, si rimanda alle sue cognizioni storiche.

Purtroppo, nemmeno Franco Gabrielli, allora Capo della Polizia, il 23 settembre 2020, elogiando in Cuneo la figura di Usmiani, riuscì ad evitare un panegirico di propaganda resistenziale condita di triti luoghi comuni (che avrebbero destato assai meno stupore in bocca ad uno dei soliti attivisti dell'antifascismo), puntando il dito contro "certo revisionismo" dal quale "alcuni episodi vengono strumentalizzati per mistificare la giusta interpretazione di quel periodo". Queste le sue precise parole:

"Raimondo Usmiani ci porta invece un ulteriore insegnamento, in un momento in cui, quasi 80 anni dopo, ancora assistiamo a un certo revisionismo nei confronti di chi, in quegli anni difficili per il nostro paese, ha fatto la scelta giusta. La realtà è che l'Italia fu vittima di una dittatura, di scelte scellerate, e fu trascinata in una guerra che non voleva. Soprattutto al nord, allora, ci fu chi fece una scelta non scontata: oggi alcuni



Cuneo, la sede della Questura

episodi vengono strumentalizzati per mistificare la giusta interpretazione di quel periodo, in quel momento però la scelta fatta da Usmiani e da tante altre persone come lui era un atto di coraggio".

Bizzarro, peraltro, quel passaggio del discorso cui, agli assiomi della "scelta giusta" e della "guerra non voluta", invalsi a partire dal dopoguerra in ossequio al copione fissato in ossequio ai vincitori anglo-americani, si accompagna uno scivolone discriminatorio, pur se involontario: "Soprattutto al nord, allora, ci fu chi fece

una scelta non scontata" (quasi che le popolazioni del Sud della Penisola fossero meno inclini ad "atti di coraggio").

In merito, "un certo revisionismo" che non intende affatto "mistificare la giusta interpretazione di quel periodo", bensì tentare di chiarirlo al di fuori e al di sopra del cerchio ideologico delle speculazioni politiche che da ottant'anni disorientano le coscienze degli Italiani, vorrebbe ricordare, col dovuto rispetto per le opinioni di ciascuno, alcune realtà:

- La "scelta giusta" poté ve-

rificarsi soltanto al Nord: la Repubblica Sociale, sorta per continuare coerentemente la guerra contro i veri invasori, ossia inglesi e statunitensi coi loro alleati di mezzo mondo, fornì l'occasione ai partiti antifascisti, tornati a galla dopo il 25 Luglio, di sfruttare le masse di uomini provenienti dallo sbandamento militare che la resa incondizionata dell'8 Settembre aveva provocato, innescando una sanguinosa guerra civile che il Sud, ormai già conquistato, fortunatamente non ebbe modo di conoscere in così gravi termini.

- E senz'altro vero, peraltro,

Il libro pubblicato da Primalpe nel 2025 in ricordo di Raimondo Usmiani "Il servitore della libertà"



che moltissimi nostri connazionali delle regioni meridionali si trovano oggi inclusi tra i resistenti: si tratta, in particolare, di exsbandati della IV Armata - erano circa 100.000 gli appartenenti a tale Forza Militare - i quali, riversatisi in Piemonte dopo l'8 Settembre '43, vennero a trovarsi nella congiuntura di scampare, dapprima, alla deportazione in Germania; in seguito, di sottrarsi ai bandi d'arruolamento della RSI, per la ovvia pulsione di sopravvivenza contro i rischi del fronte, consapevoli, del resto, di combattere in un conflitto che ormai non lasciava adito a speranze di vittoria. Fu così che, a guerra finita, anche a questi fu riconosciuta la "scelta giusta". Questo spiega, tra l'altro, perché troviamo oggi sedi dell'ANPI nel Sud della Penisola, persino in Sicilia, dove sarebbe davvero difficile sostenere il fenomeno di una resistenza partigiana.

Le statistiche riguardanti l'ANPI ci confermano che tale associazione è oggi particolarmente attiva nel Sud Italia, significativamente ac-

cresciutasi negli ultimi anni, passando dai 1.000 iscritti nel 2006 ai 14.000 circa registrati nel 2024. Ciò è stato possibile attuando una accorta politica di coinvolgimento dei giovani nelle scuole sulle tematiche dell'antifascismo, collegate automaticamente ai valori della pace e della Costituzione.

Nell'aprile 2025, per le edizioni Primalpe, viene stampato il libro "Raimondo Usmiani - Il servitore della libertà". Alcuni cenni sull'Autore, Antonio Ciaramella: le note biografiche ci dicono ch'egli, di famiglia partenopea, è nato nel 1958 a Caracas (Venezuela). Trasferitosi a Cuneo nel 1984, "quale vincitore del primo concorso di vice ispettore indetto dopo la Riforma della Polizia di Stato", ha svolto in prevalenza attività investigativa, giungendo alla pensione nel 2018 col grado di Commissario Capo.

Segretario provinciale, poi regionale per due mandati nel Sindacato di Polizia SIULP, è membro del direttivo nazionale.

(continua)
Ernesto Zucconi



Cuneo, 23 settembre 2020: intervento oratorio del Capo della Polizia Franco Gabrielli

Cuneo, 23 settembre 2020: alla presenza del Sindaco e delle varie Autorità, si scopre la lapide in onore di Raimondo Usmiani



BANCASTORIE

TRE CASTIGHI E UNA PENITENZA

Il margaro Pietro era solito dire: "Dio m'ha fatto la grazia di tre castighi e una penitenza". Alludeva ai figli e alla moglie, ma lo diceva nascondendo nella gran barba una smorfia tra il risentito e il contento.

Strano destino quello del margaro Pietro. Dopo aver vissuto a lungo tra i monti del natio Piemonte in compagnia di capre e pecore, lavorando a produrre formaggi genuini e lane di ottima qualità, passati i trent'anni s'era imbattuto in una ragazza di buona famiglia, Odette, di origine valdostana. Era venuta da quelle parti in villeggiatura, e avevano legato: lui, l'irsuto pastore dalle spalle quadre e gli scarponi d'ordinanza, lei l'elegante signorina dalla erra moscia, che indossava mocassini alla moda e pa-

reva un fiore sulla luna.

In sostanza, con stupore delle rispettive parentele, avevano finito per sposarsi, a condizione che Pietro riducesse alquanto la sua attività pastorizia a favore degli impegni famigliari, e lei potesse terminare gli studi universitari. All'inizio pochi avrebbero scommesso sulla durata di quella coppia: che invece si dimostrò solida, tanto da mettere in campo tre figli maschi e rivelarsi inossidabile. Si sa, i matrimoni sono scritti in cielo.

Pietro fingeva di mal sopportare le fisime culturali della moglie, donde il titolo che le

affibbiava di "penitenza"; e borbottava sul conto dei figli, specialmente durante la loro scapestrata adolescenza: tre veri castighi di Dio li battezzava!

Ma poi il primo ebbe modo di diplomarsi ragioniere, e di infilarsi nel mondo della banca con un impiego sicuro e remunerativo, dove non v'era da mescolarsi con gli ovini e da sgobbare alla cagliatura dei formaggi. Insomma, la stirpe di Pietro veniva di colpo, col contributo di Odette, a tirarsi su di grado, passando dall'economia pastorizia a quella bancaria.

Per quanto riguardava gli altri due, la madre avrebbe voluto introdurli nel mondo universitario, uno magari in medicina e l'altro in architettura: ma si trattava di sogni che facevano a pugnì con la realtà. I due giovani infatti non mostravano di avere le idee chiare sul proprio futuro; per ora s'accontentavano di studicchiare nelle scuole dell'obbligo, di perder tempo con gli amici al bar e di far gli scemi con le ragazze. Tant'è che un giorno Pietro - che aveva ridotto l'attività di pastore e passava del tempo in casa a "dar fastidio", come diceva la moglie - aveva tirato fuori un

detto piemontese: "A ognidùn 'l so mesté, tuti ii autri 'nt ii carabinié, e s'ai n'avansa 'nt la finansa". Cioè: a ciascuno il proprio mestiere, tutti gli altri nei carabinieri, e se ne avanza nella finanza. Ovviamente si trattava di un'espressione da non propalare ai quattro venti, poiché qualche professionista delle forze dell'ordine avrebbe potuto risentirsene.....

Ma le parole sono pietre. Che è che non è, accadde proprio che il secondo figlio entrasse nei carabinieri, mentre non molto tempo dopo il terzo vinse un concorso nella Guardia di finanza. E vi fecero pure pro-

gressi! Ambedue giunsero a un buon livello nelle rispettive carriere. Anzi al carabiniere toccò di intervenire un giorno nella banca del fratello maggiore, dov'era in corso una rapina: riuscì a sventarla senza danni, ricevendone un encomio. Quanto al finanziere, dovette una volta andare a ficcanasare nei confini contestati dei pascoli di Pietro, entrato in causa con un vicino per antiche questioni di sconfinamenti; ma la diatriba si risolse a favore del padre.

Il quale comunque, sebbene fiero della moglie Odette e dei figli rispettivamente bancario, carabiniere e finanziere, non mancò mai di ripetere: "Dio m'ha fatto la grazia di tre castighi e d'una penitenza". Cocciutaggine dei pastori!

Angelo Giudici

A cura di Lilium Spazio Medico, via Roma 62 Cuneo

VILLAGGIO SALUTE PER LO SPORT

Quando il movimento diventa educazione

C'è un luogo in cui la salute smette di essere un concetto teorico e torna a farsi esperienza concreta, condivisa, accessibile. Un luogo in cui le persone non vengono "istruite", ma accompagnate. Quel luogo è Villaggio Salute: uno spazio aperto e inclusivo dove benessere, consapevolezza, cura e prevenzione si intrecciano attraverso incontri, laboratori, workshop e seminari. Qui il linguaggio è semplice, diretto, umano. Qui ci si confronta con professionisti della salute senza barriere, per costruire una nuova idea di prendersi cura di sé: completa, quotidiana, possibile. A 360 gradi.

È da questa visione che nasce **Villaggio Salute per lo Sport**, la giornata in programma **domenica 1 febbraio, dalle 9 alle 13, presso SportArea**, dedicata a bambini, ragazzi e famiglie. Un appuntamento che mette al centro lo sport non come spettacolo o prestazione, ma come **spazio educativo**, relazione viva, palestra emotiva. Un percorso di informazione e consapevolezza che unisce prevenzione, movimento e valori, con uno sguardo lucido sul presente e una tensione chiara verso il futuro. Perché lo sport, se lo spoglia-

mo di retorica e luoghi comuni, è una cosa seria. È il primo luogo in cui molti bambini imparano a stare con gli altri, a rispettare regole condivise, a gestire la frustrazione di una sconfitta e la responsabilità di una vittoria. È il contesto in cui si sperimentano i limiti - del corpo, del carattere, del momento - e si scoprono, spesso con sorpresa, le proprie potenzialità. Non esiste scorciatoia: il successo, nello sport come nella vita, passa dalla fatica, dalla costanza, dall'allenamento.

Non a caso lo sport è considerato la **terza agenzia educativa**, dopo la famiglia e la scuola. In un'epoca in cui entrambe attraversano trasformazioni profonde e fragilità evidenti, il movimento sportivo diventa uno spazio prezioso di tenuta sociale. Un luogo "non formale" in cui si apprendono competenze fondamentali: motorie, certo, ma anche cognitive, emotive e relazionali. Lo sport educa al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, promuove la parità di opportunità, stimola la solidarietà e il senso di appartenenza. Durante Villaggio Salute per lo Sport, questi temi verranno affrontati con chiarezza e concretezza grazie agli specialisti di **Lilium Spazio Me-**



dico. Si parlerà del valore dello sport di squadra come ambiente di relazione e crescita emotiva, del ruolo del gruppo e del coach come figure educative centrali, capaci di incidere sull'autostima, sulla motivazione e sul benessere psicologico dei giovani atleti. Lo sport come "palestra di vita", dove si impara a stare dentro le dinamiche sociali, a comunicare, a sostenersi. Grande attenzione sarà dedicata anche ai temi del bul-

lismo e del cyberbullismo, fenomeni sempre più intrecciati con l'uso inconsapevole del digitale. Lo sport, se ben guidato, può diventare uno strumento potente di prevenzione: rafforza l'identità, riduce l'isolamento, offre modelli positivi di relazione e appartenenza. Parlare di questi temi significa prendersi cura non solo del corpo, ma anche della mente e delle emozioni. Il corpo, appunto. Non un

mezzo da spremere, ma un alleato da conoscere. La prevenzione degli infortuni, l'educazione al movimento, l'attenzione alla postura e al recupero diventano elementi chiave per costruire un rapporto sano e duraturo con l'attività sportiva. Prendersi cura del proprio corpo fin da giovani significa imparare ad ascoltarlo, rispettarlo, proteggerlo. Anche quando l'infortunio arriva, il percorso di riabilitazione e il ritorno allo

sport diventano occasioni educative, momenti di crescita e consapevolezza. A completare il quadro, l'alimentazione sportiva, proposta non come insieme di regole rigide o divieti, ma come strumento di equilibrio, energia e benessere. Mangiare bene significa sostenere la crescita, migliorare la performance, prevenire infortuni e vivere lo sport con maggiore serenità. Senza estremismi. Senza ossessioni. Con intel-

ligenza. Il valore più profondo dello sport sta proprio qui: nella sua capacità di trasferire competenze.

Quello che si impara giocando - organizzare, cooperare, prendere decisioni, affrontare l'errore - diventa patrimonio personale, spendibile in ogni ambito della vita. Lo sport allena il pensiero critico, stimola la creatività, rafforza l'autostima e favorisce l'autonomia. È un linguaggio universale che parla di rispetto, lealtà, regole condivise. I pilastri di ogni società sana. **Villaggio Salute per lo Sport** è un invito a rallentare, riflettere, scegliere consapevolmente. A rimettere al centro il senso educativo del movimento. A costruire insieme un'alleanza tra famiglie, professionisti e mondo sportivo. L'invito è aperto: partecipare, ascoltare, confrontarsi. Perché il futuro dei ragazzi passa anche da qui, da un campo, da un corpo in movimento, da valori che non passano mai di moda. E perché, in fondo, muoversi insieme è sempre il primo passo verso una comunità più sana.

PARTECIPAZIONE GRATUITA con obbligo di prenotazione su Eventbrite: <https://tinyurl.com/Villaggio-Salute-Per-Lo-Sport>



il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

LA BAGGIANATA

Un termine andato in disuso per il suo vero significato. » La zuppa di fave». Nel piemonte del passato, era una zuppa invernale fatta d fave secche, acqua e per i più ricchi polpa di patate e qualche erba aromatica che poteva variare da rosmarino alla salvi o timo serpillio. La fava era molta coltivata nel XVI e XVII sec. ma poi, nel tempo è sempre stata una coltivazione più rara. Per i poveri è stta come la manna dal cielo, addirittura veniva trasformata in polvere e miscelata con la frina facevano pane e una sorta di focaccia che risultava saziante e molto nutriente. Le fave fresche sono un alimento ipocalorico dovuto al fatto della grande quantità di acqua presente, a differenza di quella secca essendo ricche di glicidi e proteine e scarse di acqua. Bisogna ancora aggiungere che le fave secche hanno un elevato contenuto di ferro e risultano ottime per alcune alimentazioni che sono in carenza di ferro.

Purtroppo, alcune zone italiane, la popolazione a causa congenita di una mancanza di un enzima, non possono, neppure per un modesto consumo delle fave. Questa malattia chiamata favismo, caratterizzata dall'emolisi, cioè la rottura dei globuli rossi. Questi semi, in molte regioni italiane sono consumate fresche appena pulciate nel sale, oppure abbinate a dei salumi stagionati, ma esistono delle vere e proprie ricette che rendono molto appetitose e gradevoli trasformate in verri primi e secondi piatti. La ricetta più profumata è quella fatta da fave fresche , cotte dopo un soffritto di cipolle, dadolata di pancetta piegata, foglie di menta e uno spruzzo di vino bianco, cotte per circa 30 minuti



e bagnandole necessità con del brodo di carne. La zuppa di fave, semplicemente vengono cotte in brodo di carne, con l'aggiunta di due rametti di rosmarino e aggiunto a metà cottura una purea di patate lesse cotte con la buccia e nell'acqua. Si seerve in una terrina, con sotto del pane abbrustolito e strofinato d'aglio. La fava, come detto in precedenza si abbina benissimo con i salumi, infatti esiste una frittata fatta da un soffritto di scalogno, fave fresche e un battuto di cer-

foglio, si cuoce per una decina di minuti, poi si fa raffreddare e si aggiunge a uova sbattute intere, si faa scivolare in una padella con un filo d'olio d'oliva e si cuoce da ambo i lati. Ottima servita a fettine con una crema di fontina Valdostana. Le fave sono state per molti secoli il cibo essenziale per la sopravvivenza dei popoli più abietti, e poi dimenticate. Oggi, il loro prezzo d'acquisto non è basso a causa che pochi le coltivano e non sono sicuramente per noi cuneesi km 0. Un alimento che non a tutti piace, e questo è stato il suo fattore di debolezza e sempre identificato come alimento per i poveri, benchè i suoi valori nutritivi lo classificano in modo diverso. Cosa dico sempre, dopo la sottonutrizione è arrivato il periodo della malnutrizione e la non conoscenza ha fatto il resto. Bisognerebbe rieducare le nuove generazioni nell'alimentazione e fr diventare la questione come materia nelle scuole primarie, ma, cosa succede nel mondo, il lavoro è molto , anzi infinito. Le storielle che legano la fava alla vita quotidiana, sono moltissime, belle e tutte a lieto fine, iniziando dal ritrovamento della fava nella focaccia della befana. La fava era legata alla vita, alla gente comune e povera, ricordiamo la almeno per questo.

«SALE E PEPE»



LAMA
Un prodotto per la rasatura di ascelle e gambe femminili ha per motto: "Si cambia la lama e si tiene il manico". Però quante donne, oggi come oggi, cambiano il manico (cioè il marito) e si tengono la lama (cioè la lingua)!

SAPIAS
Tempo fa uno studente in sit-in di fronte all'ingresso della scuola, indossava una maglietta con la scritta di sant' Agostino: "Fac sapias, et liber eris", fa di sapere, e sarai libero. Forse però, oggi come oggi, la maglietta dovrebbe recare la scritta: "Fac sapias, et tristis eris". Non v'è bisogno di traduzione.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Na tigre a la Valera

Tanti e tanti agn fa, vironand për ij bösch dantorn a la Valera 'd Caraj, a l'avio fin-a 'ncontrà na TIGRE, o giache!
Àut che sërvanòt : la gent a l'era talament ësbaruà ch'a surtìa manch pì da 'ntecà ...
Sta pòvra bes-cia a l'era scapà da 'nt la palassin-a 'd na contèssa, (person-a 'd cole sufistica ch'as conten-to pa d' un gat ...).
A l'avio peu ciapala Giaco e Tista su,

ai Bersài (Bersani) 'd Montmal con dè s-ciòp potent e la bes-cia, con un brul da fé sgiaj, a l'era 'ncò campasse contra a 'n pomé, tirand j'ultim arfaj l' ambrancà a st'arbo ...
Povrà bes-cia, che fin !
Ma i peuss dive che fin-a le sivitole a l'avio pa-pì 'l corpèt dè svolaté për sti anviron.

Nota :
Costa stòria i l'hèi lesula an su l'ultim liber publicà da Renato Lombardo e Gino Cerutti (novembèr 2025) dal titol "Montemale in fiore" ch'a parla 'dcò dè storia, art e tradission. Ël Dotor Lombardo a venrà a presentelo 'nt la sede 'd nòsta associasion cultural "Piemont dev vive" ai 26 ëd Fervé, (h. 17, via S. Stefano da Cuneo 9).

Candida Rabia

CULTURA

Due nuovi saggi di Sissi Bedodi

Sissi Bedodi è arrivata alla sua opera numero 60, come si era prefissa di fare, prima del traguardo del 69° compleanno, che giungerà a settembre (ma ha in serbo ancora altre imprese e opere); ultimamente ha scritto due saggi, uno "La morte dei Grandi" , racconta vita e morte dei principali protagonisti dell'età di Pericle: Aspasia, Socrate, Eschilo, Sofocle, Euripide, Aristofane (il teatro greco, infatti, è l'argomento su cui verterà la conferenza che Sissi terrà per la Società Artisti ed Operai la prossima primavera). L'altro saggio si intitola "Tre donne d'amore

e di poesia" e riguarda tre letterate, vissute in epoche diverse: due di esse, Rosvita la commediografa e Ildegarda di Bingen vissero in Germania nel Medioevo, e la terza, Juana Inés de la Cruz, nel 1600 in Messico. Le tre letterate erano monache, amavano appassionatamente lo studio e la poesia e ci lasciarono interessanti e preziosi scritti. Tutte, ad ogni modo, ebbero da fare i conti con la mentalità patriarcale delle rispettive epoche: essa non impedì alle due Tedesche di esprimersi nei loro scritti , ma riuscì invece a ostacolare pesantemente Juana, a cui un brutto giorno fu proibito di studiare

e di comporre opere. E, a proposito di emancipazione femminile, Sissi ha aggiunto un'appendice riguardante la "querelle des femmes", vale a dire la polemica che esplose quando le donne, nel Rinascimento, presero a rivendicare maggiore rispetto e considerazione. Sissi sta per dedicare a Juana Inés un romanzo storico, in cui narrerà la ammirevole dedizione allo studio ed alla letteratura della giovane Creola (una Spagnola, cioè, nata nel Nuovo Mondo), l'amicizia con due Viceregine del Messico e la non facile vita nel monastero.

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

L'orologiaio di Brest & Una foresta proibita. Un luogo carico di mistero

Torna Maurizio de Giovanni con "L'orologiaio di Brest": l'inizio di una nuova storia ambientato, tra passato e presente, alla ricerca della verità individuale e il riaffiorare di una storia d'Italia che sembrava dissolta nella nebbia: gli anni della lotta armata, della strategia della tensione, delle ferite ancora aperte. L'orologiaio di Brest una vecchia foto dimenticata, rimasta fuori dall'album di famiglia, è il ricordo rimosso che riaffiora alla coscienza, la verità celata che sconvolge le vite rimettendole in prospettiva. Maurizio de Giovanni scrive una storia che interroga il rapporto tra colpa e innocenza, memoria e oblio, ma soprattutto che indaga il più indecifrabile dei legami: quello tra padri e figli. Vera. Lavora come giornalista per un quotidiano locale e considera la ricerca della verità una missione. Ma a quarant'anni si ritrova con un lavoro insoddisfacente e precario, i dubbi di aver sbagliato tutto e una scoperta sconvolgente con cui fare i conti... Il professor Andrea Malchiodi di anni ne ha quarantatré e ha incassato le delusioni di una carriera accademica spezzata da



uno scandalo, in cui è stato ingiustamente coinvolto, insieme all'amarezza per un matrimonio finito. A separarlo dalla moglie e dalla figlia c'è un oceano di incomprensione. Ad affliggerlo, il dolore per la malattia della madre che lo ha cresciuto da sola. Un giorno come tanti, Andrea si trova davanti Vera. La giornalista lo mette a parte di un'incredibile rivelazione. C'è qualcosa che li lega. Un fatto di sangue accaduto quattro decenni prima. Una ferita nel lontano passato di lei che riscrive il passato di lui. E da quel momento per Andrea tutto cambia. Comincia così un'indagine nelle tenebre più fitte della notte della Repubblica, a caccia del misterioso "uomo degli ingranaggi", l'esperto di armi ed esplosivi, militante di un'organizzazione combattente, poi primula rossa e custode di segreti inconfessabili e... Il nastro si riavvolge fino al principio degli anni ottanta...

Maurizio de Giovanni
L'orologiaio di Brest
Feltrinelli Editore
Pagine 320 Euro 19.00

L'ospedale psichiatrico Pavlov è ormai al collasso... lo stesso direttore Melik sa che è solo questione di tempo le irruzioni e le esecuzioni sommare dei russi ai tempi del nazismo sono un marchio a fuoco impresso nella memoria di tutti... Quella sera la neve si sparge copiosa sui tetti di Kiev. I razionamenti del gas hanno imposto il riscaldamento al minimo il gelo riesce a mordere tutti .. così quella persona, racchiusa in un giubbotto nero con il cappuccio che le copre la testa, si ferma davanti alla porta della stanza 309 " presto vieni con me . Ce ne andiamo. Non c'è tempo ..."

Nel cuore della Transilvania si estende la foresta di Hoia, un luogo carico di misteri, leggende e sparizioni inspiegabili. Quando il corpo di un giovane viene ritrovato in una messa in scena tanto inquietante quanto rituale, il caso viene affidato al capitano Eva Badea, profiler esperta trasferita da Bucarest dopo un'indagine controversa. Eva non è nuova agli abissi della mente criminale, ma questa volta si



trova davanti a un enigma che intreccia ferocia, simbolismo e messaggi criptici. Le indagini la conducono tra i sentieri oscuri della foresta, ma anche dentro gli intrecci politici e religiosi di una Romania ferita, dove il passato può trasformarsi in un'arma micidiale. Intanto, da un'altra parte d'Europa, una donna dal passato tormentato intraprende un viaggio verso una Kiev sotto assedio, alla ricerca di risposte che nessuno sembra disposto a darle. Due percorsi distanti, destinati a sfiorarsi in un crescendo di tensione. Tra superstizioni popolari, conflitti religiosi e verità indicibili, La foresta del diavolo è un thriller potente e immersivo che scava nella parte più buia dell'animo umano. La foresta del diavolo è un thriller potente e coinvolgente che scava negli angoli più oscuri dell'animo umano e svela l'orrore dietro la leggenda

Matteo Favaro
La foresta del diavolo
BookRoad
Pagine 231 Euro 16.00

SPORT

CALCIO SERIE C

Punto prezioso per il Bra in trasferta contro la Torres

Alessandro Marini

Sotto il diluvio e nel fango dello stadio Vanni Sanna il Bra di Fabio Nisticò torna da Sassari, nello scontro salvezza con la penultima Torres, con un pareggio frutto di solidità e compattezza. Un punto che consente al Bra di allungare a 5 la lista di risultati utili consecutivi. La partita non tarda ad accendersi e dopo poco più di 90 secondi dal calcio di inizio il Bra si porta in vantaggio con la sesta rete in campionato dell'italo-kosovaro Ismet Sinani che batte Zaccagno con un bel diagonale da dentro l'area di rigore. Sul gol però, la difesa dei padroni di casa non è stata perfetta, con un doppio liscio che ha permesso al passaggio del 2005 Daniel Armstrong,

alla prima da titolare, di arrivare tra i piedi dell'attaccante giallo-rosso. La risposta della Torres arriva al 25°, quando un tentativo di cross di Zambataro finisce poco sopra la traversa. Dieci minuti dopo, al 36°, la Torres trova il pareggio con la deviazione sotto porta di Sala che insacca su un bel cross di Nunziatini. Al 45° ci prova Nunziatini con un bel colpo di testa sugli sviluppi di calcio d'angolo, ma la sua girata termina sul fondo. La prima occasione del secondo tempo capita nei piedi di Musso che da fuori area però non trova lo specchio della porta. Al 57° minuto di gioco è nuovamente un colpo di testa in avvitamento di Nunziatini, su un calcio di punizione nel limite, a mettere paura a Ren-



zetti, ma fortunatamente per gli ospiti la palla sfiora il palo. Al 63° Masala recupera palla sulla tre quarti, dopo un'incertezza dei difensori braidesi e in scivolata serve Lunghi che davanti al portiere si fa

parare la conclusione. Sulla respinta di Renzetti si avventa Musso che non riesce a ribadire in porta e manda alto. Al minuto 78 e Brantan che con un tiro-cross da fuori costringe Renzetti a mettere in angolo.

L'unica occasione da gol nel secondo tempo per il Bra arriva all'83° con il solito Sinani che da un calcio di punizione dai 30 metri impegna il portiere sardo. Al 94° però, la Torres ha una doppia clamorosa

occasione per segnare il gol vittoria del 2 a 1, ma Bonin, dopo aver ricevuto in maniera un po' fortunosa il cross di Antonelli, si fa parare il tiro da un bravo e reattivo Renzetti, ma il pallone della vittoria ritorna sui suoi piedi, ma il tiro viene salvato sulla linea da uno strepitoso intervento in scivolata di De Santis. Al 97° l'ultima azione del match, ma il colpo di testa di Masala finisce sopra la traversa. Al termine della partita i giocatori giallorossi sono andati ad applaudire gli 8 tifosi giunti in Sardegna per seguire la propria squadra. Insomma, nonostante un incontro molto complicato, per il Bra si tratta di un punto prezioso in ottica salvezza e sale a quota 21 punti. Il prossimo match, che si disputerà il 31 gennaio alle 17:30, vedrà la

squadra cuneese impegnata a Sestri Lavante contro il Gubbio in un'altra sfida delicata per la salvezza.

La classifica di Serie C girone B alla 23ª giornata di Campionato.
1. Arezzo 52 punti; 2. Ravenna 45 punti; 3. Ascoli 40 punti; 4. Pineto 36 punti; 5. Pianese 31 punti; 6. Campobasso 30 punti; 7. Juventus Next Gen 30 punti; 8. Ternana 29 punti; 9. Guidonia Montecelio 28 punti; 10. Vis Pesaro 27 punti; 11. Athletic Carpi 27 punti; 12. Gubbio 26 punti; 13. Forlì 25 punti; 14. Livorno 25 punti; 15. Sambenedettese 23 punti; 16. Bra 21 punti; 17. Perugia 19 punti; 18. Torres 17 punti; 19. Pontedera 15 punti.

Foto di Alessandro Sanna

I RISULTATI DELLA SETTIMANA PER L'ATLETICA ROATA CHIUSANI

Augusto Barbera sugli scudi nei 400 metri

Ottimi risultati per gli atleti dell'Atletica Roata Chiusani in trasferta al Palaindoor di Padova sabato 24 e domenica 25 Gennaio.

-Il risultato da copertina se lo aggiudica Augusto Barbera che, all'esordio nella specialità, sigla la miglior prestazione italiana indoor dell'anno in categoria SM65 sui 400 metri piani, con il tempo di 1'07"98. -Nuovi ritocchi ai primati personali anche nelle altre specialità: nei 60m si migliorano sensibilmente Denise Allena, Anita Maiorano, Mariasole Bernardi, Giulia Dalmasso e Giovanni Beltritti e nel salto triplo donne balzano a 10,64 Virginia Serale e 10,71m Alice Martinengo.

Ad accompagnare i ragazzi in questa bella e fruttuosa trasferta il DT Fabio Milano.

Prestazioni di rilievo per gli Allievi dell'Atletica Roata Chiusani, Trinchieri e Morello, impegnati Domenica 25 Gennaio sui 4 km di Cross: - Molto bene Ludovico Trinchieri che, con un eccellente 13'35 si classifica 13° Allievo alla 69ª Edizione dello storico Cross del Campaccio -Ottima prova anche per Leonardo Morello, per lui secondo gradino del Podio Allievi al Cross della Pellerina, chiuso in 15'30.

-Sempre alla Pellerina, nelle prove di 6km, 3a piazza SM45 per Maurizio Morello in 23'22, molto bene Alessandro Battino, al traguardo in 25'04

Cinque podi e numerosi piazzamenti per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati contro il cronometro sulla salita di 2,2km della 42ª Edizione della Cronoscalata Mondovì Carassone-Piazza, Memorial Luigi Caldano, di Sabato 24 Gennaio.



A sinistra Augusto Barbera



La squadra del Roata Chiusani a Padova

- Secondo posto assoluto, a soli 6 decimi dalla prima classificata, per Sarah Aimée L'Épée, in cima alla salita in 9'24.8. - Vittoria di categoria SM35 per Davide Preve, 6° assoluto in 8'00, e SM65 per Guido Castellino.

- Secondo gradino del podio di categoria SF45 per Francesca Donaliso e SF60 per Silvia Di Salvo. -Piazzamenti in classifica e nelle rispettive categorie per Alberto Reineri, 7° assoluto, Floriano Roà, Flavio Gancia, Alberto Ricci, Silvio Ga-



Il podio della cronoscalata Mondovì Carassone-Piazza



Il podio in salto in lungo della gara di Torino

staldi. Presenti Andy Gatto e Luca Coppola a rappresentare l'Atletica Roata Chiusani al 1° Meeting Regionale Gennaio Sprint disputato sabato 24/01/26 nel pistino coperto della Sisport a Torino.

-Vittoria con SB per Andy Gatto nei 60h in 8»21 (8»27 in batteria) -Nei 60m piani 7»19 per Luca Coppola che ritocca il Personale di ben 7 centesimi e SB per Andy Gatto in 7»30. Ottimi risultati anche nella giornata

di Domenica 25/01/26, nelle gare di contorno sui salti in occasione dei Campionati Regionali Assoluti di Asta:

- Nel salto in lungo maschile vittoria di Luca Coppola con 6m90 (SB INDOOR) ultimo test in previsione dei Campionati Italiani Indoor juniores/Promesse di Ancona il 7-8 Febbraio

Bene anche Mattia Castagnotto che eguaglia il suo PB con 5m79

-Nel Triplo bene Gianna Pavarino che salta 9,40m.

Ad accompagnare il Tecnico Augusto Griseri

Nuovi personali ed un bronzo per l'Atletica Roata Chiusani, presente domenica 18 Gennaio ai Campionati Regionali 60m e 60h Allievi/Junior e Promesse, in scena al nuovissimo impianto Indoor della Sisport a Torino.

-Bronzo 60m Allieve e PB per Alice Martinengo in 8»42

-Giulia Dalmasso 8»81 PB

-Anita Maiorano 8»91 PB

-terzo posto per Irene Giraudo in 8.00 SB

Ad accompagnare il Tecnico Fabio Milano

Sabato 17 Gennaio, ottimi riscontri per gli atleti roatesi in pista nello splendido impianto Indoor Stéphane Diagana di Lione.

-Vittoria di Andy Gatto nei 60 ostacoli che in 8»22 eguaglia il suo SB. -Buona prova di Mattia Castagnotto, 7»41 su 60m

-nella prova sui 400m Gatto chiude in 49»64, Castagnotto in 51»68.

-Nel salto in lungo Luca Coppola è 4° con 6m63, buon riscontro in previsione dei Campionati Italiani Indoor che si terranno ad Ancona il 7-8/02/26.

Ad accompagnare il Tecnico Griseri.

SPORT

PALLAVOLO MASCHILE

Cuneo si impone per 3 a 2 nel big match contro il Monza

Dopo oltre due ore di battaglia la MA Acqua S.Bernardo Cuneo si aggiudica a gran voce in campo e cori sugli spalti, due punti molto importanti per il consolidamento del posizionamento. Il Big match tra la MA Acqua S.Bernardo Cuneo e il Vero Volley Monza richiama 3.033 spettatori al palazzetto cuneese, un incontro molto importante per entrambe le compagini che scendono da subito in campo combattive. Coach Battocchio schiera in campo la diagonale Baranowicz - Feral, al centro Codarin e Stefanovic, Zaytsev e Strehlau schiacciatori e Capitano Cavaccini Libero. Di risposta coach Eccheli con Zimmermann alla regia, Padar opposto, Mosca

e Capitan Beretta alla sua 400° gara in SuperLega al centro, Atanasov e Rohrs schiacciatori e Pisoni Libero. Il primo set parte equilibrato, poi il gap di 3 punti per i padroni di casa (13-10) e Monza chiama il primo time out. Entrambe le compagini non mollano e i brianzoli recuperano al 22° la distanza inducendo coach Battocchio al primo tempo tecnico. Un finale ai vantaggi che si aggiudica Monza (25-27) portandosi avanti 1-0 nella serie. La seconda frazione vede i lombardi avanti, ma i padroni di casa sempre attaccati. Cambio di rotta a metà set (16-14) con Cuneo avanti, i brianzoli tornano sotto, ma i cuneesi chiudono con il parziale di 25-22 e ripor-



tano in pari la serie (1-1). Anche nel terzo set in campo e sugli spalti si lotta, senza esclusione di colpi. I piemontesi arrivano per primi al set ball (24-19) che chiudono sul punteggio di 25-20

e si portano avanti 2-1. Una battaglia continua il quarto set, con gioco punto a punto e i biancoblu da ambo i lati del campo determinati a portare a casa il risultato. Monza allunga, ma

Cuneo con un solo cuore tra campo e spalti recupera al 23°. Tuttavia due errori ed i brianzoli conquistano il quarto set (23-25). Si approda al Tie-break. Un inizio punto a punto, poi i

padroni di casa allungano e al cambio campo il parziale è sull'8-4. Un boato accompagna il 15-8 per la MA Acqua S.Bernardo Cuneo che conquista il tie-break e due punti importantissimi per consolidare il piazzamento. Mvp della serata, con 18 punti personali, Ivan Zaytsev premiato da Buzzi Unicem Sponsor del Match Day. Lo starting six di Cuneo: Baranowicz palleggio, Feral opposto, Codarin e Stefanovic centro, Strehlau e Zaytsev schiacciatori; Cavaccini (L). Coach Eccheli schiera: Zimmermann palleggio, Padar opposto, Beretta e Mosca al centro, Atanasov e Rohrs schiacciatori; Pisoni (L). A fine gara queste le considerazioni di coach Matteo

Battocchio: « E' stata una gara bella a livello emozionale, non bella secondo me dal punto di vista degli aspetti tecnici, molto fallosa. Tatticamente interessante; da fuori a cercare di capire la strategia delle due squadre, ci si poteva divertire, quasi come un osservatore di una gara di scacchi. Tuttavia abbiamo fatto due punti che sono molto importanti». Prossimo appuntamento dei cuneesi sarà Domenica 1° febbraio in trasferta a Trento alle ore 17.00 ospiti dell'Itas Trentino. Diretta VBTv.

Risultato finale
MA Acqua S.Bernardo Cuneo - Vero Volley Monza
3- 2 (25-27/25-22/25-20/23-25/15-8)

VOLLEY FEMMINILE

La Honda Cuneo Granda Volley sconfitta 3 a 0 da Milano

La Honda Cuneo Granda Volley non riesce nell'impresa di fare punti all'Allianz Cloud: la Numia Vero Volley Milano vince 3-0. Alle Gatte non basta un terzo set giocato alla pari con una delle squadre più forti d'Italia per trovare punti pesanti in un campo difficilissimo.

1° set

Milano parte meglio: 8-4. Nel cuore del parziale le pa-

drone di casa tentano l'allungo, portandosi sul +6 (16-10). Così Milano spinge forte verso la vittoria del primo set, nonostante la resistenza delle Gatte: non basta un buon finale di parziale, la Numia Vero Volley chiude 25-16.

2° set

Il secondo set ricalca il primo: Milano parte meglio (8-3). Così le padrone di casa continuano a spingere, al-

lungando 16-9. Nel finale le Gatte si avvicinano, recuperando un break, ma Milano ne ha di più: 25-17.

3° set

L'avvio del terzo set segue il copione dei primi due: 8-3 per Milano. Tuttavia nel cuore del parziale le Gatte tirano fuori gli artigli, rimontando e superando le padrone di casa: 14-16. Però Milano rientra e il set scivola i vantaggi, in cui le biancorosse

arrivano a set point, ma non basta: nel finale la Numia Vero Volley chiude 29-27 e 3-0.

«Siamo partite un po' contratte, ma poi ci siamo divertite e abbiamo dato il massimo - ha commentato Linda Magnani nel post partita su VBTv - Loro hanno giocato molto bene, ma anche noi abbiamo dato il nostro, provandoci fino alla fine. Le prossime partite saranno fondamentali per noi, quin-



di sarà importante ogni singolo set. Lotteremo con questo atteggiamento per fare punti fino alla fine».

Numia Vero Volley Milano 3-0 Honda Cuneo Granda Volley (25-16, 25-17, 29-27)
Honda Cuneo Granda Volley: Signorile, Diop (15),

Pucelj (9), Rivero (9), Keene (7), Ceconello (2), Bardaro (L)

Entrate: Allaoui (2), Atamah (2), Magnani (L)
Non entrate: Pritchard, Koulisiani, Marring
MVP: Rebecca Piva (Numia Vero Volley Milano)

IL TORNEO SI SVOLGERÀ A MARZO

Il Csi Cuneo lancia il primo campionato a coppie di pickleball

Il Comitato Csi di Cuneo in collaborazione con Michelin Sporting Club e il Podio Sport lancia il primo campionato a coppie di pickleball Csi Cuneo 2026 - "Trofeo Il Podio Sport". Il campionato, riservato alla categoria Open (per atleti nati dal 2010 e precedenti), si svolgerà presso l'impianto della Michelin Sport Club (Fraz. Ronchi Cuneo - via Torino 302) dal lunedì al venerdì con orari di gioco a partire dalle ore 19. Le partite si terranno da marzo a maggio con scadenza iscrizioni fissata per sabato 28 febbraio. Per iscriversi è sufficiente comunicare il nominativo della squadra e di un responsabile alla segreteria del Csi Cuneo via mail a segreteria@csicuneo.it o whatsapp al numero 331/6654000. Per maggiori informazioni visitare il sito internet www.csi-cuneo.it o contattare il numero 0171/693703. "Il pickleball è uno sport che combina elementi di tennis, badminton e tennis tavolo - afferma Mauro Tomatis, presidente del Csi Cuneo -. Si gioca essenzialmente in doppio, ma



anche il singolo è molto apprezzato. È una disciplina, propedeutica al tennis, destinata a diventare un must tra gli amanti della racchetta". Il campionato si disputerà con una prima fase di due gironi di sola andata da otto squadre ciascuno e una seconda fase ad eliminazione diretta. Il costo del torneo ammonta a 80 euro a squadra: sarà possibile affittare racchette in loco al costo di 2,50 euro a partita. Le palline saranno messe a disposizione dalla Michelin Sport Club e ad ogni giocatore sarà consegnata una t-shirt ufficiale

del campionato marchiata "Il Podio Sport". Il montepremi complessivo è di 600 euro. Le quote di iscrizione dovranno essere versate entro sabato 7 marzo 2026. In caso di mancato raggiungimento del numero di 16 squadre previsto, la commissione tecnica si riserva di modificare le formule di svolgimento della manifestazione e di riproporzionare il montepremi. Come per il tennis, nel pickleball il punto termina quando la palla rimbalza due volte nel campo avversario, va in rete, finisce fuori dai limiti del campo o se l'avversario colpisce la palla al volo nella "no volley zone". Si fa punto soltanto se si è in possesso del servizio (come accadeva un tempo nella pallavolo prima dell'introduzione del rally point system). Se si commette un errore quando si è al servizio, l'avversario ottiene il diritto a battere ma non fa il punto, ottenendo il cambio palla. Vince il gioco chi raggiunge prima quota 11 punti, mentre in caso di parità a 10 si va ai vantaggi. La partita si vince al meglio dei 3 giochi a 11.

NOTIZIE IN BREVE

Tennis: alla VTT di Lagnasco metodi di lavoro innovativi

Alla VTT di Lagnasco, centro modello nel quale stanno continuando i lavori di realizzazione di una struttura quasi gemella della preesistente, il 2026 è iniziato in grande stile ripercorrendo quanto accaduto nella scorsa stagione. Metodi di lavoro innovativi, grande attenzione al dettaglio, collaborazioni importanti, allenamenti per i professionisti come la giocatrice di casa Camilla Rosatello, che ha preso parte alle qualificazioni degli Australian Open, massima coesione tra i componenti dello staff tecnico. Tutte note da sempre al servizio dei fruitori del Tennistadium, in aumento costante, di ogni età e categoria. La massima attenzione è da sempre rivolta ai giovani e ai giovanissimi, seguiti sia dal punto di vista della crescita sportiva che personale e tutti sappiamo quanto sia importante in questo periodo delicato in particolare la seconda. Nello scorso fine settimana è andata in scena una tappa del FIT Junior Program, un percorso che va dalle fasi territoriali a quelle nazionali, per le categorie RED, SUPER ORANGE, GREEN e SUPER GREEN (dai 6 ai 14 anni le fasce d'età) con un'enfasi su multilateralità e apprendimento giocoso. Circa 300 i partecipanti alla tappa sponsorizzata dall'azienda Valgrana che si sono divertiti sui campi della VTT di Lagnasco in rappresentanza delle 27 scuole tennis dei circoli della provincia di Cuneo: «Un appuntamento importante - hanno sottolineato i dirigenti del centro lagnaschese - che ha ribadito quanto il movimento del tennis sia in crescita in questo momento e riesca ad attrarre sempre più giovani. L'esempio dei campioni azzurri che sono al vertice del ranking internazionale è un capitale da non disperdere ma tutto deve essere fatto senza esasperazioni e rispettando i tempi di crescita di ogni soggetto». Non sono mancate le soddisfazioni per i tennisti di casa, come Ettore Rivoira, primo classificato nel tabellone principale della categoria RED; così Isabella Zerbini, prima nel tabellone Giovani promesse Orange; e ancora Alex Dubois, primo nel draw Giovani promesse Green; prima piazza anche per Amedeo Magliocco, sul gradino più alto del podio nel tabellone principale Green. Al secondo posto si sono piazzati invece Filippo America, Lorenzo Zorziotti, Azzurra Alesso, Maria Pallo e Nia Caccia. Numeri e qualità, dunque, con la seconda fotografata anche dalla convocazione al raduno regionale di categoria per le 2017 Beatrice Caffaro e Ginevra Demarchi. Risultati importanti da leggere in chiave attuale e in prospettiva. Al pari della sinergia operativa con Max Sartori, il vero scopritore di Jannik Sinner dopo essere stato per l'intera carriera coach di Andreas Seppi, e la sua Horizon Tennis Home di Vicenza. Appuntamento per un altro stage di formazione congiunto a fine mese presso la VTT.

SPORT

CONSEGNATE LE NUOVE MAGLIE DA GARA DELLA CAPITANA NOEMI SIGNORILE E DI SAFA ALLAOU

Nuova partnership tra Bongioanni e Cuneo Granda Volley

Si è svolta martedì 27 gennaio, presso la Maison Bongioanni di San Defendente di Cervasca, la presentazione ufficiale della nuova partnership tra Bongioanni e Cuneo Granda Volley, alla presenza dell'intera squadra che milita nel campionato di Serie A1 femminile. Nel corso dell'incontro sono state presentate e consegnate ufficialmente le nuove maglie da gara, della capitana Noemi Signorile e di Safa Allaoui, che da questa stagione riporteranno il logo Bongioanni sul fianco, sancendo l'avvio di una collaborazione che unisce impresa e sport nel segno di valori condivisi come impegno, spirito di squadra ed eccellenza.

La partnership tra Bongioanni e Cuneo Granda Volley nasce dalla volontà di sostenere una realtà sportiva che rappresenta il territorio cuneese ai massimi livelli della pallavolo italiana, condividendo valori quali determinazione, crescita continua, attenzio-



ne alle persone e senso di appartenenza. La Maison Bongioanni ha fatto da cornice a un momento di incontro e dialogo tra azienda, atlete e staff tecnico, rafforzando il legame tra mondo produttivo, sport e comunità locale.

«Questa partnership rappresenta per Bongioanni molto più di una sponsorizzazione: è l'incontro tra due realtà che condividono valori profondi come il lavoro di squadra, l'impegno quotidiano e il forte legame con il territorio. Sostenere il Cuneo Granda

Volley significa investire nelle persone e nello sport, con una particolare attenzione alla valorizzazione dello sport femminile, che riteniamo un ambito fondamentale di crescita, talento e professionalità. Crediamo fortemente nello sport femminile come



veicolo di modelli positivi, di inclusione e di sviluppo culturale, capace di esprimere ai massimi livelli competenza, determinazione e spirito di squadra. Un impegno che si inserisce in una visione più ampia di responsabilità sociale d'impresa e che contri-

buisce a costruire un futuro fondato su passione e responsabilità, assicurando al contempo al nostro marchio una visibilità a livello nazionale», ha dichiarato Flavio Borgna, amministratore delegato di Bongioanni e grande appassionato di sport.

Alle parole di Borgna hanno fatto eco quelle dei presidenti Bianco e Manini:

«Accogliamo con grande entusiasmo nella nostra famiglia una realtà come quella di Bongioanni. Per noi è motivo di orgoglio aver trovato una partnership con un marchio che condivida con noi i valori sportivi che sono alla base di Cuneo Granda Volley. In particolare siamo felici che il territorio ci stia riconoscendo come un'opportunità importante di visibilità, come quella che può dare il campionato di Serie A1 femminile, sia locale che nazionale. Siamo sicuri che questo legame possa aiutare entrambi le parti a crescere».

La presentazione si è conclusa con le fotografie ufficiali della squadra con le nuove divise e un momento conviviale, suggerendo l'inizio di una partnership destinata ad accompagnare il Cuneo Granda Volley nel prosieguo della stagione sportiva.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Annalisa, 31enne, bionda, occhi azzurro mare, femminile, elegante. Lavora, vive sola, indipendente per scelta. Volontaria C.R.I.: valori solidi, cuore autentico. vorrebbe incontrare un uomo di alto livello umano: affidabile, coerente, con sani principi morali. Anche separato, anche con figli: contano maturità, presenza e reale volontà di costruire. Ama la seduzione intelligente, il rispetto, la parola mantenuta. Disponibile a trasferirsi solo per un legame vero, profondo. Se sai cosa vuoi, puoi chiamarla al **351 8523124**

Marina, 38enne. Mora, occhi verdi, fisico che parla da sé. Estroversa, solare, artigiana. Ama la bicicletta, l'aria aperta, la libertà e le emozioni vere. Non cerca solo «compagnia». Cerca un uomo con fame di vita, capace di innamorarsi, scegliere e condividere ogni giorno senza riserve. Niente relazioni «tanto per non esser single», niente indecisioni. Solo chi ha il coraggio di vivere fino in fondo dovrebbe chiamare, agli altri: tanti auguri per una vita tiepida. **371 3319185**

Beatrice, 45enne, divorziata, libera da impegni familiari. Bella donna, lunghi capelli castani, profondi occhi blu. Coltiva frutta, produce e vende marmellate e miele: mani vere, valori solidi, vita autentica. Cerca uomo italiano, non importa l'età, purché onesto, lavoratore e serio. No perdite di tempo. Solo chi desidera una relazione vera. Se cerchi un'avventura, passa oltre. **352 0658751**

Federica, 52enne, piemontese, capelli castani, occhi celesti, simpatiche lentiggini sul naso all'insù. Vive sola, allevatrice, con mani che lavorano la

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al **3497331895**

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

terra e un cuore che cerca emozioni vere. Carattere passionale, ama ballare il tango e vivere ogni giorno con intensità. Nelle sue giornate manca solo un bravo uomo, anche più maturo, capace di amare con sincerità e desiderio di costruire un legame duraturo. Se vuoi conoscere una donna che unisce sensualità e lavoro duro, potresti essere tu il suo compagno. **349 8258417**

Roberta, 61enne piemontese, single, senza figli, castana con occhi scuri profondi, bella donna dallo stile naturale e dall'eleganza discreta. era dottoressa di famiglia, ora in pensione, generosa, sempre pronta ad aiutare chi le sta intorno. Ama cucinare, coltivare il giardino e vivere la vita con passione. Cerca un uomo sincero, rispettoso e autentico, non importa l'età, con cui costruire un legame vero. No indecisi e perditempo, Grazie **349 5601018**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO

CERCASI

Cercasi baby-sitter zona Beinette. Si cerca ragazza/studentessa, preferibilmente referenziata, per lavoro di baby-sitting.

Per informazioni e candidature contattare il **347 8143440**

CERCASI

Si ricerca pensionato per la gestione di un terreno a coltivazione ortofrutticola, in modalità mezzadro, situato a Roata Canale (CN).

Per informazioni e candidature contattare il **335 5948068 - Paolo**

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscia (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

La scomparsa di Josef Mengele: dal 29 gennaio al 3 febbraio ore 21.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.30

Sory, Baby: sabato 31 gennaio ore 18.30

Conferenza Pro Natura Cuneo: mercoledì 4 febbraio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Monsieur Aznavour - VOS: giovedì 29 gennaio ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

La grazia: giovedì 29 e venerdì 30 gennaio e dal 2 al 4 febbraio ore 20.00, sabato 31 gennaio ore 17.40 e ore 20.20, domenica 1 febbraio ore 15.00, 17.40 e 20.20

Sala 2:

Marty Supreme: dal 29 gennaio all'1 febbraio, martedì 3 e mercoledì 4 febbraio ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00 **OV - Marty Supreme:** lunedì 2 febbraio ore 20.00

Sala 3:

Buen Camino: dal 29 gennaio all'1 febbraio ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.50

Franco Battiato. Il lungo viaggio: dal 2 al 4 febbraio ore 20.00

Sala 4:

Sentimental value: giovedì 29 e venerdì 30 gennaio e dal 2 al 4 febbraio ore 20.00, sabato 31 gennaio ore 17.40 e ore 20.20, domenica 1 febbraio ore 15.00, 17.40 e 20.20

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

La grazia: sabato 31 gennaio ore 21.00 e domenica 1 febbraio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Bugonia: giovedì 29 e venerdì 30 gennaio ore 21.00

Norimberga: sabato 31 gennaio ore 21.00 e domenica 1 febbraio ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

Tutto quello che resta di te: venerdì 30 gennaio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

La grazia: giovedì 29 e venerdì 30 gennaio ore 20.30, sabato 31 gennaio ore 16.20, 19.10 e 22.00, domenica 1 febbraio ore 15.00, 18.00 e 21.00

Melania: dal 2 al 4 febbraio ore 20.00

Mercy - Sotto accusa: dal 2 al 4 febbraio ore 22.40

Sala 2:

Greenland: migration: dal 29 gennaio all'1 febbraio ore 20.20 e ore 22.40 **Zootropolis 2:** sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio ore 15.00 e ore 17.30

OV - Marty Supreme: lunedì 2 febbraio ore 20.30

La grazia: martedì 3 e mercoledì 4 febbraio ore 20.30

Sala 3:

2 cuori e 2 capanne: dal 29 gennaio al 4 febbraio ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30 **Mercy - Sotto accusa:** dal 29 gennaio all'1 febbraio ore 22.40 **Greenland: migration:** dal 2 al 4 febbraio ore 22.40

Sala 4:

Le cose non dette: dal 29 gennaio al 4 febbraio ore 21.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.00

Una d famiglia: sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio ore 15.00

Sala 5:

Norimberga: giovedì 29 e venerdì 30 gennaio ore 20.30, sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio ore 19.00

Avatar fuoco e cenere: sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio ore 15.00

Return to Silent Hill: sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio ore 22.10

Franco Battiato. Il lungo viaggio: dal 2 al 4 febbraio ore 21.00

Sala 6:

Marty Supreme: giovedì 29 e venerdì 30 gennaio e dal 2 al 4 febbraio ore 20.30, sabato 31 gennaio ore 16.00, 19.00 e 22.10, domenica 1 febbraio ore 14.50, 18.00 e 21.10

Sala 7:

Ben - Rabbia animale: dal 29 gennaio al 4 febbraio ore 20.30 e ore 22.40 **Spongebob un'avventura da pirati:** sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio ore 14.45 e ore 17.00

Sala 8:

Buen Camino: dal 29 gennaio al 4 febbraio ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 9:

Le cose non dette: dal 29 gennaio al 4 febbraio ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 10:

Send help: dal 29 gennaio al 4 febbraio ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.40

Elie e la città di smeraldo: sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio ore 14.50

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE